

RASSEGNA STAMPA
del
12/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-06-2013 al 12-06-2013

11-06-2013 L'Adige In breve	1
12-06-2013 L'Adige Alpini in lutto, Zucchelli è «andato avanti»	2
11-06-2013 AgenParl VENEZIA: SINIGAGLIA (PD), ESENZIONE DOVEROSA BOLLO AUTO PER VOLONTARIATO SOCIALE	3
11-06-2013 AgenParl FVG: ATTIVO DAL 15/6 TELECONTROLLO-SOCCORSO EMERGENZE CALDO	4
11-06-2013 L'Arena Record alla cena di solidarietà per i terremotati	5
11-06-2013 L'Arena Il Comune cerca vigili volontari per servizi in paese	6
11-06-2013 L'Arena Gasolio nel lago, nuovo giallo	7
12-06-2013 L'Arena La scuola si chiude nel segno del folk	9
12-06-2013 Bresciaoggi Senza titolo	10
11-06-2013 Il Cittadino Parco Sillaro ripulito	11
11-06-2013 Il Cittadino Alunni in marcia con i genitori per la scuola	12
12-06-2013 Il Cittadino La tradizionale "marcia tra i due fiumi", appuntamento domenica a castelnuovo	13
12-06-2013 Il Cittadino grande successo per la festa della solidarietà	14
11-06-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Gasolio in acqua e moria di pesci Allarme inquinamento sul Garda	15
11-06-2013 L'Eco di Bergamo Recuperata con l'elicottero la mucca finita in un dirupo	16
11-06-2013 L'Eco di Bergamo Strade allagate dalla pioggia Urgono lavori e mancano fondi	17
11-06-2013 L'Eco di Bergamo Tetti in amianto Il Comune pensa a una mappatura	18
11-06-2013 La Gazzetta dello Sport Parte la protesta della disperazione	19
11-06-2013 La Gazzetta di Mantova rapina la moglie e la violenta: in cella	20
11-06-2013 La Gazzetta di Mantova villa arrigona ferita non rinuncia al sogno di aprirsi al pubblico	21
11-06-2013 La Gazzetta di Mantova l'apertura di ufi è timida a porto salvi solo 21 operai	22
11-06-2013 Il Gazzettino Proposta di esenzione per il volontariato sociale	23
11-06-2013 Il Gazzettino (Belluno) Il Soccorso alpino pulisce il campanile	24
11-06-2013 Il Gazzettino (Belluno)	

Campo di Rasai, in arrivo la copertura degli spalti	25
11-06-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
I veicoli delle associazioni non devono pagare il bollo	26
11-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Allagamenti in via Chiesa Appello alla Protezione civile	27
11-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
ALLAGAMENTI PROTEZIONE CIVILE AEREA ANGELI CON LE ALI SPEZZATE Premesso che l'evento di	28
11-06-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Domenica di pulizie per le famiglie del Comune che hanno subito danni per la forte pioggia - oltre 5...	29
11-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
R.R.	30
11-06-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
In un momento di forte crisi come quello attuale è giusto dare dei segnali, anche piccoli...	31
11-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Nubifragio a Castellucchio ma da oggi sarà vera estate	32
11-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
MORIAGO - Domani, alle ore 20.30, presso la sala municipale, il via ufficiale al neo eletto consigli...	33
11-06-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
Tantissima gente, dunque, con la polizia locale impegnata a limitare il traffico nella zona antistan...	34
11-06-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Arriva l'estate, si balla e "Ocio al caldo"	35
11-06-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Danni da maltempo, sì della Regione	36
11-06-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
La neo sindaco Monica Barbiero in consiglio comunale può contare su una solida maggioranza di 1...	37
11-06-2013 Il Gazzettino.it	
Crolla il "muro di Treviso": un terremoto che mette in crisi sia Maroni sia Tosi	38
11-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Sommozzatori di Feltre: arriva l'hovercraft	40
11-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Gran Paradiso: trovato il corpo di uno dei due alpinisti dispersi	41
11-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Parco 5 Terre (SP): perde conoscenza dopo una caduta. Recuperata dai soccorritori	42
11-06-2013 Giornale di Desio	
Alberi caduti, intervengono i volontari	43
11-06-2013 Giornale di Desio	
A lezione nella sede della Croce Rossa	44
11-06-2013 Giornale di Desio	
Brianzacque, niente voto: tutto rinviato	45
11-06-2013 Il Giornale di Monza	
La scuola è finita anche per i neovolontari	47
11-06-2013 Giornale di Seregno	
Al via l'edizione 2013 di Barlassina sicura	49
11-06-2013 Giornale di Seregno	

Il personaggio	50
11-06-2013 Il Giornale di Vicenza Alluvione, sindaco a processo	51
11-06-2013 Il Giornale di Vicenza Allarme terremoto Ma è solo una prova	53
11-06-2013 Il Giornale di Vicenza Un annullo filatelico speciale	54
12-06-2013 Il Giornale di Vicenza Troppe alluvioni L'assicurazione ora non paga più	55
11-06-2013 Il Giornale di Vercate Una notte con i volontari della Protezione civile Per 24 ore gli studenti di quinta elementare si sono esercitati per tutelare la sicurezza come i grandi	57
11-06-2013 Il Giornale di Vercate Protezione civile, trenta buraghesi potrebbero diventare volontari	58
11-06-2013 Il Giornale di Vercate La Protezione civile addestra i piccoli soccorritori	60
11-06-2013 Il Giornale di Vercate La tromba d'aria riempie il paese di amianto Il tetto dell' Ortea scoperchiato dalla furia del vento era fatto di pericolose lastre di eternit I pezzi e le polveri sono finite per	61
11-06-2013 Il Giornale di Vercate Cittadini al sicuro	63
11-06-2013 Il Giornale di Vercate L'olio del pesce prende fuoco e rischia di bruciare la casa	64
11-06-2013 Il Giornale di Vercate E' stato aperto il Parco di Villa Banfi	65
11-06-2013 Il Giornale di Vercate Finiti i soldi per il carburante, messi appiedati L'assessore al Bilancio Del Campo: Stiamo valutando la situazione, interpellaremo l'Ance per capire come agire	66
12-06-2013 Il Giorno (Lodi) La stazione aprirà spazi alle associazioni	67
12-06-2013 Il Giorno (Milano) IL CONSIGLIO regionale della Lombardia ha discusso e approvato all'unanimità una m...	68
11-06-2013 Il Cittadino Online Cinque Poderi: vittoria a tempo di record per Tuyikeze	69
11-06-2013 Il Friuli.it Magraid 2013: la sfida dei 140	70
11-06-2013 Il Mondo.it Veneto:Sinigaglia(Pd),doverosa esenzione bollo auto volontariato sociale	72
11-06-2013 Il Mondo.it Agricoltura/ Lombardia preme su Governo: riconosca stato calamità	73
11-06-2013 La Repubblica.it (Torino) Saluzzo, il sindaco ordina "Via la tendopoli dei rifugiati"	74
11-06-2013 La Stampa.it (Vercelli) I ragazzi progettano la nuova ala dello Scientifico	75
11-06-2013 Lecco notizie.com Ponte Vecchio: "Un pericolo per i pedoni, serve una navetta"	76
11-06-2013 Padova news Vicenza torna estate sicura servizio promosso da comune per anziani e persone sole	77

11-06-2013 Partito Democratico Veneto Bollo auto per volontariato sociale Sinigaglia: "Convocare commissione sociosanitaria. esenzione doverosa"	78
11-06-2013 Il Piccolo di Trieste patrizia ora fai danzare gli angeli	79
12-06-2013 Il Piccolo di Trieste vito sbarra la porta al rigassificatore nessun dietro front	80
12-06-2013 Il Piccolo di Trieste il meteo pazzo azzerà il business del mare	81
12-06-2013 Il Piccolo di Trieste quarin ferito da frane e smottamenti	82
12-06-2013 La Provincia di Varese Lotta alle vespe Battaglia dura e senza spese Con i volontari	83
11-06-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Dispersi sul Gran Paradiso, trovato un corpo	84
11-06-2013 Savona news Enpa:"Cormorano con una lenza attaccata al becco:vittima di pescatori dilettanti e maleducati"	85
11-06-2013 Savona news Savona, terremoto politico a Palazzo Nervi: sospese deleghe assessori	86
11-06-2013 Il Secolo XIX Online Cade nel parco delle Cinque Terre, soccorsa	87
11-06-2013 La Stampa (Aosta) St-Pierre, allarme rientrato per la frana vicina alle case	88
11-06-2013 La Stampa (Asti) Quel campo nomadi è a rischio	89
12-06-2013 La Stampa (Nazionale) (senza titolo)	90
12-06-2013 La Stampa (Nazionale) (senza titolo).....	91
11-06-2013 La Stampa (Torino Provincia) Lite in Comune sul campetto Sgrò	92
11-06-2013 La Stampa (Vercelli) Oggi alle Maddalene i funerali di Cossu	93
11-06-2013 Varese7Press Contro vespe e calabroni pronta la Protezione Civile di Varese	94
11-06-2013 Varesenews A vespe e calabroni ci pensa la protezione civile	95
11-06-2013 Venetoinfo A Vicenza per gli anziani torna "Estate sicura"	96
11-06-2013 VicenzaPiù "Estate Sicura 2013", con l'assessore Sala e il comune di Vicenza	98
11-06-2013 marketpress.info PROTEZIONE CIVILE, LIGURIA: PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO SU UTILIZZO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITÀ NATURALI	100
11-06-2013 marketpress.info PATTO DI STABILITÀ. REGIONE VENETO IN AIUTO DEI COMUNI POLESANI COLPITI DAL TERREMOTO	101
12-06-2013 marketpress.info	

LOMBARDIA.GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA L'ASSESSORE: NOSTRO DOVERE FATTO,ORA MINISTERO BATTI UN COLPO	102
12-06-2013 marketpress.info LOMBARDIA. SICUREZZA: SÌ A PRESENZA MILITARI	103

*In breve***Adige, L'**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/06/2013 - pag: 30,31,32,33,34,35,36,37,38,39

in breve

CAMPITELLO DI FASSA

Ok alla strada di Val Duron

Il Servizio bacini montani della Provincia ha autorizzato il Comune di Campitello alla sistemazione di un tratto della strada per la Val Duron, in località Lesta, in fascia di rispetto del rio Duron, secondo il progetto dell'architetto Andrea Ongari. I lavori dovranno essere eseguiti entro il 3 dicembre 2016, salvo proroga o rinnovo.

Canazei

Frana di Gries: lavori

Al Comune di Canazei, per la somma urgenza a seguito della frana di Gries e problemi acque in corrispondenza dell'hotel Caminetto, il Servizio prevenzione rischi ha concesso la somma di 159.995,86 euro.

Moena

Rampa per Penia: lavori

Per per la messa in sicurezza di tre tratti della rampa di sostegno della strada che porta a Penia il Servizio prevenzione rischi ha concesso al Comune la somma di 79.957,65 euro.

|cv

Alpini in lutto, Zucchelli è «andato avanti»**Adige, L'**

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 12/06/2013 - pag: 29,30,31

Alpini in lutto, Zucchelli è «andato avanti»

Ad un mese esatto dal manifestarsi del male che lo aveva messo in ginocchio, l'alpino Mario Zucchelli ha dovuto cedere ed è "andato avanti". La repentinà degli eventi ha colpito tutta la comunità per l'inaspettata prematura perdita.

Sottotenente degli alpini, nel marzo del 2004 era stato eletto consigliere della sezione di Trento ed aveva iniziato così la sua attività in seno all'Ana. La sua disponibilità, la laboriosità, la sensibilità personale e professionale (era perito edile) avevano fatto sì che nel 2012 fosse eletto vicepresidente sezionale, stretto collaboratore del presidente Mauro Pinamonti. Sempre presente nelle manifestazioni alpine, attento e curioso alle problematiche, ha dato per otto anni il suo contributo senza risparmiarsi.

Aveva partecipato ai lavori per la ricostruzione di Paganica, dopo il terremoto dell'Aquila. Si era prodigato in vista dell'Adunata nazionale a Bolzano. Attualmente partecipava con le sue conoscenze tecniche alla costruzione di una palestra per Rovereto sul Secchia, contributo dell'Ana ai sinistrati dello scorso terremoto in Emilia. Gli alpini di Arco lo ricordano come progettista, fra altri, della loro nuova sede a Prabi e come alacre illustratore dell'alpinità presso le scuole della città. La sua unica preoccupazione, in questi ultimi giorni, era per tutto ciò che doveva fare, ciò che doveva portare avanti per il proprio lavoro e per quello in corso per l'Ana. Seccato per l'intralcio della malattia, ripeteva "ho da fare questo, ho da fare quello; vedremo!".

Ora i suoi amici, i suoi compagni, i suoi alpini non possono fare altro che esprimere tutta la loro comprensione ed affetto a coloro che Mario lascia. I funerali domani alle 15.30.

VENEZIA: SINIGAGLIA (PD), ESENZIONE DOVEROSA BOLLO AUTO PER VOLONTARIATO SOCIALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VENEZIA: SINIGAGLIA (PD), ESENZIONE DOVEROSA BOLLO AUTO PER VOLONTARIATO SOCIALE"

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013 14:35

VENEZIA: SINIGAGLIA (PD), ESENZIONE DOVEROSA BOLLO AUTO PER VOLONTARIATO SOCIALE Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Venezia, 11 giu - "Esentare dal pagamento del bollo auto le realtà del volontariato sociale è doveroso". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd e vice presidente della commissione socio-sanitaria, Claudio Sinigaglia, che precisa che "questi soggetti, infatti, coprono i vuoti di un sistema di servizi che sta già subendo pesanti e continui ridimensionamenti. La richiesta che viene da enti come il CSV di Padova e da molti territori del Veneto va sostenuta e ascoltata dalla Regione".

La Regione prevede già per legge l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli di proprietà delle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo dei gruppi volontari di Protezione civile e per quelli di proprietà degli enti locali assegnati in via permanente alle organizzazioni iscritte a questo albo. Tuttavia restano tuttora esclusi dall'esenzione i mezzi di trasporto socio-sanitario appartenenti alle associazioni iscritte al registro regionale (ai sensi della legge 40 del 1993).

"Come Pd - conclude Sinigaglia - chiediamo che venga convocata urgentemente una seduta della Commissione socio-sanitaria, invitando i rappresentanti di CVS ed avviando un percorso che in breve tempo introduca questa esenzione, boccata d'ossigeno per chi svolge questo lavoro di prezioso volontariato".

FVG: ATTIVO DAL 15/6 TELECONTROLLO-SOCCORSO EMERGENZE CALDO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: ATTIVO DAL 15/6 TELECONTROLLO-SOCCORSO EMERGENZE CALDO"

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013 10:41

FVG: ATTIVO DAL 15/6 TELECONTROLLO-SOCCORSO EMERGENZE CALDO Scritto da com/adm

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 11 giu - Anche quest'anno la Regione assicura un servizio gratuito di telecontrollo rivolto alle fasce di popolazione cosiddette fragili - "Piano Caldo 2013" - per ridurre e prevenire gravi danni alla salute conseguenti ad innalzamenti della temperatura ambientale. L'avvio del progetto 2013 è stato analizzato negli scorsi giorni nel corso di una riunione alla quale ha partecipato l'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali Maria Sandra Telesca. Il servizio di telesoccorso e telecontrollo, gestito da Tesan-Televita, risponde al numero telefonico 848448884 e sarà attivo dal prossimo 15 giugno e fino al 15 settembre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00 e dalle ore 9.00 alle 14.00 nelle giornate di sabato e domenica. Quest'anno si è provveduto a rendere il servizio di telecontrollo più efficace ed attento alle esigenze dei cittadini. Si è cercato infatti di individuare in collaborazione con l'OSMER Arpa degli indici riconosciuti e validati a livello internazionale per attivare il sistema di allerta sul territorio regionale. E' stato quindi scelto di utilizzare l'indice di Thorm, che indicano con maggiore precisione - in base al valore della temperatura, umidità e percezione del caldo da parte della persona - le possibili situazioni di disagio. E' stata inoltre fatta una suddivisione del territorio, tenendo conto delle caratteristiche ambientali e delle temperature rilevate negli anni passati, in 5 diverse aree dove attivare l'allerta, tra cui Trieste città, costa, pianura, monti e zone non interessate da temperature elevate. Il servizio di telecontrollo prevede che, nel momento in cui si attende il superamento dell'indice stabilito (elaborato dall'OSMER Arpa), venga avviata un'attività di monitoraggio attiva rivolto a circa 1.200 "utenti fragili". Le persone verranno informate dell'imminente ondata di calore e sarà verificato il loro stato di salute. Le liste di questi soggetti sono segnalate dai Distretti sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale ed i servizi sociali comunali. Per essere inseriti nel monitoraggio è necessario segnalare un parente o una persona "fragile", in particolare soggetti anziani che vivono da soli, telefonando al Call center sanitario sociale della Regione - telefono 848448884 - nell'orario di apertura del servizio. Allo stesso numero telefonico sarà possibile ottenere informazioni sui servizi disponibili e indicazioni su come affrontare nel miglior modo possibile le temperature elevate. E' stata inoltre programmata una campagna informativa, diretta a tutta la popolazione, sui corretti e salutarissimi comportamenti da adottare nel corso della stagione estiva, mediante la distribuzione capillare di materiale informativo alle Aziende sanitarie, alle farmacie ed ai medici di medicina generale.

Record alla cena di solidarietà per i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

MOZZECANE. Folla nonostante il maltempo

Record alla cena

di solidarietà

per i terremotati

I partecipanti sono stati 276 Raccolti 3.000 euro per Bondeno

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

La solidarietà vince il cattivo tempo. La cena solidale di domenica per raccogliere fondi a favore di Bondeno di Gonzaga, paese colpito l'anno scorso dal terremoto, non ha influito più di tanto sulla partecipazione dei mozzecanesi e di cittadini dei comuni vicini. Anzi l'evento, organizzato dai fratelli Maurizio e Giuliano Piccinini e dalla Polisportiva San Valentino di Grezzano, ha visto la presenza di 276 persone, un record se si pensa che alla prima edizione dell'anno scorso avevano partecipato in 250. Altro record la somma raccolta dalla cena e dalla lotteria che è passata dai 2.430 euro dell'anno scorso a 3.000.

Le due comunità di Grezzano di Mozzecane e Bondeno di Gonzaga si sono gemellate l'anno scorso grazie alla volontà dei giovani Marco Piccinini e Andrea Giagulli che hanno lanciato e portato avanti il progetto di aiutare i loro amici mantovani che nel dopo terremoto si sono costituiti in associazione la Ri.Bo (ricostruire Bondeno) e che sono immancabili all'appuntamento grezzanese.

Chiara Benatti presidente dell'Associazione ha illustrato la situazione attuale ed i lavori fatti grazie anche al contributo delle famiglie grezzanesi e di tanti volontari che danno una mano per la cena. «Il contributo dell'anno scorso», ha raccontato, «è stato utilizzato per acquistare la cucina dello spazio sociale che abbiamo realizzato al posto del vecchio oratorio andato perduto. È stato costruito quel centro di aggregazione che ci permette di coltivare la nostra identità e sentirci appartenenti ad una comunità. In questo anno abbiamo ripreso le attività culturali e ricreative proprie di una comunità che va a rinascere. L'appuntamento con Grezzano», aggiunge Benatti, presente con una delegazione dell'Associazione e col parroco don Luigi Righetti, «è per noi importante perché è stato il primo paese che ha risposto alle nostre richieste di aiuto.

Soddisfazione per la serata e per quanto si sta realizzando da parte dei promotori Marco Piccinini e Andrea Giagulli:

«Organizzare la cena è stata una laborata aggravata dall'incognita data dalle instabili condizioni atmosferiche. Ma tutto è bene quel che finisce bene. Con Bondeno abbiamo stabilito un rapporto diretto con le persone già nell'immediato dopo terremoto. I nostri aiuti solidali, messa al bando la burocrazia, si risolvono subito in opere concrete con sicuro e veloce vantaggio per chi ne è il destinatario».V.C.

Il Comune cerca vigili volontari per servizi in paese

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

NOGARA. Affiancheranno gli agenti in organico

Il Comune cerca

vigili volontari

per servizi in paese

Riccardo Mirandola

Saranno impiegati in controlli durante manifestazioni ed eventi

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Il Comune cerca volontari da affiancare ai tre agenti di polizia municipale attualmente in servizio. La decisione è maturata dopo l'impossibilità da parte della Protezione civile di garantire alcuni servizi in occasione delle manifestazioni che si svolgono in paese durante l'anno oppure in eventi straordinari. Il corpo di vigili volontari, che sarà coordinato dal comandante della polizia municipale o da un suo sostituto, dovrà occuparsi del controllo e della prevenzione di fatti illeciti, della tutela di bambini ed anziani. Inoltre dovrà coadiuvare gli agenti nel controllo del traffico anche in occasione di manifestazioni, lavori in corso o incidenti, nonché segnalare al comando episodi che costituiscono violazione del codice della strada o del codice civile o penale.

I volontari, scelti tra coloro che entro il 30 settembre presenteranno domanda in municipio, dovranno essere maggiorenni ed avere il titolo di studio di scuola media inferiore oltre a possedere particolari doti morali e sociali. Avranno la precedenza su tutte le domande pervenute quelle di coloro che hanno prestato lavoro nelle forze dell'ordine e che sono quindi già esperti in materia di sicurezza. Una volta «arruolati», i nuovi vigili volontari dovranno frequentare un corso di formazione specifico per apprendere le normative da applicare, il codice della strada e quanto altro sarà utile per questo servizio.

I vigili volontari non potranno comunque essere impiegati per fare sanzioni per divieto di sosta, eccesso di velocità o altre violazioni al codice della strada poiché questi compiti spettano esclusivamente ai componenti effettivi della polizia locale. Obiettivo del sindaco Luciano Mirandola è quello «di poter disporre di un gruppo di almeno 15 persone, che possano dare supporto agli agenti effettivi in caso di manifestazioni popolari o altri eventi in cui sia insufficiente il numero del personale in organico in Comune». I nuovi vigili avranno un'apposita divisa, diversa da quella dei loro colleghi professionisti, e non potranno avere armi in dotazione. Informazioni allo 0442.513.308.

Gasolio nel lago, nuovo giallo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

TORRI. Dopo il recente episodio nel porto di Garda, ieri ancora chiazze di carburante segnalate a Pai, a sud del centro

Gasolio nel lago, nuovo giallo

Elisa Pasetto

Forse fuoriuscito da una cisterna in Val di Zocco. Il vicesindaco: «Nessun rischio di inquinamento» Rilievi dell'Arpav su tutta la costa

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Le barriere galleggianti assorbenti posizionate per bloccare la fuoriuscita del gasolio FOTO AMATO Emanuele Zanini L'incubo gasolio colpisce ancora il lago di Garda. Dopo il recente episodio della fuoriuscita del carburante a Garda che aveva costretto il sindaco Antonio Pasotti a chiudere il porto del paese, ieri è stato segnalato un altro caso, questa volta nei pressi di Pai, a sud dell'ingresso del centro abitato della frazione di Torri. Domenica sera alcuni cittadini, residenti vicino alla val di Zocco, hanno sentito un forte odore di nafta proveniente dalla vallata che dalle pendici del Baldo scende fino al lago. Nel corso della serata sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, affiancati dai volontari della Protezione Civile di Torri, coordinati dal capo squadra Marcello Rizzi, e di Castelnuovo, sopraggiunti anche con un gommone.

Dopo un'ispezione sulla vallata, sono state sistemate in acqua alcune barriere galleggianti assorbenti per bloccare il liquido fuoriuscito e sono stati utilizzati dei solventi speciali per cercare di sciogliere la miscela. I sopralluoghi sono proseguiti anche nel corso della giornata di ieri, quando sul posto sono arrivati anche il vicesindaco di Torri Virgilio Pozzani, i tecnici comunali e gli uomini della polizia municipale.

«Non c'è il rischio di inquinamento. Non vi sono pericoli», assicura Pozzani. «Al momento non emetteremo alcun provvedimento particolare. Non pubblicheremo ordinanze di divieto di balneazione ma terremo monitorata l'area».

Non si sa ancora con precisione da dove arrivi esattamente quel gasolio finito nel lago. L'ipotesi più probabile è che l'idrocarburo provenga da una cisterna poco distante dalla val di Zocco, situata nel territorio di San Zeno di Montagna, al confine con il comune di Torri. Alcuni mesi fa infatti quel serbatoio di nafta per uso domestico si era rovesciato causando la fuoriuscita del liquido. La zona era stata subito bonificata. «Tuttavia è possibile che sia rimasto qualche rimasuglio dell'idrocarburo», spiega Pozzani. «Le piogge degli ultimi tempi e in particolar modo il nubifragio che si è abbattuto ieri (domenica per chi legge, ndr) potrebbero aver portato il gasolio lungo la valle e da lì nelle acque del lago. Ma si tratta, ripeto, di poca cosa».

Intanto dopo qualche settimana di segnalazioni di schiuma e pesci morti, soprattutto nel basso lago, proprio ieri, su invito dei sindaci di Peschiera, Garda e Torri, è intervenuto anche l'Arpav con una serie di prelievi sul tratto Peschiera-Castelnuovo-Lazise-Bardolino (che proseguirà tra oggi e domani a Garda, Torri, Brenzone e Malcesine).

«Abbiamo effettuato prelievi per la rilevazione di parametri microbiologici indicatori di eventuali contaminazioni derivanti dalle fognature e in parallelo per rilevare i cianobatteri potenzialmente tossici, microalghe azzurre o blu-verdi», spiega Giorgio Franzini, responsabile dell'ufficio lago di Garda del dipartimento Arpav di Verona. «Tra domani e giovedì avremo i risultati (disponibili in tempo reale sul sito dell'agenzia regionale, ndr) sia dei cianobatteri, che all'osservazione non sembravano in quantità elevata, che di escherichia coli ed enterococchi intestinali. Se i livelli registrati saranno preoccupanti, potremmo anche arrivare a proporre il divieto temporaneo di balneazione. Quanto alla causa della presenza nel lago di queste sostanze, non è difficile immaginarla».

E il riferimento di Franzini è alle insistenti piogge degli ultimi mesi, particolarmente intense anche nella giornata di domenica, che avrebbero provocato non solo un dilavamento delle strade riversatosi nel lago ma anche una fuoriuscita di

Gasolio nel lago, nuovo giallo

liquami dalle fognature. «Dalle rive, a causa della pioggia, arriva davvero di tutto», prosegue l'esperto, «a partire dalle foglie che in acqua marciscono e formano quella schiuma marrone comparsa in diversi punti nei giorni scorsi. Quanto alle fogne, con tutta quest'acqua gli impianti sono stati messi a dura prova: impossibile evitare fuoriuscite».

Durante i sopralluoghi, Arpav non ha invece rilevato alcun tipo di moria di pesci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scuola si chiude nel segno del folk

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Riuscita la 7a edizione del Lessinia festival

La scuola si chiude nel segno del folk

e-mail print

mercoledì 12 giugno 2013 **PROVINCIA**,

Una splendida giornata di sole ha illuminato la settima edizione «Lessinia Folk Festival» a Sant'Anna d'Alfaedo. La manifestazione, ideata e organizzata dalle insegnanti di scienze motorie e di educazione musicale della scuola media del paese che fa parte dell'Istituto comprensivo «Lorenzi» di Fumane, ha permesso di recuperare canti e danze popolari della Lessinia e del mondo.

Grandi protagonisti, per il settimo anno consecutivo, seicento alunni provenienti dai vari plessi scolastici della zona. I bambini, accompagnati dagli insegnanti, si sono esibiti dapprima con la propria scuola, quindi tutti insieme, in danze e canti popolari della Lessinia e di altre tradizioni. Non solo. Quest'anno si sono esibite con grande successo alcune mamme che hanno ballato alternandosi ai propri figli frequentanti la scuola primaria di Fane.

«La danza di gruppo diventa uno strumento di socializzazione, interazione, recupero del patrimonio culturale e artistico delle vallate», hanno spiegato le insegnanti, «è importante offrire ai giovani d'oggi questo tipo di valori in un clima di festa ed amicizia, conferendo la giusta importanza ad un'iniziativa con finalità culturali e pedagogiche. Auspichiamo che questa manifestazione continui a svilupparsi, coinvolgendo un numero crescente di realtà del nostro territorio».

La settima edizione del «Lessinia Folk Festival» è stata organizzata grazie al fondamentale appoggio e supporto del dirigente scolastico professor Giovanni Viviani, con la Cassa rurale Bassa Vallagarina, il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, il locale gruppo di Protezione civile oltre ad ausiliari, genitori degli alunni e tanti altri volontari che hanno contribuito alla riuscita del festival.M.U.

|cv

Senza titolo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 12/06/2013

Indietro

mercoledì 12 giugno 2013 - CRONACA -

LA NOVITÀ. In rappresentanza delle associazioni e dei gruppi comunali Un comitato coordina la Protezione civile

Federica Pizzuto

A eleggere i propri rappresentanti sono stati 1.289 volontari su 4.221

Le urne per l'elezione dei dieci membri del Coordinamento

Aria di novità per la Protezione civile della provincia, che per la prima volta si dota di un Comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato, dieci membri provenienti dalle realtà di volontariato del territorio. Sono stati eletti lo scorso sabato: Lelio Giovanessi, Eugenio Bertoglio, Enrico Musesti, Riccardo Mariolini e Luciano Branchi sono stati scelti come rappresentanti delle associazioni di volontariato della Protezione Civile, mentre Giovanni Ghetti, Fabio Belleri, Davide Salvi, Giuliano Rimondo e Filippo Marchetti sono stati eletti a rappresentanza dei Gruppi comunali.

A eleggere i propri rappresentanti sono stati 1.289 volontari della Protezione Civile, a fronte di una popolazione di 4.221 elettori sparsi in tutta la provincia. L'affluenza al voto è stata del 30 per cento, con alcune differenze nei cinque seggi: a Salò si è registrata l'affluenza più bassa, 23 per cento, mentre a Borgosatollo la più alta, che ha raggiunto il 38 per cento. I dieci membri eletti avranno insieme l'onere di far arrivare in Regione Lombardia tutte le istanze raccolte sul territorio, portando a conoscenza dei milanesi tutte le difficoltà che sono state incontrate durante le attività svolte dai volontari.

MA IL RUOLO DI tramite tra gli uomini e le donne che quotidianamente s'impegnano per il bene dei cittadini e la Regione Lombardia sarà anche abbinato a un compito ulteriore: sarà, infatti, dovere dei neoeletti membri del Comitato suggerire nuove proposte e nuove modalità di sinergia tra le strutture e le risorse a disposizione.

Il Comitato funzionerà, in sostanza, come una sorta di sindacato dei volontari. Le sue competenze saranno disciplinate da un regolamento, già approvato a larga maggioranza dal Consiglio provinciale del 29 aprile scorso.

IL COMITATO POTRÀ così servire anche per incrementare i rapporti tra volontari e istituzioni, rendendo più semplice e diretto il dialogo con il comando regionale, sotto il quale dovrebbe passare la Protezione Civile qualora si verificasse lo scioglimento delle Amministrazioni provinciali.

È una speranza, questa, che anche Fabio Mandelli, assessore provinciale alla Protezione Civile, porta avanti, nonostante vi sia la consapevolezza che da qualsiasi parte provenga la richiesta d'aiuto, i volontari bresciani mai faranno mancare il proprio sostegno a chi ne avrà bisogno. COPYRIGHT

|cv

Parco Sillaro ripulito

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Parco Sillaro ripulito

Un pomeriggio diverso dal solito, di lavoro insieme, di impegno e anche, perché negarlo, di fatica. È stato questo il sabato pomeriggio di Tavazzano, dove un gruppo di volontari tra cittadini, protezione civile e membri della commissione ambiente del Comune si sono dati da fare per Puliamo il bosco, manifestazione per tenere in ordine il parco del Sillaro. «Abbiamo lavorato circa tre ore, eliminando i rami secchi e raccogliendo sacchi di sterpaglie e rifiuti raccolti nell'area del nostro territorio che costeggia il Sillaro- spiega l'assessore alla protezione civile e all'ecologia Alessandra Gobbi-. Nel corso della giornata, con l'aiuto di tutti i volontari e di alcuni, purtroppo non molti, cittadini intervenuti, ci siamo dati da fare, così da liberarla da rifiuti e sporcizia e anche da quella parte di rami secchi e pericolanti che la rendevano meno sicura». I lavori, compiuti dalla commissione ambiente e dalla protezione civile hanno occupato tutto il pomeriggio, iniziando poco dopo le 14 e concludendosi alle 17. «Vorrei ringraziare tutte le persone che sono volute intervenire per dare il loro contributo; in poche ore abbiamo riempito quattro sacchi tra carta, bottiglie di plastica e vetro e persino parte di un inferriata- continua l'assessore Gobbi-a partire dai membri della commissione ambiente del paese, Katia Ciapponi, Mattia Mozzicato, Nicola Visigalli, Salvatore Parisi, del gruppo di protezione civile, guidati dal coordinatore Salvatore Lepera, Francesco Morosini, Francesco Monaco, Fabio Alleri, Tonino Polizzi, e infine il mio collega di giunta, l'assessore all'ambiente Gianmatteo Piana». Luciana Grosso

Alunni in marcia con i genitori per la scuola

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

Alunni in marcia con i genitori per la scuola

Più di 500 partecipanti, un allegro gruppone in marcia attorno a Sesto Ulteriano per chiudere in bellezza l'anno scolastico con un momento di aggregazione e di raccolta fondi. Un ottimo risultato quello raggiunto dalla prima edizione della Strasestina, la camminata a passo libero organizzata dal comitato genitori della scuola elementare Walter Tobagi. L'iniziativa ha debuttato sabato scorso richiamando una significativa fetta della comunità scolastica, tra genitori, insegnanti e naturalmente bimbi, protagonisti della mattinata che si è conclusa, dopo la marcia, con la consegna a tutti i partecipanti di medagliette e gadget, l'estrazione di una lotteria indetta per l'occasione e lo svelamento di un murales nuovo di zecca, appena realizzato all'interno della scuola nell'ambito di un progetto didattico ad hoc. La Strasestina va così ad aggiungersi a pieno titolo al già ampio ventaglio di passeggiate non competitive organizzate dalle varie scuole del territorio. I cinquecento corridori si sono radunati nel cortile del plesso scolastico in via Silvio Pellico per poi cingere l'area residenziale di Sesto Ulteriano percorrendo via Toscana, via Volturno, via Settembrini e rientrare nel giardino. Un circuito di tre chilometri e mezzo complessivi che è stato affrontato con entusiasmo dalla frotta di iscritti, guidati e assistiti nel percorso dalla polizia locale e dai volontari di protezione civile. Riccardo Schiavo

|cv

La tradizionale "marcia tra i due fiumi", appuntamento domenica a castelnuovo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

La tradizionale marcia tra i due fiumi , appuntamento domenica a castelnuovo

A Castelnuovo è prevista domenica 16 giugno la tradizionale marcia tra i due fiumi . L evento è organizzato con la collaborazione di Comune, Polisportiva, oratorio, Vivambiente, Quelli del Rock, Pro loco, Protezione civile, Gso Virtus Nova, scuole elementare e dell infanzi e Il volo degli angeli. È una manifestazione podistica internazionale non competitiva aperta a tutti. Sono previsti tre percorsi: 7, 13 e 19 chilometri, più un percorso per famiglie. È un evento valido per la vidimazione dei concorsi nazionali piede alato e internazionali e omologata Fiasp (Federazione italiana amatori sport per tutti). Il ritrovo è la mattina del 16 giugno alle 7.30 presso il centro sportivo comunale nella frazione Sant Antonio. La manifestazione si chiuderà alle 12.30.

|cv

grande successo per la festa della solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

grande successo per la festa della solidarietà

Successo per la festa della solidarietà a Ospedaletto. La ventesima edizione si è tenuta domenica 2 giugno. La manifestazione benefica è stata patrocinata dal Comune e organizzata da numerose associazioni locali: Fratello Mio Onlus, Gruppo Volontari, Pro Loco, Aido, Protezione Civile, Auser, Caritas Oratorio Parrocchiale, Milan Club, Scuole, Cri, Polisportiva Nuova Gloria, Amici di Babbo Natale. Tre sono le finalità a cui andrà il ricavato della giornata: la sistemazione del parcheggio Meraviglia, l'acquisto di una carrozzina da passeggio per disabili locali e una donazione alla mensa dei poveri di Lodi.

Gasolio in acqua e moria di pesci Allarme inquinamento sul Garda**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 11/06/2013 - pag: 13

Gasolio in acqua e moria di pesci Allarme inquinamento sul Garda

Intervento a Pai per uno sversamento. Arpav ha iniziato i campionamenti

GARDA Il 2013 si sta profilando come l'anno horribilis per il lago di Garda. La stagione fa fatica a decollare: maltempo e crisi economica stanno mettendo in ginocchio il turismo. Ma se ci si mette anche l'inquinamento, la situazione rischia di degenerare. Gli operatori si stanno muovendo su tutti i fronti per una promozione più incisiva: giusto ieri mattina, in Provincia, il presidente Giovanni Miozzi e l'assessore al Turismo Ruggero Pozzani hanno presentato la nuova convenzione stipulata con Federalberghi Garda Veneto per la gestione degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica. Il vero «biglietto da visita», però, rimane l'acqua del lago, che in questi giorni è interessata da fenomeni, più o meno naturali, poco «invitanti». Sono tantissimi i cittadini e i turisti che si stanno chiedendo cosa stia succedendo nel lago: da giorni ci sono grandi chiazze di schiuma giallastra che ricoprono la superficie dell'acqua. Poi si sono visti centinaia di pesci morti galleggiare lungo le rive. E per finire, non si è ancora risolto il problema dello sversamento di gasolio nel porto di Garda (ancora chiuso alla navigazione), che ieri si è verificato un nuovo inquinamento da idrocarburi a Pai di Torri. Nuova emergenza, quindi, con vigili del fuoco e protezione civile che sono intervenuti già l'altra sera ed hanno operato fino alle 3 di notte con la posa di salsicciotti assorbenti attorno alla zona colpita, poi interdetta all'accesso dal Comune. Anche in questo caso non è facile trovare l'origine dello sversamento, che proviene dal torrente che sfocia in quel punto, poiché il rio parte da San Zeno di Montagna, praticamente irraggiungibile per l'ispezione. Ieri Arpav ha svolto il sopralluogo a Pai: «Per fortuna è uno sversamento contenuto - spiega il responsabile, Giorgio Franzini -. Oggi faremo i campionamenti dell'acqua». E per quello che riguarda la moria di pesci e la schiuma in acqua, Franzini dice: «Siamo stati allertati solo ieri dal Comune di Peschiera (mentre la segnalazione di Legambiente inviata per posta certificata sabato, negli uffici Arpav è stata letta solo ieri mattina). Siamo quindi usciti ad eseguire prelievi d'acqua al centro del lago nei comuni di Bardolino, Lazise, Castelnuovo e Peschiera, ma non abbiamo potuto eseguirli sotto costa perchè eravamo a bordo della motovedetta della capitaneria di porto». Oggi e domani prelievi anche a Garda e Torri, per poi avere i risultati di laboratorio tra qualche giorno. Per Arpav, comunque, le chiazze melmose non sarebbero altro che aggregazioni di pollini e detriti vegetali, che con il vento vengono spinte verso riva. Franzini precisa inoltre, che le analisi sui pesci morti sono di competenza della Provincia, che però non è ancora intervenuta con dei campionamenti. L'ipotesi dell'ittiologo provinciale, Ivano Confortini, è che si tratti di una delle tante infezioni batteriologiche che colpiscono in questo periodo i pesci. Ma per esserne certi servono gli esami di laboratorio. Per questo, ieri, il consigliere provinciale di Sel-FdS, Giuseppe Campagnari ha presentato un'interrogazione urgente alla giunta provinciale, chiedendo di «Attivare iniziative immediate per individuare le cause di tali fenomeni ambientali e l'eventuale presenza di sostanze inquinanti che possono danneggiare l'ittiofauna lacustre». Annamaria Schiano RIPRODUZIONE RISERVATA

Recuperata con l'elicottero la mucca finita in un dirupo

Endine È finita bene la brutta avventura in cui è incappata Aurora, la mucca finita domenica in un dirupo sopra Piangaiano, frazione di Endine. Ieri è stata recuperata e riconsegnata al proprietario, Luigi Dall'Angelo, allevatore di Endine. Aurora può così raggiungere le sue «compagne» di stalla salite in montagna e tra pochi mesi mettere al mondo un vitellino (è gravida di cinque mesi). L'allarme era scattato domenica alle 14, quando l'allevatore stava trasferendo le sue 30 mucche da Palate, sopra Piangaiano, a Botta, lungo un sentiero scosceso. Aurora era finita in un dirupo e aveva dovuto passare la notte all'addiaccio. «Siamo riusciti a prepararle un riparo di fortuna - racconta Marzio Moretti, assessore alla Protezione civile del Comune di Endine che ha coordinato l'intervento -, dopo aver cercato di recuperarla con un elicottero». Ieri le operazioni sono riprese alle 7 e l'animale, pesante sei quintali, è stato recuperato: «È intervenuto - aggiunge Moretti - l'elicottero della Protezione civile regionale e siamo riusciti a imbragare la mucca con una grande rete, poi appesa al verricello». Verso le 9 le operazioni, alle quali hanno collaborato i dipendenti del Comune di Endine e i vigili del fuoco di Lovere, erano finite e la mucca, visitata dal veterinario, è tornata al pascolo. G. Ar.

Strade allagate dalla pioggia Urgono lavori e mancano fondi

Isola L'acquazzone di domenica sera ha causato la chiusura dalle 21 a mezzanotte della via Italia a Mapello e delle vie Carvisi e Per Valtrighe a Terno d'Isola: le strade sono state invase da circa trenta centimetri di acqua scaricate dai vicini campi agricoli. Il nubifragio si è scatenato verso le 19 e la grande massa d'acqua finita sui campi tra l'abitato di Carvisi e la frazione Valtrighe di Mapello si è trasformata dopo un'ora in un lago che, non più assorbito dal terreno, è tracimato sulle vie a sud. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco per evitare che l'acqua entrasse nelle abitazioni, mentre la Protezione civile padana di Terno ha fermato il traffico al passaggio a livello in via Per Valtrighe, sulla via Carvisi e in via Italia. Gli abitanti di Valtrighe, con la chiusura di via Italia, non sono rimasti isolati perché la via Marconi a nord era percorribile. Sul posto sono arrivati anche i sindaci di Terno d'Isola, Corrado Centurelli, e di Mapello, Michelangelo Locatelli, per coordinare gli interventi. I vigili del fuoco hanno messo dei sacchi di sabbia nella zona della cascina Colombera e pompato l'acqua dalla strada più a valle, evitando l'allagamento delle abitazioni. Un intervento tempestivo che ha evitato danni maggiori. Si è temuto anche che il torrente Buliga tracimasse in via Gandhi e Marconi a Valtrighe, ma la grande massa d'acqua ha eroso ancora parte delle sponde che lo Ster (ex Genio civile) doveva rafforzare già dall'ottobre 2009. «Ho chiesto già da alcuni anni allo Ster della Regione Lombardia di intervenire perché il torrente Buliga ha già eroso una buona parte della sponda e ha scavato sotto il muro perimetrale della veranda del mio esercizio - afferma il titolare del ristorante pizzeria L'Oster Bif & Beef di via Marconi a Valtrighe -. Se non intervengono, l'erosione peggiorerà la situazione». Il sindaco di Mapello, Michelangelo Locatelli, sul problema Buliga riferisce di un incontro avuto nella primavera del 2009. «A quell'incontro, oltre a sette comuni interessati dal corso del Buliga, c'erano i funzionari dello Ster che avevano promesso un intervento nell'ottobre 2009 per rafforzare le sponde a rischio. Abbiamo chiesto di poterlo fare come Comune, ma lo Ster ci ha bloccato perché di loro competenza. Però l'intervento non è mai stato realizzato e l'anno scorso ci hanno risposto che non avevano più soldi. Stessa situazione per lo scolmatore a Mapello, franato nella zona di via Pascoli. Ora cercheremo di trovare le risorse nel nostro magro bilancio». A. M.

Tetti in amianto Il Comune pensa a una mappatura

Una mappatura dell'eternit: è la proposta uscita dai gruppi di minoranza ieri sera in Consiglio comunale, durante la discussione dell'ordine del giorno presentato dalle stesse minoranze sulla copertura in eternit di un capannone nel quartiere San Paolo, e votato all'unanimità. «Nei pressi del plesso scolastico Savoia, a pochi metri dall'oratorio, la sede della Protezione civile e polizia municipale, c'è un capannone in disuso da oltre 15 anni con copertura in eternit - spiega Simone Paganoni del Patto civico -. Chiediamo che il Comune di Bergamo proceda ad un sopralluogo per verificare la pericolosità». «È stata avviata una verifica tecnica - replica Massimo Bandera, assessore all'Ambiente -. La proprietà ha risposto che ha provveduto a incaricare tecnici e a breve avremo i risultati dei prelievi, poi valuteremo i passaggi previsti». Da qui la proposta di fare «una mappatura cittadina, perché ci sono alcune scuole che ad oggi hanno ancora la copertura in eternit» rilancia Paganoni. «L'amianto è pericoloso - fa eco Giuseppe Mazzoleni, Udc -. Sarebbe opportuno fare anche una mappatura dei capannoni». Presentato dalle minoranze un ordine del giorno per la messa in sicurezza dell'ex fabbrica Mangimi Emmetrè di Campagnola, votato all'unanimità. «C'è una copertura in amianto completamente inclinata che si affaccia sull'oratorio e la scuola materna - spiega Marco Brembilla, Pd -. Chiediamo che venga rimossa al più presto». «È in corso un dialogo con il curatore fallimentare - replica Andrea Pezzotta, assessore all'Urbanistica -. Se non si troveranno le risorse per fare l'intervento di rimozione e se diventerà un'urgenza, il Comune interverrà». Discussa anche l'interrogazione urgente presentata dalle minoranze sul destino di Cobe, società partecipata del Comune che dal momento della chiusura dell'Accademia Carrara si sta occupando dell'organizzazione e della gestione dei beni. «Negli anni scorsi è stata ventilata la dismissione di Cobe e la legge prevede che ci sia un amministratore unico - afferma Paola Tognon, Pd -. Ma sono appena stati nominati un nuovo presidente, Gianpietro Bonaldi, assessore al Comune di Costa Volpino, e due consiglieri, dirigenti del Comune di Bergamo». «La nomina dei componenti delle società partecipate è uno dei rebus più intricati - commenta il sindaco Franco Tentorio -. Al momento non cambiamo niente rispetto alle scelte fatte, con due dirigenti che ricoprono l'incarico senza prendere un euro e dove è previsto solo un rimborso spese per il presidente». L'assessore alla Cultura Claudia Sartirani ha sottolineato il ruolo futuro di Cobe, con il coinvolgimento «per la costruzione della governance che avrà la nuova Accademia Carrara e l'organizzazione della mostra al Palazzo della Ragione». Presentata dalle minoranze - ma non discussa - un'interpellanza su un presunto caso di ritorsione nei confronti di alcuni dipendenti dell'ufficio Anagrafe, in seguito a una lettera scritta dagli stessi dipendenti che muoveva critiche «sul metodo di redazione delle schede di valutazione personali», da cui dipendono premi di produzione. Le minoranze hanno chiesto chiarimenti anche rispetto alla gestione dei rapporti gerarchici negli uffici comunali. Diana Noris

Parte la protesta della disperazione**Gazzetta dello Sport, La**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 11/06/2013 - pag: 28

Parte la protesta della disperazione

Trenta milioni annunciati per il settore non vanno ai premi ma ai fornitori di servizi: da domani niente corse

MICHELE FERRANTE Ieri la protesta della disperazione che ha da tempo sopraffatto la gente che vive di un'ippica senza risorse, coi rubinetti dei pagamenti quasi chiusi. Dichiarazione dei partenti per le corse di domani completata solo a Grosseto, saltate quelle di Firenze, Pontecagnano e Torino nel trotto più Milano galoppo. Niente di niente giovedì, il trotto a Bologna, Taranto e Palermo anche se è stato previsto un posticipo nel caso di schiarita. Ministro Lo sciopero della disperazione, indetto dalle categorie ippiche ma col galoppo pronto a rompere il fronte (Milano potrebbe recuperare già oggi i partenti di domani), nasce da una dichiarazione del neo ministro del Mipaaf, Nunzia De Girolamo, magari in buona fede ma fuorviante. Giorni fa, la De Girolamo aveva annunciato l'arrivo di 48 milioni per dare ossigeno al settore. Dimenticandosi di precisare che a norma di legge oltre 30 di quei 48 milioni non avrebbero potuto tappare le falle dei premi 2012 ancora non pagati (settembre-dicembre), ma erano destinati al saldo della fatture commerciali in sospeso, quindi di ippodromi e altri fornitori di servizi come laboratorio antidoping, giudici, fantini ecc. Quindi solo circa 17 milioni per i premi, con pagamento a partire da settembre. Calamità Il problema ora è venirne fuori, perché la situazione non ha sbocchi concreti. Un pretesto potrebbe essere un decreto provvisorio forse in arrivo che consentirebbe maggior sollecitudine nei pagamenti (premi, allenatori e fantini) attraverso le società di corse, prassi interrotta dal Mipaaf perché incompatibile con le leggi vigenti, col risultato di una lentezza esasperante nell'emissione dei bonifici. Ma la vecchia situazione si potrebbe ripristinare, provvisoriamente, applicando misure straordinarie come fossimo in presenza di una calamità naturale. Futuro E in effetti la situazione è una vera propria calamità, con il settore allo sbando senza capo né coda, senza una struttura agile capace di gestirlo. Dal 20 giugno alla camera in commissione finanza dovrebbe riprendere il proprio cammino la delega fiscale stoppata durante la precedente legislatura, contenente il progetto di semi-privatizzazione, la famosa Unione Ippica che dovrebbe gestire un settore più o meno dimezzato. RIPRODUZIONE RISERVATA

rapina la moglie e la violenta: in cella

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Rapina la moglie e la violenta: in cella

San Giorgio. I poliziotti fanno irruzione nell appartamento di strada Ghisiolo e lo bloccano. Lei è finita in ospedale
san giorgio

Student party all Acquapark senza alcol

Il Comune di San Giorgio, in collaborazione con l Acquapark di San Giorgio, ha organizzato uno Student party analcolico dedicato ai ragazzi e alle ragazze della scuola media di San Giorgio. L appuntamento per la festa che segna la fine delle scuole è per venerdì 14, dalle 20 alle 23.30. Ecco il programma della serata e le informazioni utili: ore 20 bagno in piscina (se la temperatura e il meteo lo consentiranno !) ore 21 cena, a seguire: musica e animazione con dj, fino alle 23.30. Durante la serata non verranno somministrati alcolici. La festa si svolgerà nel parco della piscina; saranno presenti i volontari della protezione civile. Prenotazione obbligatoria presso la piscina comunale Acquapark San Giorgio (aperta al pomeriggio) con versamento della quota di partecipazione di 10 euro (comprensiva di: ingresso al parco, cena con bevande analcoliche, intrattenimento). In caso di pioggia, la festa si svolgerà venerdì 21 giugno.

SAN GIORGIO Era ancora addosso a lei, con la furia di un orco, quando i poliziotti sono entrati nell appartamento di strada Ghisiolo. L aveva già picchiata, inseguita e schiaffeggiata e si era preso perfino i soldi che teneva nel portafoglio. Poi il gran finale, in camera, da marito padrone. Stava abusando di lei, ignorando la sua disperazione. La moglie, ferita e spaventata, è stata portata in ospedale per essere medicata. Lui, P.D. T. domenicano, di 35 anni, è finito in manette. Ora è in carcere e deve rispondere di violenza sessuale, rapina e lesioni. L episodio è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica a San Giorgio, dove vive la coppia. Sono stati i vicini a dare l allarme sentendo la donna urlare per le botte. E non era nemmeno la prima volta. Da piazza Sordello è partita una pattuglia della squadra Volanti, che, arrivata all indirizzo di strada Ghisiolo, non ha avuto difficoltà a trovare l appartamento: bastava seguire le grida della donna. La coppia era nella stanza da letto e il marito stava usando violenza, sordo alle urla della moglie. Appena gli agenti sono entrati in camera, la donna ha preso coraggio ed è riuscita a liberarsi dalla morsa dell orco, correndo verso i poliziotti. Era ferita e con diversi lividi, così è stata accompagnata al Pronto soccorso del Poma dove è stata medicata. L uomo invece è stato arrestato e portato in carcere. Lo aspettano guai seri: perché dal racconto della donna, una volta passato il momento di choc, sono emersi altri particolari. Il marito poco prima le aveva strappato la borsetta per rubarle i soldi che erano nel portafoglio ma non si è accontentato e ha continuato a picchiarla selvaggiamente. Voleva portare a termine l aggressione in camera da letto: ci sarebbe riuscito se non fossero arrivati gli agenti della Questura. E non era la prima volta. L uomo era già stato segnalato in più occasioni come violento. Sia i vicini che la stessa moglie hanno raccontato di altri episodi del genere, pur senza mai arrivare alla violenza di domenica, quando la furia dell uomo è andata oltre il limite. Circa due mesi fa i poliziotti della Squadra Volanti erano intervenuti chiamati proprio dalla moglie. Lui era tornato a casa completamente ubriaco, e dopo averla insultata e minacciata, aveva preso a calci e pugni l auto della donna, danneggiandola in più punti. In quell occasione si era preso una denuncia. Stavolta, invece, i guai per lui si preannunciano molto più seri.

villa arrigona ferita non rinuncia al sogno di aprirsi al pubblico

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

Villa Arrigona ferita non rinuncia al sogno di aprirsi al pubblico

Maria Giuseppina Sordi domani presenta il suo libro Un anno fa l'obiettivo era un Agriturismo culturale

SAN GIACOMO DELLE SEGNALE»I DANNI DEL TERREMOTO

di M. Antonietta Filippini Villa Arrigona a San Giacomo delle Segnate ha 400 anni ed è opera di Antonio Maria Viani, architetto anche della palazzina di Bosco Fontana a Marmirolo e della chiesa di Sant'Orsola a Mantova. Dell'imponente palazzo di campagna, si parlerà domani alle 21 nell'Anfiteatro di San Giacomo delle Segnate (teatro in caso di maltempo) dove Maria Giuseppina Sordi presenterà il suo libro Villa Arrigona. Quattro secoli di storia alle Segnate. La storica dell'arte e ultima erede dei marchesi Sordi, sarà accompagnata da Daniela Ferrari, direttrice dell'Archivio di Stato di Mantova. Lo stesso giorno l'anno scorso (12 giugno) avrebbe dovuto tenersi una grande festa al termine di un restauro durato tre anni (tetto e facciata rimessi a nuovo, pavimenti interni rifatti alla veneziana, affreschi restaurati...). Nell'Arrigona si sarebbe inaugurato un Agriturismo culturale che avrebbe fatto entrare San Giacomo in tutte le guide di nicchia: Ca di Pom di Viviani e il maestoso esempio a cui l'artista del 900 si ispirò. Villa Arrigona avrebbe poi ospitato un Convegno sul paesaggio. Un sogno, svanito di colpo il 20 maggio 2012 e definitivamente tramontato con le scosse del 29 che profondamente ferirono San Giacomo. Maria Giuseppina Sordi, in quei giorni drammatici, tenne un diario. E come una rasdora decise di ricominciare. Una rasdora però che abita nel palazzo di via Pomponazzo già di suo padre Benedetto. Villa Arrigona era arrivata ai Sordi con un matrimonio. L'ultima Arrigoni, Teresa, aveva sposato Annibale Cavriani e la loro figlia Teresa Cavriani Arrigoni nel 1878 Benedetto Sordi, il bisnonno di Maria Giuseppina. Che domani festeggia «nonostante tutto» i 400 anni della Villa con un bel libro. La prima parte è dedicata all'edificio, alle caratteristiche architettoniche e artistiche, alla storia. Il mercante Pietro Arrigoni nel 1485 era venuto a Mantova da Milano, sfuggendo alle persecuzioni politiche di Ludovico il Moro. La famiglia diventa sempre più importante e nel 1613 Pompeo fa costruire alle Segnate dal Viani un palazzo per la villeggiatura estiva al centro delle immense proprietà terriere. Nel 1764 Tommaso Arrigoni sarà prefetto dell'Accademia e in stretti rapporti con i Bibiena, Bazzani, Schivenoglia, Campi e Bottani, i migliori artisti dell'epoca. Il libro si conclude con il diario del terremoto e fotografie che non si vorrebbero vedere. Chissà se un giorno Villa Arrigona tornerà come prima, certo alcuni affreschi originali sono andati perduti insieme alle volte finite in polvere. Per ora sarebbe già importante mettere in sicurezza tutta la complessa struttura, per evitare ulteriori crolli. Purtroppo le piogge continue hanno peggiorato la situazione. Ma oggi è bello ricordare Villa Arrigona immensa e armoniosa, elegante come un palazzo di città, ma con davanti un mare di girasoli o il frumento maturo. Come quelle pubblicità dove si vedeva mietere il grano davanti al Duomo di Milano.

l'apertura di ufi è timida a porto salvi solo 21 operai

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Economia*

L'apertura di Ufi è timida A Porto salvi solo 21 operai

Stabilimento a ranghi ridotti da gennaio: il 50% andrà in cassa integrazione I sindacati non ci stanno: «La fabbrica non deve chiudere». Oggi l'assemblea

con i fondi di mister diesel

Sportello micro credito post terremoto

MxIt-Microcredito per l'Italia, l'impresa sociale che gestisce il progetto di microcredito post terremoto realizzato grazie ai fondi messi a disposizione dal fondatore del marchio Diesel Renzo Rosso (foto), raddoppia il suo impegno nel Mantovano. Dopo lo sportello d'ascolto a Quingentole, MxIt approda adesso anche in città grazie alla collaborazione con la Fondazione Comunità Mantovana, partner del progetto fin dalle prime ore. Il responsabile dell'ufficio di Mantova è Eugenio Mariani, che sarà operativo a partire da domani negli uffici della Fondazione Comunità Mantovana in via Portazzolo 9. Il giorno di ricevimento, previo appuntamento, è il mercoledì dalle 10 alle 12. Per informazioni o chiamare lo 0376 - 237332.

di Sandro Mortari Toccherà oggi ai lavoratori della Ufi Filters di Porto Mantovano decidere se riprendere lo sciopero oppure dare mandato ai sindacati di Fiom e Fim di continuare con le trattative. Certo, l'incontro di ieri nella sede di Confindustria Mantova con i rappresentanti dell'azienda non ha avuto l'esito sperato: «Noi vogliamo salvare una parte di produzione a Porto e, invece, Ufi Filters da questo orecchio non ci sente» dicono all'unisono Mauro Mantovanelli della Fiom e Marco Dalzoppo della Fim. La novità emersa ieri dal nuovo faccia a faccia sindacati-proprietà (presenti le delegazioni sindacali di Mantova e Verona, oltre alla responsabile del personale, Cevenini, e al capo del personale degli stabilimenti di Porto e Marcaria) è la disponibilità dell'azienda a ricollocare 21 dei 69 lavoratori di Porto nella logistica. «Quattro - spiega Dalzoppo - non andrebbero in cassa integrazione e sarebbero ricollocati direttamente dall'azienda, mentre altri 17 potrebbero essere ricollocati nella logistica. È stato, però, confermato che lo stabilimento di Porto si fermerà nei tempi previsti: dal 1° gennaio 2014 il 50% dei lavoratori andrà in cassa integrazione, mentre il resto continuerà a lavorare a regime ridotto. Abbiamo, poi, iniziato la discussione sugli incentivi. Su Porto vorremmo che vi fosse qualche ricollocazione in più e l'azienda ha detto che si vedrà nell'arco di due anni che cosa succederà. Non è che possiamo, però, fare affidamento su questo, per cui saranno i lavoratori domani (oggi, ndr.) a decidere cosa fare».

L'azienda ha anche confermato che da settembre 39 operai dell'unità produttiva di Nogarole Rocca verranno ricollocati nella logistica, mentre per quanto riguarda quella di Marcaria verranno mantenute le due linee che occuperebbero 18 dei 27 lavoratori attuali, mentre gli altri nove godranno dell'ammortizzatore sociale dal 1° gennaio 2014. «Dall'azienda abbiamo avuto risposte insufficienti - si spinge più in là Mantovanelli della Fiom -. Noi vogliamo salvare la produzione a Porto, tutta o almeno un pezzo. Certo, la proprietà non ha avuto alcuna apertura e non si è presa alcun impegno, confermando che se in due anni non accadrà nulla di nuovo lo stabilimento chiuderà. Siccome siamo arrivati ad una fase delicatissima della trattativa -tiene a precisare-, è giusto che a decidere il da farsi siano i lavoratori. In assemblea relazioneremo sull'esito dell'incontro e poi la parola passerà alle maestranze».

Proposta di esenzione per il volontariato sociale**Gazzettino, Il**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

BOLLO AUTO

Proposta di esenzione per il volontariato sociale

Martedì 11 Giugno 2013,

VENEZIA - Un aiuto concreto alle associazioni che si occupano di trasporto sociale in tutto il Veneto potrebbe presto arrivare da una legge presentata dal capogruppo del Pdl in Consiglio regionale Dario Bond, in qualità di primo firmatario, e già sottoscritta da 19 consiglieri di diverso colore politico.

L'iniziativa legislativa trae spunto dalla richiesta formalizzata con un ordine del giorno specifico dalla Comunità montana Agordina, e fortemente sostenuta dal Centro servizi per il volontariato della provincia di Belluno.

Tecnicamente, il progetto di legge estende l'articolo 5 della legge regionale 34 del 2002 «Disposizioni in materia di tassa automobilistica» anche ai mezzi adibiti al trasporto socio-sanitario di proprietà di organizzazioni di volontariato costituite ai sensi della legge 40 del 1993 e iscritte nell'apposito registro della Regione.

«Si tratta di estendere ai veicoli delle associazioni di trasporto secondario il trattamento già riservato alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo dei volontari di protezione civile, ovvero l'esenzione al pagamento della tassa regionale sulla circolazione», spiega il consigliere regionale. «Così si aiuterebbero tutte le organizzazioni che prestano un'opera preziosa e insostituibile in campo sociale e sanitario, specialmente nei luoghi più periferici del territorio regionale. Solo nell'Agordino le associazioni che prestano questo servizio sono una decina e coinvolgono tantissimi volontari.

*Il Soccorso alpino pulisce il campanile***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

L'INTERVENTO Dopo la chiamata del vescovo, i volontari hanno estirpato alcuni arbusti

Il Soccorso alpino pulisce il campanile

Martedì 11 Giugno 2013,

Per i volontari del soccorso alpino bellunese non ci sono solo uomini da salvare in montagna. Sempre presenti nelle emergenze, ieri mattina gli "uomini rossi" hanno lavorato sul campanile del Duomo di Belluno dove da qualche tempo una pianta aveva trovato il suo habitat naturale. È stato il vescovo Andrich in persona a richiedere l'intervento del soccorso alpino anche in considerazione del fatto che circa un mese fa, proprio all'altezza del secondo giro della cella campanaria, si sono staccati calcinacci volati sul marciapiede. I volontari si sono prodigati per tutta la mattinata per la rimozione della pianta, la pulizia e la messa in sicurezza della struttura. «È un lavoro che generalmente fanno le guide - ha detto uno dei volontari - però questa volta ragioni per ragioni di tempistica siamo stati interessati noi». Non è la prima volta che il soccorso alpino interviene sul campanile del Duomo; la prima volta fu nel 2004 in occasione di una esercitazione programmata nel 50° del Corpo e poi due anni fa, sempre per la rimozione di alcuni arbusti.

Campo di Rasai, in arrivo la copertura degli spalti**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

SEREN DEL GRAPPA I lavori inizieranno a metà luglio. Buone notizie anche per il PalaSeren

Campo di Rasai, in arrivo la copertura degli spalti

Martedì 11 Giugno 2013,

La copertura degli spalti degli impianti sportivi di Rasai è al via. A metà luglio inizieranno infatti i lavori per coprire le tribune, rendendo così più agevole e comodo per gli spettatori assistere alle partite. Il progetto è stato realizzato dalla Cosprogetti Group, che ha creato anche una ricostruzione in 3d che permette di immaginare la costruzione ultimata (in foto).

«Abbiamo eseguito la gara per l'assegnazione dell'intervento di copertura degli spalti - spiega l'assessore comunale Dario Scopel - I lavori saranno eseguiti tra la metà di luglio e la metà di agosto per un importo di circa 50mila euro. Da metà giugno a metà luglio sarà invece realizzato il parcheggio e poi sarà costruita la base per fare la tettoia».

Migliorie fondamentali soprattutto per la locale società calcistica Union Ripa la Fenadora, che sogna la serie D e, qualora passasse alla categoria superiore, vedrebbe un aumento di spettatori che necessiterebbero di comodi servizi. Lo scorso anno erano state sostituite le reti del campo con la sistemazione anche delle docce, dei bagni e degli spogliatoi e del centro accoglienza visitatori. Per quanto riguarda, invece, la tensostruttura crollata, sarà realizzata presto una nuova costruzione denominata "Pala Seren". La Regione, come spiegato dal capogruppo del Pdl in consiglio regionale, Dario Bond, assicurerà il proprio contributo per realizzare la nuova tensostruttura, ormai necessaria per cittadini e turisti. Gli spazi offerti sono importanti per l'organizzazione di eventi come la "Festa dei moroni" e sono anche punto nevralgico del piano comunale di protezione civile, che aveva individuato nella tensostruttura il centro di attesa nel caso di emergenze per la popolazione.

© riproduzione riservata

*I veicoli delle associazioni non devono pagare il bollo***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

LA PROPOSTA DI BOND

«I veicoli delle associazioni
non devono pagare il bollo»

Martedì 11 Giugno 2013,

Diciannove consiglieri regionali hanno firmato una proposta di legge che estende ai veicoli delle associazioni di trasporto secondario il trattamento già riservato alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo dei volontari di protezione civile, ovvero l'esenzione al pagamento della tassa regionale sulla circolazione. La proposta trae spunto da una richiesta formalizzata qualche settimana fa con un ordine del giorno specifico dalla Comunità montana Agordina, a sua volta fortemente voluto dal Csv di Belluno.

Nell'Agordino sono almeno dieci i sodalizi che prestano questo servizio e coinvolgono centinaia di volontari. «Un aiuto concreto alle associazioni che si occupano di trasporto sociale in tutto il Veneto potrebbe presto arrivare da una legge presentata in Regione», fa sapere il consigliere Dario Bond, primo firmatario.

«Tale modifica legislativa - continua Bond - vuole supportare tutte quelle organizzazioni che prestano un'opera preziosa e insostituibile in campo sociale e sanitario, specialmente nei luoghi più periferici del territorio regionale. In una realtà come quella montana garantire il diritto alla mobilità delle fasce più deboli». (M.M.)

© riproduzione riservata

Allagamenti in via Chiesa Appello alla Protezione civile**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

Il Comune bussa a finanziamenti regionali

Allagamenti in via Chiesa

Appello alla Protezione civile

Martedì 11 Giugno 2013,

PORDENONE - Per risolvere il problema di via chiesa, a Rorai, che anche domenica, dopo l'intensa precipitazione, ha subito diversi allagamenti, l'amministrazione comunale chiederà un contributo finanziario alla Protezione civile regionale. Lo ha annunciato l'assessore comunale Nicola Conficoni, premettendo che attualmente, «a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità l'amministrazione non è in grado di fare fronte a interventi urgenti». E ricorda «che altre due opere di manutenzione straordinaria e anti-allagamenti, già finanziati per 500 euro, sono di fatto bloccati, pur essendo già stati progettati. Si tratta - spiega - di quelli di via Musile e per la messa in sicurezza del rio Becus. Comunque stiamo cercando di trovare delle soluzioni per arginare il rischio idraulico del territorio, tant'è che abbiamo già chiesto un incontro con l'assessore regionale Paolo Panontin. Un incontro che ora solleciteremo. Abbiamo già predisposto una mappa con i punti neri, nella quale è inserito anche l'annoso problema di via Chiesa, che rappresenta una bassura e raccoglie dunque l'acqua in eccesso. Caditoie e grate non hanno alcuna responsabilità. In quella zona i campi non hanno reti di drenaggio e l'acqua quando il terreno non assorbe più finisce lungo la via, che è più in basso».

Ieri mattina, l'assessore ha dato incarico all'ufficio tecnico di fare un'ulteriore valutazione del problema e di abbozzare un preventivo sull'eventuale intervento risolutivo, da presentare alla Protezione civile.

A.S.

© riproduzione riservata

ALLAGAMENTI PROTEZIONE CIVILE AEREA ANGELI CON LE ALI SPEZZATE *Pre
messo che l'evento di ...*

Gazzettino, Il (Pordenone)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013,

ALLAGAMENTI

PROTEZIONE CIVILE AEREA

ANGELI CON LE ALI SPEZZATE

Premesso che l'evento di sabato è stato "eccezionale", sono a ringraziarvi del vostro supporto ai nostri problemi! Innanzitutto ho notato che voi essendo una organizzazione di volontariato e una onlus facente parte della "Protezione civile", quando dall'avio superficie di vostra competenza si vedeva chiaramente che l'acqua sarebbe uscita sulla sede stradale, ve ne siete andati! Vi ringrazio quindi perchè avete tempestivamente avvisato chi di competenza, e voi, in prima persona, siete venuti ad aiutare quelle famiglie che, anche con figli piccoli, sotto i 3 anni, si sono ritrovate con un metro d'acqua nello scantinato (cinque abitazioni su sei!) Vi ringrazio perchè la domenica mentre tutti eravamo intenti ad asciugare e a pulire gli scantinati e gli oggetti bagnati e rovinati dall'invasione dell'acqua, voi non ci avete fatto mancare il supporto morale: motori accesi prima delle 8.30 e voli acrobatici sopra ai nostri tetti. Molto gradito, poi, il fumo rilasciato proprio sopra alle abitazioni. Grazie davvero per esservi preoccupati così tanto. Vorrei dirvi che lo stato della nostra società si misura anche da queste cose.

Gianluca Marson

Pordenone

Domenica di pulizie per le famiglie del Comune che hanno subito danni per la forte pioggia - oltre 5...

Gazzettino, Il (Pordenone)

'''

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013,

Domenica di pulizie per le famiglie del Comune che hanno subito danni per la forte pioggia - oltre 50-70 millimetri in mezzora, accompagnata anche da grandine - caduta nel pomeriggio di sabato. Una vera bomba d'acqua sui terreni non in grado di ricevere più nulla per le piogge dei giorni precedenti. Ventidue gli interventi effettuati dai volontari della Protezione civile di Fontanafredda e Budoia, assieme a sicurezza civica, Polizia municipale e vari volontari spontanei. I punti più gravi a Ronche dove appartamenti e ristorante Osteria Borgo Ronche nulla hanno potuto contro l'acqua e il fango entrati dalla strada, su cui si erano riversati dai campi. Per il ristorante la seconda invasione in poco tempo. A Villadolt in una palazzina i condomini hanno combattuto anche con il riflusso di acque nere provenienti dalla fognature. In centro a Fontanafredda, via Pastrengo si è trasformata in un fiume in piena che si alzava di minuto in minuto, sovrastando il marciapiede ed entrando in cantine e scantinati. Acqua anche nelle case e attività a sud della Pontebbana. A Villadolt Quartiere Satellite infine l'acqua era entrata nella centrale elettrica lasciando tutti al buio.

Per il sindaco il problema di via Pastrengo e via Ina Casa verrà risolto appena si potranno appaltare i lavori finanziati dalla Protezione civile: «Per i danni stiamo vedendo come aiutare cittadini e attività. Verificheremo con la Protezione civile regionale e con le assicurazioni. Dobbiamo accelerare poi l'avvio dello studio idrogeologico per capire come intervenire in località come a Ronche». Qui l'acqua arriva dai campi a nord della residenza Melonera e da quelli lungo via Percoto dove trova poi facilmente accesso a via Custoza e via Albalonga. Per l'assessore Valter Bergamo «bisogna intervenire sulle condotte che non sono all'altezza, ma anche far rispettare il regolamento di polizia rurale. Far pulire fossi, ma soprattutto prevenire, inducendo gli agricoltori a non arare sino al ciglio della strada, spesso chiudendo i fossi esistenti. Poi va risolta anche la contraddizione che prevede per la pulizia dei fossi una preventiva analisi dei terreni con conferimento in discarica di quanto raccolto, con aggravio di spese».

© riproduzione riservata

R.R.**Gazzettino, Il (Rovigo)**

"R.R."

Data: 11/06/2013

Indietro

R.R.

Martedì 11 Giugno 2013,

A oltre un anno dal sisma, i comuni che furono coinvolti si trovano a dovere fare ancora i conti con le spese di ricostruzione. L'assessore regionale al bilancio Roberto Ciambetti, accompagnato dal consigliere Cristiano Corazzari, ha incontrato ieri nel municipio di Occhiobello i sindaci dei ventuno comuni polesani terremotati per parlare di patto di stabilità e spazio finanziario a disposizione.

«Mettiamo a vostra disposizione ulteriori 5 milioni di euro di "spazio finanziario" per consentirvi di avere un più ampio margine di manovra rispetto agli originali obiettivi del vostro Patto di stabilità interno - ha detto l'assessore - Si tratta di un plafond aggiuntivo a quello che avevamo reso disponibile per tutti gli enti locali veneti nelle scorse settimane attraverso l'operazione del cosiddetto Patto verticale incentivato 2013. Ci è parso doveroso riconoscere un ulteriore spazio finanziario alle amministrazioni del rodigino che, a causa del terremoto dello scorso anno, sono costrette a far fronte a interventi imprevisti e d'urgenza. Consentiremo così ai 21 Comuni di effettuare pagamenti che altrimenti sarebbero rimasti bloccati, onorando gli impegni da loro assunti con le aziende incaricate a eseguire opere e interventi».

Per gli enti locali, come ha spiegato Claudio Vignotto, dirigente della direzione regionale bilancio, vi sono due opportunità: la prima, che porta la scadenza del 30 giugno, consiste nella possibilità di escludere dal patto di stabilità spese finalizzate alla ricostruzione post terremoto e finanziate da erogazioni liberali e donazioni di privati, per un massimo di 500mila euro da ripartire fra i comuni.

L'altra novità, per la quale c'è tempo fino al 31 ottobre, riguarda la possibilità di sfiorare il patto di stabilità solo per le spese in conto capitale (investimenti) per un importo complessivo di 5milioni di euro, cifra da suddividere fra i comuni richiedenti. Tali spese, che quindi non rientrano nel patto di stabilità, non devono essere necessariamente collegate al terremoto.

«La Regione - ha sottolineato l'assessore Ciambetti - a giorni completerà le procedure ed emanerà un decreto, a seguito del quale, i comuni potranno comunicare le loro richieste».

I saluti del comune di Occhiobello sono stati affidati all'assessore al bilancio Davide Diegoli e all'assessore ai lavori pubblici Davide Valentini.

© riproduzione riservata

In un momento di forte crisi come quello attuale è giusto dare dei segnali, anche piccoli...

Gazzettino, Il (Rovigo)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013,

«In un momento di forte crisi come quello attuale è giusto dare dei segnali, anche piccoli, al mondo del volontariato che nei territori come il nostro svolge un ruolo sempre più fondamentale a favore delle fasce più deboli della popolazione, anziani e disabili in primis». A dirlo è il consigliere regionale polesano del Pdl, Mauro Mainardi, che ha condiviso e sottoscritto una proposta di legge di Dario Bond, che ha raccolto l'adesione di un fronte trasversale, per estendere anche ai mezzi del trasporto sociale l'esenzione dal pagamento del bollo auto.

Si tratta di espandere anche ai veicoli delle associazioni di trasporto secondario il trattamento già riservato alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Albo dei volontari di protezione civile, ovvero l'esenzione al pagamento della tassa regionale sulla circolazione.

«In un territorio vasto e decentrato come quello polesano una delle maggiori problematiche riguarda proprio gli spostamenti. È giusto che le associazioni che si occupano di garantire il diritto alla mobilità vadano tutelate o per lo meno non si sentano sole», rimarca Mainardi.

Nubifragio a Castelcuco ma da oggi sarà vera estate**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

PUNTO METEO Fine settimana con 30 gradi

Nubifragio a Castelcuco

ma da oggi sarà vera estate

Martedì 11 Giugno 2013,

TREVISO - Doveva essere una domenica da tregenda per la Marca trevigiana, colpita dal veloce passaggio di una perturbazione che aveva allarmato anche la Protezione civile del Veneto. In realtà la pioggia ha picchiato duro solo sulla fascia pedemontana, fra Crespano, Castelcuco e Asolo dove, accanto ai nubifragi, c'è stato anche il cedimento di qualche pianta, come a Casella d'Asolo dove un fusto di medie dimensioni è finito sui fili dell'energia elettrica.

Per il resto il peggioramento ha portato un leggero abbassamento delle temperature e una serata dai connotati vagamente autunnali, ma senza causare disastri. Dove però ha fatto sul serio, ci sono stati danni. Come a Castelcuco, sommersa da un vero diluvio, con terreni e case allagati, smottamenti e agricoltura in ginocchio. Il nubifragio si è abbattuto verso le 17 facendo rapidamente esondare alcuni corsi d'acqua che si sono riversati all'esterno dei loro greti, con tutte le conseguenze del caso. «Stiamo valutando di chiedere lo stato di calamità naturale -dice il sindaco Adriano Torresan- anche perché per la seconda volta in poche settimane i campi sono stati allagati e la semina distrutta. Non so se i nostri contadini potranno riseminare per la terza volta». Come se non bastasse la grandine ha completato il lavoro di devastazione. Adesso però le cose sono destinate a migliorare. Quello di domenica è stato davvero il colpo di coda di una stagione primaverile molto avara di sole e di belle giornate. Da domani l'anticiclone nordafricano comincerà a invadere progressivamente anche le nostre regioni portando un consistente aumento delle temperature che nel fine settimana supereranno agevolmente la soglia dei 30 gradi su quasi tutte le aree interne della Marca. Insomma, l'estate si è fatta attendere, ma ormai è davvero dietro la porta.

MORIAGO - Domani, alle ore 20.30, presso la sala municipale, il via ufficiale al neo eletto consigli...**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013,

MORIAGO - Domani, alle ore 20.30, presso la sala municipale, il via ufficiale al neo eletto consiglio comunale di Moriago della Battaglia, che ha visto la riconferma per un mandato bis di Giuseppe Tonello. Un consesso dimezzato nel numero dei membri rispetto al quinquennio precedente, passati da 12 a 6, di cui 2 riservati all'opposizione, più il sindaco. Un modulo restrittivo comunque già collaudato l'anno scorso nel circondario dal Comune di Segusino. La seduta inizierà con la convalida degli eletti, il giuramento del primo cittadino e poi la comunicazione ufficiale della composizione della giunta composta solo da due assessori: Loris Rizzetto, vice sindaco, che si occuperà di lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, ecologia ed ambiente, attività produttive ed agricoltura e Paola Pillon che seguirà le attività sportive, il turismo ed associazionismo, la cultura, la pubblica istruzione, le scuole materne e le politiche giovanili. Rimarranno di competenza del sindaco l'ordine pubblico, la polizia municipale, la protezione civile, il bilancio e i tributi, la gestione del personale e i servizi sociali. I capigruppo consiliari saranno l'ex assessore Michele Lovadina per la maggioranza e Lina De Conti per la minoranza.

Giampietro Comarella

© riproduzione riservata

Tantissima gente, dunque, con la polizia locale impegnata a limitare il traffico nella zona antistan...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013,

Tantissima gente, dunque, con la polizia locale impegnata a limitare il traffico nella zona antistante la chiesa e gli uomini della Protezione civile della Pedemontana, i carabinieri di Crespano, gli scout e gli amici del gruppo alpini e del gruppo Avis schierati, che non hanno abbandonato un solo istante il feretro, accompagnato in spalla nel suo ultimo viaggio. Una cerimonia commovente concelebrata dal parroco di Borso don Fabrizio Tassarolo, da quello di San Nazario don Gaetano e da altri parroci della zona.

«È un abbraccio forte che ti dà un intero paese che sta vivendo momenti surreali», ha sussurrato nell'omelia il celebrante. Poi qualche ricordo personale del sacerdote: «Ho sempre assaporato in te un pezzo di cielo. Sei sempre stato generoso con quel sogno di andare in Mozambico a costruire case, che ora non sarà più possibile». Poi la messa si è conclusa con le parole rotte dal pianto della moglie: «Ci mancherai tanto». La melodia finale, suonata proprio dalla figlia con enorme forza d'animo, ha accompagnato il feretro fuori dalla chiesa dove gli alpini, schierati per il "silenzio" straziante, hanno seguito l'ultimo bacio della famiglia alla bara bianca e il viaggio verso la cremazione.

Gabriele Zanchin

*Arriva l'estate, si balla e "Ocio al caldo"***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

OGGI POMERIGGIO AL PALAPLIP

Arriva l'estate, si balla e "Ocio al caldo"

Martedì 11 Giugno 2013,

Con "Ocio al caldo" si chiude la stagione primaverile di "Ocio che si balla". Oggi, il pomeriggio danzante, dalle 15.30 alle 18.30 al Palaplip di Carpenedo, sarà dedicato all'estate: l'iniziativa promossa da Protezione civile, Comune di Venezia e Ulss 12 Veneziana infatti ha lo scopo di informare la popolazione anziana su come e dove difendersi dalle imminenti "ondate di calore". A tutti i partecipanti sarà consegnato l'opuscolo realizzato dal Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia, nel quale sono indicati i rischi dovuti agli eccessi di calore e alcune semplici misure da prendere per tutelare la propria salute e quella delle persone vicine, in particolare se si tratta di anziani. L'opuscolo inoltre contiene i numeri di telefono per informazioni l'elenco dei Centri climatizzati attivati a Venezia centro storico, isole, Mestre e terraferma come misure di sollievo per le persone che non possono godere dell'aria condizionata in casa. Sul palco di "Ocio che si balla" ci sarà l'"one man band" Enzo Ferraresi con un programma di musica dal vivo da ballare in compagnia, intervallato dai consigli del Progetto "Ocio ciò" dalla nuova postazione installata al centro della pista da ballo.

Danni da maltempo, sì della Regione**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

MIRANO

Danni da maltempo, sì della Regione

Martedì 11 Giugno 2013,

MIRANO La Regione ha riconosciuto lo stato di crisi in seguito ai fenomeni atmosferici che hanno colpito la Provincia tra il 16 e il 24 maggio. Ai fini di quantificare le spese sostenute e valutare l'ammissibilità al contributo che sarà stanziato dalla Regione, il Comune informa che tutti i soggetti privati che hanno subito danni potranno presentare una segnalazione entro il 21 giugno all'Ufficio Protezione Civile, info sul sito del Comune. *(g.pip.)*

La neo sindaco Monica Barbiero in consiglio comunale può contare su una solida maggioranza di 1...*Gazzettino, Il (Venezia)*

'''

Data: 11/06/2013

Indietro

Martedì 11 Giugno 2013,

La neo sindaco Monica Barbiero in consiglio comunale può contare su una solida maggioranza di 10 consiglieri su 16, più se stessa. Sei di questi sono del Pd, che al primo turno ha sfiorato il 30%, prima forza del comune: l'assessore uscente Valerio Favaron, la giovane commercialista Sara Sabbadin (new entry), Matteo Campagnaro (riconfermato), l'assessore uscente Marco Garbin, l'avvocato Elena Moscatelli e il laureando in bio-ingegneria Alessandro Zanuoli (anch'essi giovani e nuovi); quattro appartengono alla lista civica Impegno Comune, seconda forza con il 18.88%: la vice sindaco uscente Serenella Vian, il sindaco uscente Giovanni Brunello, il giovane Marco Casarin (nuovo) e Thomas Niero (confermato). Dunque, una maggioranza nettamente rinnovata rispetto alla precedente (non ci sono più, tra Giunta e consiglio, esponenti «storici» come Pierangelo Molena, Paolo Gatto, Cosimo Moretti, Gianni Vian, Ulisse Minello), e che potrebbe rinnovarsi ancora di più con i «subentri». Di questi dieci, infatti, quattro saranno promossi in Giunta: pur senza anticipare nomi, la Barbiero ha chiarito che intende partire con quattro assessori e che punterà sui suoi consiglieri. Al riguardo, pressoché certi sono Favaron, che con molta probabilità diventerà anche il vicesindaco, e Serenella Vian, mentre Brunello potrebbe diventare il primo dei «consiglieri del sindaco», a cui la Barbiero intende affidare delle tematiche particolari, come la Protezione civile. Gli altri due posti dovrebbero giocarseli Campagnaro, Garbin e Sabbadin, ma non sono escluse sorprese. Ad ogni modo, ai quattro neo assessori, che dovranno dare le dimissioni dal consiglio, subentreranno nel parlamentino i primi non eletti nelle rispettive liste: due, se non tre, del Pd, nell'ordine il già presidente di Pro.Martellago Tiziano Semenzato, Francesco Foradori e Giancarla Marcato, e il primo o i primi due non eletti di Impegno Comune, Antonio Loro e Sara Faraon. Per tutti questi sarebbe la prima esperienza in assoluto in consiglio e per Foradori sarebbe quasi un record avendo appena 18 anni. Passando invece ai sei seggi dell'opposizione, la parte del leone la farà il Movimento 5 Stelle, che potrà contare su tre consiglieri: il candidato sindaco sconfitto Antonio Santoliquido, Barbara Simoncini, ex ricercatrice di Cà Foscari, e Andrea Marchiori, tutti ovviamente nuovi. Totalmente ridimensionata rispetto alla passata legislatura, l'area moderata e di centro destra, che ha pagato a caro prezzo la scelta di presentarsi spaccata alle elezioni e che ottiene solo tre consiglieri (nel 2008 ne aveva 8 su 20), tre dei cinque candidati sindaci esclusi dal ballottaggio, per i quali si tratta - per tutti - di una conferma: Moreno Bernardi, già candidato sindaco del centro destra nel 2008, della civica «Un Comune per tutti»; Alberto Ferri della Lega, che perde due consiglieri del calibro di Ennio Zane e Marino Lodoli; e Gianfranco Pesce, del Pdl, che pure resta orfano in consiglio di uno dei suoi riferimenti degli ultimi anni, Paride Costa. Sarà anche un consiglio molto più «rosa» del precedente, che aveva solo due consigliere comunali: ora saranno quanto meno in quattro.

© riproduzione riservata

Crolla il "muro di Treviso": un terremoto che mette in crisi sia Maroni sia Tosi

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

11-06-2013 sezione: NORDEST

*Crolla il "muro di Treviso": un terremoto
che mette in crisi sia Maroni sia Tosi*

Non è una semplice sconfitta elettorale. Fatte le debite proporzioni storico-politiche, la disfatta di Gentilini può essere paragonata a quella che patì nel 1999 l'ex Pci nella sua Bologna, quando Giorgio Guazzaloca sconfisse Silvia Bartolini. Anche a Bologna non era un risultato del tutto inatteso, ma quando arrivò ebbe l'effetto di un elettrochoc. Per molti aspetti Treviso, in questi 20 anni, è stata per la Lega qualcosa di simile a ciò che Bologna rappresentava per il Pci e i suoi epigoni. La roccaforte, il "modello" di amministrazione pragmatico declinato poi in tanti comuni più piccoli e difeso con una gestione militante e ferrea del consenso. La città dalla quale il Carroccio tutto controllava e comandava e dove, nel contempo, si forgiava la sua classe dirigente con aspirazioni regionali o anche nazionali (Zaia, Caner, Gobbo per fare alcuni nomi). Perdere il sindaco di Treviso, solo fino a un anno e mezzo fa, sarebbe stato semplicemente impensabile. Perché qui c'era il nocciolo duro della Lega di governo, concreta, potente e anche un po' insofferente ai riti celtici di lombarda importazione. Invece è successo. E a uscire sconfitto senza appello è stato quel Gentilini che, pur tra contestazioni e ingiustificabili intemperanze, era diventato una bandiera della Lega.

Era il "sindaco dei tombini" per la concretezza con si impegnava ad affrontare i bisogni immediati dei cittadini. Per lui e la sua politica di tolleranza-zero era stata inventata l'etichetta di sindaco-sceriffo (Genty) che, qualche anno dopo, anche numerosi primi-cittadini di centrosinistra avrebbero fatto a gara per potersi appendere al bavero. E a lui, nonostante le 84 primavere e un'evidente incapacità di proporre qualcosa di diverso dall'immutabile cliché di se stesso, la Lega, dopo l'infruttuosa ricerca di un "nuovo" candidato, aveva affidato il compito di difendere il baluardo trevigiano, improvvisamente pericolante.

Probabilmente la sconfitta della Lega è nata da qui. Candidare Gentilini per il Carroccio, non solo trevigiano, è stato come ammettere la propria incapacità di rinnovarsi ed interpretare il cambiamento, certificare la fine di qualsiasi spinta propulsiva. Certo, la disfatta è anche figlia di molto altro: degli scandali che hanno investito nei mesi scorsi il movimento; delle sue feroci divisioni a livello locale e regionale; di un'alleanza sempre meno granitica e convinta con il Pdl; di un clima generale sfavorevole al centrodestra.

Ma al di là delle ragioni che l'hanno determinata, la sconfitta di Treviso segna un punto di rottura per la Lega e la sua storia. È una disfatta bruciante, destinata a lasciare segni profondi e indelebili. Perché mostra tutta la debolezza e la fragilità di un partito che si è salvato dagli effetti dirompenti degli scandali, ma, nonostante esprima i governatori delle tre regioni principali del Nord e vagheggi la Macroregione, sta perdendo la presa su quello che era il suo tradizionale punto di forza, cioè il territorio, come dimostrano in Veneto anche le sconfitte di San Donà e Piove di Sacco. Di un partito che, deposto il vessillo del federalismo non ha trovato nulla con cui sostituirlo e oscilla mestamente tra ordinaria gestione del potere e pulsioni vagamente indipendentiste.

Per queste ragioni è inevitabile che il terremoto trevigiano faccia sentire le sue potenti scosse al di là dei confini della Marca. In direzione, innanzitutto, di Verona e di Flavio Tosi. Il sindaco oltre a dover incassare il fiasco di Gentilini (da lui sponsorizzato), deve anche registrare la sconfitta delle sue liste nel Veronese. Un duplice smacco che indebolisce le aspirazioni di leadership nazionale di Tosi e dà fiato ai suoi oppositori interni che, a questo punto, avranno gioco facile nel mettere sotto accusa la sua gestione del partito veneto, condita da espulsioni, sospensioni e commissariamenti, indicandola come una delle ragioni della sconfitta.

Ma la caduta del "Muro" di Treviso va ben oltre gli equilibri interni al partito veneto. E chiama in causa la leadership di Maroni e il progetto politico di rappresentanza del Nord di cui la Lega si è fatta in questi anni portatrice. I risultati

Crolla il "muro di Treviso": un terremoto che mette in crisi sia Maroni sia Tosi

elettorali dicono una cosa molto chiara: che questo progetto è messo in forte discussione dall'elettorato. Dopo Treviso la Lega post bossiana è a un punto di non ritorno. È sopravvissuta, grazie anche alla reazione dei suoi militanti, ai soldi fuggiti in Tanzania, alle regalie, ai nepotismi e anche all'uscita di scena del suo padre-fondatore. Rischia di non sopravvivere alla sua crisi di identità. E all'assenza di un progetto politico.

Sommozzatori di Feltre: arriva l'hovercraft

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sommozzatori di Feltre: arriva l'hovercraft"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Sommozzatori di Feltre: arriva l'hovercraft

Il nuovo mezzo, acquistato grazie alla Regione Veneto, è stato inaugurato con una simulazione di soccorso sul Colmeda. Poi il gruppo si è spostato nella nuova sede, affidata dalle ferrovie

Martedì 11 Giugno 2013 - Attualità -

Il gruppo di Protezione Civile dei Sommozzatori di Feltre ha simulato nei giorni scorsi, durante un'esercitazione, un soccorso a un infortunato sul torrente Colmeda, utilizzando il nuovo hovercraft acquistato grazie ai contributi della Regione Veneto.

Si tratta di un mezzo particolarmente maneggevole, velocissimo, in grado di navigare senza alcun problema anche sulle piccole onde tipiche delle acque mosse dei torrenti. L'hovercraft è un veicolo sostenuto da un "cuscino d'aria" e mosso da una o più eliche. Uno strano ibrido fra natante e aereo insomma, che quando si muove sfiora l'acqua senza quasi toccarla, alleggerito da potenti getti d'aria del suo peso.

Prima dello Space Shuttle, secondo gli esperti, è l'ultima invenzione del XX secolo nel sistema dei trasporti e non va a sostituire la barca, l'idrovolante o l'elicottero ma si pone come mezzo polifunzionale da utilizzare per il passaggio su superfici di diversa natura, senza lasciare "solchi" e soprattutto nel rispetto dell'ecosistema. Insomma un mezzo adatto ai compiti di Protezione Civile, anche grazie alla notevole velocità d'intervento.

L'hovercraft dei Sommozzatori feltrini si è mosso agilmente sulle acque del Tezze, sotto gli occhi attenti del Soccorso Alpino, della componente sanitaria dell'Ana di Belluno, il Radio club Feltrino e l'Ari. E' costato circa 40 mila euro, e potrà essere utilizzato sull'intero territorio regionale se sarà firmata una convenzione, oggi ancora in fase progettuale, fra Regione e sommozzatori. Un mezzo polivalente, che sarebbe stato particolarmente utile anche durante le ultime grandi alluvioni che hanno colpito il territorio Veneto.

L'esercitazione ha visto il recupero dell'infortunato dalle acque del Colmeda: dopo essere stato caricato sull'hovercraft il mezzo si è diretto velocemente controcorrente fin sotto il ponte delle Tezze, dove il personale di soccorso ha recuperato il ferito con delle funi dall'alto.

La giornata si è conclusa con l'inaugurazione della nuova sede del gruppo Sommozzatori: si tratta della vecchia stazione ferroviaria, affidata alla protezione civile da Ferrovie dello Stato, all'interno di un interessante progetto nazionale che ha riconvertito tante piccole stazioni abbandonate in spazi dedicati al sociale. Le ferrovie hanno affidato gratuitamente gli spazi alle associazioni che ne hanno fatto richiesta.

Informazioni e foto nel sito dei Sommozzatori di Feltre

red/wm

Gran Paradiso: trovato il corpo di uno dei due alpinisti dispersi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gran Paradiso: trovato il corpo di uno dei due alpinisti dispersi"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Gran Paradiso: trovato il corpo di uno dei due alpinisti dispersi

Due compagni alpinisti risultano dispersi da sabato sul Gran Paradiso. Uno di loro è stato ritrovato oggi intorno alle 13 privo di vita. Continuano le ricerche del secondo disperso

Articoli correlati

Lunedì 10 Giugno 2013

Dispersi sul Gran Paradiso, avanti con le ricerche

tutti gli articoli » *Martedì 11 Giugno 2013* - Dal territorio -

Coperto dalla neve a 3.900 metri di quota con solo qualche indumento che spuntava dal manto bianco, è il corpo di Luca Corradi, 50enne torinese, disperso da sabato sul Gran Paradiso, in Valle d'Aosta, insieme al compagno Paolo Barbieri, 35enne di Alessandria.

Il cadavere di Corradi è stato individuato intorno alle 13 di oggi dai soccorritori impegnati nelle ricerche, che stanno ora cercando di individuare il compagno. L'identificazione è stata possibile grazie al tesserino Cai che la vittima aveva in una tasca.

Le ricerche dei due dispersi sono riprese questa mattina, quando la buona visibilità ha permesso il trasporto delle squadre di soccorso fino in quota. Ieri infatti le ricerche erano state sospese a causa delle condizioni atmosferiche.

Stanno operando uomini del Soccorso Alpino valdostano, del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e due soci del Cai amici dei dispersi.

Il corpo dell'uomo è stato trovato al riparo dietro una roccia, come se lo stesso avesse cercato riparo dalla bufera. Il luogo del ritrovamento si trova poco sotto la cresta sommitale. Dal punto in cui è stato trovato il corpo di Corradi, è esclusa l'ipotesi della caduta in un crepaccio, ma si suppone che la causa sia lo sfinimento e l'assideramento.

Redazione/sm

Parco 5 Terre (SP): perde conoscenza dopo una caduta. Recuperata dai soccorritori

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Parco 5 Terre (SP): perde conoscenza dopo una caduta. Recuperata dai soccorritori"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Parco 5 Terre (SP): perde conoscenza dopo una caduta. Recuperata dai soccorritori

Aveva perso conoscenza in seguito a una caduta: è stata recuperata dai soccorritori e trasportata all'ospedale S.Andrea (SP). L'escursionista ha riportato trauma cranico e facciale

Martedì 11 Giugno 2013 - Dal territorio -

Erano da poco passate le 14 di oggi quando la centrale 118 di La Spezia ha ricevuto una richiesta di soccorso: un'escursionista che si trovava nel Parco delle 5 Terre aveva perso conoscenza probabilmente a causa di una caduta. La segnalazione è giunta da altri gitanti che si trovavano in zona.

Il 118 ha quindi girato la segnalazione ai soccorritori, e una squadra di tecnici del CNSAS -Soccorso alpino e speleologico- di La Spezia, una squadra di vigili del fuoco di Brugnato e un elicottero VVF decollato da Genova si sono recati immediatamente sul posto.

La donna è stata raggiunta (si trovava sul sentiero numero 1 del CAI nella zona di Punta Mesco) e condotta alla piazzola ex area Ip a La Spezia, da dove è stata trasportata all'ospedale Sant'Andrea. Nella caduta l'escursionista ha riportato un trauma cranico e un trauma contusivo ad una spalla.

red/pc

(fonte: CNSAS Liguria)

Alberi caduti, intervengono i volontari

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 11/06/2013

Indietro

BOVISIO MASCIAGO

Alberi caduti, intervengono i volontari

Sono ben tre gli alberi che la Protezione Civile di via Bertacciola ha rimosso martedì scorso dal letto del torrente Seveso: i tre tronchi erano crollati di traverso nel corso d'acqua probabilmente durante le recenti vigorose piogge e rischiavano di ostacolare il deflusso delle acque. Non è ben chiaro quando i tre alberi siano caduti nel torrente, nel tratto fra via Edison e via Marconi, ma la segnalazione della loro presenza era giunta alla Polizia locale solo lunedì 3 giugno. Dopo un sopralluogo congiunto fra Polizia e Protezione, l'intervento di rimozione è stato programmato per il pomeriggio di martedì scorso. Sul posto è intervenuta una squadra di otto volontari del Nucleo Comunale di Protezione civile che a partire dalle 19 ha cominciato con pazienza a fare a pezzi i tre alberi e a issarli sull'argine. Per accedere alla zona, i volontari hanno dovuto farsi largo fra le recinzioni delle abitazioni private e hanno dovuto divellere alcuni arbusti. Mentre una squadra di tre persone tagliava i tronchi, altri due volontari li issavano sull'argine e altre tre volontarie donne li caricavano sul camion per portarli via. Il lavoro si è protratto sin verso le 22.30 e pertanto ha richiesto l'installazione di un faro a colonna sul ponte di via Edison, al fine di illuminare la scena e terminare la missione dopo il tramonto.

Autore:bfh

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

A lezione nella sede della Croce Rossa

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 11/06/2013

Indietro

NOVA MILANESE

A lezione nella sede della Croce Rossa

Pochi giorni prima della fine della scuola una gita sul territorio alla sede della Croce Rossa. Martedì di settimana scorsa le due classi di quinta della primaria di via Novati sono andate in gita alla sede della Cri. Una mattinata ricca di iniziative che ha visto protagonisti gli studenti accompagnati dai docenti. I volontari hanno spiegato ai ragazzi il mondo della Croce Rossa evidenziando la moltitudine di iniziative e attività che l'associazione svolge sul territorio e oltre. I volontari infatti hanno guidato gli alunni alla scoperta di tutto quello che la Cri fa oltre al soccorso di 118. I servizi sul territorio, in ambito sociale, le attività di protezione civile, e molte altre iniziative che svolge con l'ausilio dei volontari che portano avanti i valori propri dell'associazione umanitaria. A parte le attività hanno potuto guardare con i propri occhi la sede della Croce Rossa con il materiale per le emergenze, il parco auto, la zona notte, il centralino e gli ambienti in cui lavorano i volontari. «E' importante conoscere e vivere il proprio territorio, con la sua rete di associazionismo ecco perchè invito le scuole a proseguire con questo spirito - ha spiegato il presidente della sezione novese Alberto Marini " Con questa esperienza hanno potuto conoscere che cos'è realmente la Croce Rossa, una realtà che va al di là del servizio 118 ma è attiva in più ambiti sul territorio e fuori».

Autore:prs

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

|cv

Brianzacque, niente voto: tutto rinviato

Gazzetta della Martesana

Giornale di Desio

""

Data: 11/06/2013

Indietro

DESIO

Brianzacque, niente voto: tutto rinviato

Dopo una serata di ampio dibattito, niente voto: sulla gestione del servizio idrico la Giunta ha ritirato la sua delibera d'indirizzo. Giovedì scorso il presidente

Carmine Messaggero ha convocato una seduta ad hoc per l'approvazione dell'atto di indirizzo proposto dalla Giunta Corti sulla partecipazione societaria del Comune in tema di gestione del servizio idrico. In sostanza, si trattava di decidere tra la corrente di pensiero «politico» che protende per Brianzacque - cui destinare la proprietà delle reti - e una che invece preferisce l'Alsi, che gestisce impianti di depurazione. Il punto era all'ordine del giorno della precedente seduta, quando a notte fonda è stato

Paolo Di Carlo, capogruppo e consigliere unico di Cinque Stelle, a chiedere e ottenere il rinvio del punto e la convocazione di una seduta dedicata, con esperti del settore. Giovedì sera i consiglieri hanno ascoltato i pareri di Adriano Poletti e

Marco Lacalamita, rispettivamente vicepresidente e direttore dell'Ato (Ambito territoriale ottimale) di Monza e Brianza, di

Enzo Robaldo e

Emanuela Beacco, esperti in aspetti giuridici, e di tre esperti in aspetti industriali:

Marco Fumagalli,

Piergiorgio Borgonovo e

Gianni Cassina. Al termine dei vari interventi è stato il sindaco che, constatata l'ora tarda e la diversità di opinioni, ha ritirato l'atto d'indirizzo, rinviando ad un'eventuale ulteriore trattazione per il voto. A favore del ritiro la maggioranza e tutte le minoranze con l'esclusione della Lega Nord. «Abbiamo votato contro - ha spiegato

Riccardo Mariani, consigliere del Carroccio - perché non c'era alcuna motivazione reale del ritiro se non i malumori nella maggioranza. Goffo il tentativo del sindaco di far passare sotto silenzio il ritiro e liquidando tutti augurando la buona notte. Goffo perché ha pensato che con la scusa dell'ora tarda nessuno avesse voglia di votare. In realtà non ha voluto procedere col voto per mascherare l'ormai evidente spaccatura nella maggioranza. Noi ci siamo ribellati, ma ovviamente col loro metodo bolscevico non ci hanno ascoltato». Più duro il collega di partito

Antonio Zecchin, ex assessore a Sport e Sicurezza. «Questa maggioranza - ha dichiarato Zecchin - è scoppiata: non c'è dialogo tra Giunta e consiglieri di maggioranza. Per fortuna Di Carlo si è accorto la volta scorsa dell'inopportunità di andare subito al voto sull'argomento, altrimenti mi chiedo cosa sarebbe successo: il sindaco si è accorto solo adesso della complessità della questione? Gli ricordiamo che da settimane siamo senza vicesindaco e senza assessore a Bilancio e Protezione civile». «La spaccatura è evidente - ha rimarcato

Mattia Costanza, capogruppo di Desio 2000 - Se si fosse andati al voto il sindaco avrebbe votato a favore, mentre la sua

Brianzacque, niente voto: tutto rinviato

maggioranza si sarebbe divisa. Mi chiedo perché il sindaco assume una posizione diversa su Brianzacque rispetto a Bea: la situazione per molti versi è simile: si dà tutto in gestione a una società che per ora non ha i requisiti per essere considerata pubblica. Mi sembra contraddittorio. Nel merito, non sono d'accordo nel cedere quote a Brianzacque per poi ricomprarle, per questo ho sostenuto il ritiro». Soddisfatto invece della serata

Tiziano Garbo. «Per la prima volta dopo anni - ha dichiarato l'ex assessore al Bilancio - il Consiglio è tornato a fare politica. Nel merito, la rete idrica di Desio è un patrimonio consistente, erede della storica tradizione democristiana che, negli Anni Settanta, ha sottratto ai padroncini privati l'erogazione per costruire l'attuale rete: prima di cedere a partecipate statali o comunali bisogna pensarci molto bene. Per quanto mi riguarda farò di tutto per difendere un patrimonio che ha radici nel municipalismo solidale della Dc».

Autore:cms

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

La scuola è finita anche per i neovolontari

Gazzetta della Martesana

Giornale di Monza, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

BRUGHERIO

La scuola è finita anche per i neovolontari

La scuola è finita. E non solo per i giovani studenti italiani, ma anche per 22 neo diplomati del «Terzo corso base per volontari di Protezione civile». Che dopo mesi di lezioni teoriche ha vissuto il suo culmine nel fine settimana appena trascorso. Organizzato dal 71esimo Nucleo Volontariato e Protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Brugherio (capitanato dal presidente

Maurizio Issioni), da venerdì a domenica il corso ha animato l'area feste di via San Giovanni Bosco, dove i 22 aspiranti volontari hanno montato le tende dalle quali sono partiti «in missione» verso via della Mornera e il parco Increa, per gli esami pratici. Superati brillantemente da

Marcello Arosio,

Iuri Arreghini,

Luigia Balzano,

Franco Ceola,

Bartolomeo Ciliberti,

Giampaolo Dal Pastro,

Edoardo Dalla Torre,

Vincenzo Esposito,

Gianandrea Guerini,

Mario Giuseppe Lacertosa,

Alessandro Lamperti,

Andrea Lentini,

Jessica Lo Galbo,

Domenico Maffei,

Francesco Mangiola,

Gianluca Molinari,

Nicolae Robert Olaru,

Franco Rota,

Corrado Tiralongo,

Pierino Torricelli,

Matteo Torricelli,

Roberto Trombini. Per sfruttare appieno le potenzialità dell'area feste, poi, il Nucleo e l'Associazione Nazionale Carabinieri di Brugherio hanno deciso di arricchire la tre giorni con eventi correlati a Bruestate. Fondamentale, in

La scuola è finita anche per i neovolontari

quest'ottica, l'apporto della sezione locale dell'Associazione nazionale carabinieri, presieduta da Vincenzo Panza: «Oltre a una mostra sulla storia dell'Arma, per dare il nostro contributo abbiamo organizzato cinque incontri sulla legalità ». Usura, stalking, pratiche commerciali scorrette, truffe e bullismo: questi i temi in programma. Un programma, in parte, danneggiato dalla pioggia, visto che l'ultimo approfondimento è stato annullato a causa delle forti precipitazioni di domenica sera. «Ma abbiamo già in mente di riproporre questi incontri in futuro, uno per volta», assicura Panza.

Autore: rzn

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

Al via l'edizione 2013 di Barlassina sicura

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 11/06/2013

Indietro

BARLASSINA

Al via l'edizione 2013 di «Barlassina sicura»

Più sicurezza per il territorio, parte «Barlassina sicura 2013», il progetto stagionale di Polizia locale per lo svolgimento di attività di vigilanza serale e notturna e di supporto alle varie manifestazioni sul territorio comunale. Da giugno a dicembre per tre sere a luglio, altrettante ad agosto e settembre e due per l'ultimo mese dell'anno: questo il programma delle pattuglie di agenti municipali che monitoreranno il paese fino a tarda sera. Un esperimento già attuato con successo nel 2011 e anche nel 2012, ottenendo buoni risultati. «Per questo motivo l'Amministrazione ha deciso di proseguire su questa linea garantendo controlli costanti fino a fine anno. Inoltre durante iniziative ed eventi come la presenza della statua della Madonna Pellegrina di Fatima o il palio degli asini ci saranno ulteriori verifiche» ha spiegato il primo cittadino Anna Maria Frontini. Ma i vigili potranno contare anche sulla presenza dei volontari della Protezione civile di Cesano Maderno e quelli dell'Associazione nazionale carabinieri. L'obiettivo? «Fare in modo che Barlassina diventi più sicura: arginare fenomeni di criminalità ma anche di mancanza di senso civico, come urla e schiamazzi» ha aggiunto il sindaco, che ha poi concluso: «La sicurezza del territorio è un tema che interessa tutti, per questo invitiamo i cittadini a segnalare eventuali infrazioni e reati commessi». Coordinatore del progetto, che sarà finanziato con 4mila euro provenienti dalle contravvenzioni per violazione del codice della strada, il comandante Gianluigi Malusardi..

Autore:cbi

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

|cv

Il personaggio

Gazzetta della Martesana

Giornale di Seregno

""

Data: 11/06/2013

Indietro

SEREGNO

Il personaggio

Luca Talice nasce il 13 dicembre 1970. Da giovane ha praticato arti marziali, ama camminare. Ottico di professione, è titolare di un avviato negozio in via Verdi. Iscritto alla Lega Nord dal 1990, diventa consigliere comunale nel 1993 all'epoca della Giunta Bovolato che non conclude il mandato (fino al '95). Dopo una pausa, torna sulla scena politica da protagonista come capogruppo consiliare nel 2005 nella prima Giunta del sindaco

Giacinto Mariani (ottiene oltre duecento preferenze) e risulta il più votato fra i candidati consiglieri con quattrocento preferenze nella successiva tornata amministrativa del 2010. A seguito delle prime elezioni provinciali per Monza e Brianza, entra nella Giunta del presidente

Dario Allevi in qualità di assessore alla Sicurezza, Polizia provinciale e Protezione civile. Si sospende dall'incarico per la vicenda giudiziaria che lo riguarda, il 18 aprile scorso si dimette dal ruolo di consigliere comunale dopo l'inchiesta del settimanale «L'Espresso» sui presunti affari fra politica e affari che coinvolge il primo cittadino, sia pure indirettamente..

Autore:gza

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

Alluvione, sindaco a processo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

CALDOGNO. Fissata a venerdì l'udienza in tribunale per l'omissione di cautele in relazione ai fatti del novembre 2010

Impossibile prevedere che si rompessero gli argini: abbiamo fatto il possibile

Diego Neri

Il primo cittadino, un assessore e un tecnico comunale alla sbarra Avrebbero dovuto dare l'allarme alla popolazione la sera prima

e-mail print

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Drammatica la situazione del 2010 nella frazione di Cresole, pesantemente colpita ... Sindaco, assessore e tecnico comunale a processo per la tragica alluvione di Ognissanti del 2010. È stata fissata a venerdì, davanti al giudice Babudri, l'udienza filtro a carico dell'allora e attuale primo cittadino Marcello Vezzaro, con l'assessore alla protezione civile Ivano Meneguzzo e con il dirigente del settore lavori pubblici Giuseppe Reniero. Dovranno rispondere di omissione di cautele, non già, come si ricorderà, dell'omicidio colposo di Giuseppe Spigolon, il pensionato di Cresole morto annegato nel suo garage. L'inchiesta avviata dalla denuncia di alcuni parenti per questa ipotesi è stata infatti archiviata.

Ma il processo che si apre in settimana è ugualmente significativo perché dà modo di approfondire il compito dei pubblici amministratori in vicende delicate come quelle legate ai rischi del maltempo. La procura, con il pubblico ministero Alessandro Severi, contesta infatti ai tre imputati di aver sottovalutato «il fenomeno delle violente e continue precipitazioni piovose avvenuto nel mese di ottobre»; di non aver tenuto nel debito conto gli avvertimenti di allerta diramati dalla Regione Veneto con il centro funzionale»; di non aver predisposto sabato 30 e domenica 31 ottobre un presidio negli uffici comunali per ricevere ed elaborare in tempo reale i bollettini meteo (che arrivavano via fax). E ancora di non aver predisposto misure di protezione in caso tracimassero, come poi è avvenuto, i torrenti Timonchio, Bacchiglioncello e Igna. E soprattutto di non aver avvisato la popolazione la sera del 31 ottobre del «pericolo di allagamento su vasta scala, quando la situazione era assai critica». Infine, i tre imputati non avrebbero, secondo la procura, adottato «idonee misure di protezione civile volte a minimizzare i danni e a scongiurare pericoli per l'incolumità delle persone».

Come è drammaticamente noto, si ruppero gli argini e le acque dei torrenti allagarono il territorio, in particolare nella frazione di Cresole, dopo le 7 del mattino del primo novembre. Un fiume d'acqua attraversò il paese causando una vittima e milioni di euro di danni.

Secondo gli inquirenti - le indagini furono seguite dai carabinieri della procura, con il luogotenente Barichello - i vertici dell'amministrazione avrebbero dovuto attivarsi. E non lo fecero.

Gli imputati respingono con forza ogni accusa. I tre, assistiti dagli avv. Lucio Zarantonello, Valentino Ponti, Alessandro Pistochini ed Elisa Lorenzetto, ritengono di avere agito con scrupolo e correttezza. «Non c'è stata omissione - ha sempre replicato l'avv. Zarantonello -: come si poteva ipotizzare che si rompesse l'argine?».

«Credo che la cosa più importante sia essere a posto con la propria coscienza. Io, il mio assessore e il tecnico siamo sereni - ha invece ribadito il sindaco Vezzaro -. Quello che potevamo fare l'abbiamo fatto, e sono in molti a testimoniare. Era impossibile prevedere che il fiume rompesse gli argini; e poi, come facevamo ad evacuare 8 mila persone? Senza dire che la stessa preallerta arriva di frequente, e non era mai accaduta una cosa del genere. Se potevo avvisare i miei concittadini lo avrei fatto. La giustizia farà il suo corso. Sono convinto di avere fatto tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, sindaco a processo

Allarme terremoto Ma è solo una prova

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

SOSSANO. Un ultimo giorno di scuola all'insegna della prevenzione

Allarme terremoto

Ma è solo una prova

Sono stati coinvolti 360 ragazzi delle elementari e delle medie. Presenti anche le unità cinofile

[e-mail print](#)

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

I volontari schierati con i loro aiutanti a quattro zampe. FOTO BUSATO Ultimo giorno di scuola, ore 10: tutti fuori dalle aule, tra il suono delle sirene di ambulanze e vigili del fuoco. La situazione però è sotto controllo. Si tratta di un'esercitazione di evacuazione che ha visto impegnati decine di volontari con unità cinofile e 360 studenti delle scuole elementari e medie sossanesi. La simulazione ha visto anche la ricerca di tre alunni rimasti "intrappolati" in classe dall'ipotetico sisma. Sono usciti in barella dopo un quarto d'ora tra gli applausi.

Poi tutti sul piazzale della scuola media per la serie di saluti aperta da Gianpietro Rondinella, presidente della Croce Berica-Lonigo Soccorso, che ha definito l'esercitazione «un'esperienza unica che mette in luce il lavoro silenzioso del volontariato». Presenti anche il sindaco Flavio Caoduro, l'assessore alla protezione civile Loreno Caliaro e la dirigente scolastica Maria Pastrello. È seguita la consegna di attestati ai volontari e una dimostrazione di obbedienza dei cinque cani protagonisti dell'esercitazione. F.B.

Un annullo filatelico speciale

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Un annullo filatelico
speciale

[e-mail print](#)

martedì 11 giugno 2013 **PROVINCIA,**

Un annullo filatelico speciale per ricordare il Raduno triveneto: le Poste hanno creato un timbro in occasione dell'evento con il marchio dell'Ana e la Fabbrica alta. L'appuntamento per i collezionisti è domenica dalle 9 alle 15 a palazzo Fogazzaro, dove sono già aperte mostre sugli alpini di ieri e di oggi e una palestra di roccia.

Al piano interrato è stata allestita un'esposizione sull'unità di Protezione civile dell'Ana, con divise, equipaggiamenti foto e filanti che raccontano la storia del corpo volontario attivo sul territorio nazionale in tutte le situazioni di necessità. Nel cortile, invece, è a disposizione una palestra di roccia a cura della squadra specialistica di alpinismo della sezione vicentina. Al primo piano cappelli, uniformi, medagliere e lettere originali degli alpini della Grande guerra, con raccolte originali delle varie adunate Ana. Al secondo piano un'esposizione di divise alpine fino al 2004 e una raccolta di disegni militari e di cartoline goliardiche che raccontano la vita da soldati.E.CU.

Troppe alluvioni L'assicurazione ora non paga più

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

TRA CONTI E BEFFE. La calamità naturale spaventa pure i broker

Troppe alluvioni

L'assicurazione

ora non paga più

Nicola Negrin

Le compagnie eliminano la clausola dalla polizza Il Comune non riceverà nessuno rimborso in caso di danni provocati dall'esondazione dei fiumi

e-mail print

mercoledì 12 giugno 2013 **CRONACA**,

Le compagnie assicurative non coprono più il Comune per il rischio alluvione. Piove sul bagnato a palazzo Trissino. Non bastavano i numerosi danni provocati, la paura che continua a presentarsi con regolarità e i lavori da programmare, e finanziare, per mettere in sicurezza il territorio. Adesso con l'alluvione arriva anche la beffa. Vicenza rischia di finire spesso sotto acqua? D'ora in poi non potrà più contare sulla copertura assicurativa.

IL RISCHIO NON PAGA. La doccia è davvero fredda. «Da quest'anno - conferma il capo della ragioneria comunale, Mauro Bellesia - le compagnie non copriranno i danni per eventuali alluvioni». Il motivo è facilmente intuibile. «Dopo quello che è accaduto il primo novembre 2010 e in seguito agli allagamenti che si sono verificati negli anni successivi - continua Bellesia - le assicurazioni non intendono prendersi questo rischio». Anche perché, va aggiunto, il conto pagato due anni e mezzo fa è stato salato. «Abbiamo ricevuto circa 800 mila euro di rimborsi per il disastro del 2010», fa sapere il dirigente. Ma da qui ai prossimi anni, sperando che la città non sia chiamata ancora una volta a fronteggiare pericoli, non ci saranno soldi per eventuali danni.

I CASI. Il rischio in effetti è elevato. Se la vera alluvione, fortunatamente, ha messo ko la città solo una volta, dal quel tragico primo novembre 2010 ad oggi lo spettro è tornato a minacciare Vicenza in altre occasioni. L'ultima si è verificata meno di un mese fa, così come l'11 novembre del 2012. I danni sono stati limitati ma evidentemente per le compagnie assicurative gli allagamenti non sono più un'eccezione.

IL PREZZO CRESCE. Sale l'acqua dei fiumi e sale anche il prezzo. Come se non bastasse, la polizza assicurativa stipulata da palazzo Trissino per tutto il 2013 è aumentata notevolmente. E non di poco. Quest'anno il Comune ha dovuto pagare oltre un milione di premio, mentre nel 2012 il conto è stato di 936.560 mila euro. «Tenendo conto dei vari lotti che sono stati assicurati», precisa Mauro Bellesia. Quello che riguarda i fabbricati «e che fino allo scorso anno teneva in considerazione il rischio alluvione» in particolare è stato pagato dal Comune 160 mila euro; il premio assicurativo è stato adeguato al rialzo, considerato che nel 2012 era di circa 100 mila euro. «E non è un caso - aggiunge Bellesia - che il costo sia salito proprio perché la città ha dovuto fronteggiare in numerosi casi l'emergenza allagamenti».

ALTRE POLIZZE. La parte del leone, nel complesso delle assicurazioni stipulate dal Comune, è quella riguardante la responsabilità civile verso terzi (vedi a lato) che pesa complessivamente per 825 mila euro sul milione totale. Anche in questo caso l'aumento è significativo. Rimangono stabili invece gli altri settori. Tra questi la polizza libro matricola, che riguarda i veicoli, il cui premio è di circa 36 mila euro, rispetto ai 35 mila dello scorso anno. Invariate anche le opere d'arte per le quali palazzo Trissino paga circa 16 mila euro, contro i 15 mila dello scorso anno. Da due anni, infine, si è aggiunto il lotto riguardante il Dal Molin, ceduto in concessione al Comune di Vicenza all'inizio del 2012.

L'amministrazione deve sborsare ogni anno 4.890 euro.

BASILICA. Tra le varie voci compare anche quella relativa alla Basilica palladiana. Anche in questo caso il premio viene

Troppe alluvioni L'assicurazione ora non paga più

pagato dal Comune di Vicenza da due anni. Da quando cioè è terminato il restauro e il monumento ha riaperto le porte al pubblico. Ovviamente nel 2012 l'amministrazione ha versato solamente 5 mila euro, visto che il lavoro è terminato nella seconda parte dell'anno. Per il 2013 sono 14 mila euro. «Tenendo presente - conclude Bellesia - che chiunque organizza un evento, come la mostra, deve farsi una polizza, come è stato fatto per la grande mostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una notte con i volontari della Protezione civile Per 24 ore gli studenti di quinta elementare si sono esercitati per tutelare la sicurezza come i grandi

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

RONCELLO

Una notte con i volontari della Protezione civile Per 24 ore gli studenti di quinta elementare si sono esercitati per tutelare la sicurezza come i grandi

Una giornata speciale come in un vero campo di emergenza della Protezione civile. E' la straordinaria esperienza alla quale sabato hanno partecipato una ventina di bambini di quinta elementare (alcuni con i loro genitori) grazie ad un'idea del corpo di volontari della Protezione civile del paese. Il gruppo comunale di Roncello guidato da Marcello Mauri ha organizzato il primo campo di protezione civile brianzolo per bambini allestito nell'area feste del parco municipale, per dar vita alla manifestazione «Notte sotto le stelle». I volontari hanno montato 5 tende di quelle che erano presenti al campo di Monticchio in Abruzzo per i terremotati, con tanto di brandine per accogliere i partecipanti al campo. «Abbiamo allestito anche una tenda per i volontari, una tenda comando e una tenda carraio per la registrazione di chi entra e chi esce come in un vero campo - ha spiegato Mauri - Per le cucine e i bagni abbiamo utilizzato la struttura dell'area feste». I partecipanti sono arrivati attorno alle 14 muniti di sacco a pelo ed effetti personali. I bambini sono stati registrati ed è stato dato loro un pass. Poi tutti si sono riuniti con i volontari e gli alpini della sezione del paese per l'alzabandiera con l'inno nazionale. Dopo l'attenti i bambini hanno cominciato le attività insieme alla Protezione civile. à^ stato un pomeriggio intenso durante il quale i piccoli hanno visto e provato quasi tutte le attività svolte dal corpo. Hanno realizzato un argine con la sabbia simulando l'esondazione di un fiume, provato lo svuotamento dell'acqua con le pompe di aspirazione, imparato a fare i nodi e visto la messa in sicurezza di un fontanazzo. Dopo una buona merenda hanno giocato anche con i volontari dell'oratorio che hanno collaborato alle manifestazione. La sera hanno cenato tutti insieme come in un vero campo grazie alla collaborazione delle associazione «Verano», degli alpini e della Proloco. Poi, dopocena sono arrivati i volontari dell'associazione nazionale carabinieri di Brugherio che hanno tenuto una speciale lezione per i bambini sul tema del bullismo e della droga. quando finalmente è diventato buio i volontari della Protezione civile hanno organizzato una divertente caccia al disperso e i bambini divisi a squadre hanno dovuto trovare persone e oggetti con l'aiuto delle torce. Infine poco prima di mezzanotte tutti i partecipanti sono andati in tenda per la conclusione della giornata. Di notte il campo è stato sorvegliato dalla Protezione civile che ha svolto dei turni di guardia. Domenica la manifestazione si è conclusa dopo la colazione con l'ammaina bandiera e lo smontaggio del campo.

Autore:bcc

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

|cv

Protezione civile, trenta buraghesi potrebbero diventare volontari

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

BURAGO MOLGORA

Protezione civile, trenta buraghesi potrebbero diventare volontari

Qualcuno ha compilato subito il modulo di adesione. Altri hanno ascoltato la presentazione degli esperti e si sono presi un po' di tempo per riflettere. Tutti, però, sono rimasti entusiasti per la prospettiva di poter contribuire a dare una mano per la sicurezza e il miglioramento della qualità della vita di Burago. È stata un successo l'assemblea organizzata dall'Amministrazione comunale per la costituzione del gruppo di Protezione civile. Venerdì sera, nella sala del Consiglio comunale, in Municipio, si sono presentate oltre una trentina di persone tutte intenzionate ad entrare a far parte del gruppo. Ad accoglierle sono stati l'assessore ai Lavori pubblici

Franco Peli, il comandante della Polizia locale

Marco Maoloni e

Giuseppe Montevecchi, responsabile del gruppo comunale di Protezione civile di Ornago già presente da anni sul territorio. Il nuovo gruppo, infatti, dovrebbe costituirsi e fondersi con quello di Ornago. «Come Amministrazione comunale sono 15 anni che si pensa di creare un gruppo di Protezione civile - ha esordito Peli - Ma data la consistenza del nostro paese non conveniva avere un gruppo autonomo. Avevamo provato ad aggregarci ad un altro Comune come Vimercate e Cavenago ma la questione non era andata in porto. Ora, invece, anche le leggi ci chiedono di associare alcune funzioni. già da un anno abbiamo in comune con Ornago la Polizia locale e l'assistente sociale. Ora vorremmo creare un gruppo di Protezione civile da associare a quello di Ornago». Poi la parola è passata a Montevecchi che ha illustrato i compiti del volontario di Protezione civile e il percorso di formazione che i buraghesi dovranno affrontare per poter indossare la divisa gialla e blu del corpo. «Quello che facciamo è stare sul territorio e controllarlo - ha spiegato - Intervendiamo in caso di emergenze e calamità naturali, siamo di supporto alla Polizia locale e all'Amministrazione in occasione delle manifestazioni di paese, seguiamo un progetto di formazione nelle scuole, ma soprattutto il bello è stare insieme, fare gruppo e vivere il paese». Per imparare il «mestiere» i nuovi volontari dovranno innanzitutto superare un corso base di 72 ore di formazione (che durerà circa 3 mesi) poi potranno indossare la divisa, poi ci saranno dei mini corsi (in gergo chiamate pillole) durante i quali i volontari impareranno ad utilizzare gli strumenti specifici del lavoro: dalla motosega, ai sistemi di comunicazione di emergenza, fino all'autopompe per l'acqua. «Svolgiamo anche esercitazioni continue - ha ripreso Montevecchi - Ne facciamo una regionale, una provinciale e una intercomunale all'anno. Poi noi come gruppo ne svolgiamo almeno un'altra decina». Il gruppo di Ornago ha anche una sede al centro sociale del paese e conta 13 volontari. Per la costituzione del gruppo buraghesi l'Amministrazione conta di riuscire a trovare 7 o 8 volontari e data la partecipazione si può ben sperare. Intanto venerdì sono state raccolte le pre adesioni poi il Comune conta entro settembre di avviare i corsi e presentare ufficialmente i volontari in paese. Chi è interessato può rivolgersi direttamente ai comandi della polizia locale di Burago o Ornago per inoltrare la domanda o telefonare allo 039-69903206.

Protezione civile, trenta buraghesi potrebbero diventare volontari

Autore:bcc

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

|cv

La Protezione civile addestra i piccoli soccorritori

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

CAVENAGO DI BRIANZA

La Protezione civile addestra i piccoli soccorritori

Sono diventati volontari per un giorno e hanno simulato le prove di soccorso in caso di calamità come i loro «colleghi» più grandi. Sono i bambini di quinta della scuola elementare di via San Giulio che si sono recati nella sede della Protezione civile a cascina Sofia per partecipare ad una speciale esercitazione che ha avuto come tema la sicurezza. I giovani studenti sono andati dalla scuola alle sede del corpo scortati dalla Polizia locale. una volta a cascina Sofia sono stati accolti dai volontari e dai soccorritori del «118». I bambini sono stati divisi in quattro gruppi che si sono alternati nelle prove pratiche. Gli studenti hanno innanzitutto partecipato ad una mini lezione sul comportamento e le norme di sicurezza da osservare in caso di grave calamità . Successivamente hanno eseguito una prova di spegnimento di incendio con un idrante, una prova di riunione sotto la tenda, di prove di soccorso in caso di soffocamento, di rianimazione e di caduta. La giornata si è conclusa con un pranzo sotto la tensostruttura installata al parco Arcobaleno..

Autore:bcc

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

|cv

La tromba d'aria riempie il paese di amianto Il tetto dell' Ortea scoperchiato dalla furia del vento era fatto di pericolose lastre di eternit I pezzi e le polveri sono finite per

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

CAVENAGO DI BRIANZA

La tromba d'aria riempie il paese di amianto Il tetto dell'«Ortea» scoperchiato dalla furia del vento era fatto di pericolose lastre di eternit I pezzi e le polveri sono finite per tutta Cavenago. Il Comune effettua una raccolta straordinaria

Mentre si contano ancora le «cicatrici» lasciate dal passaggio della tromba d'aria che ha sconvolto due settimane fa Cavenago, da quella calamità naturale avventatasi violentemente sul paese emerge ora un particolare inquietante. Il tetto dell'azienda «Ortea» di via dei Chiosi, scoperchiatosi, era di amianto. Era stato realizzato (quando ancora la legge lo permetteva) con lastre di eternit spruzzate con una speciale vernice che ne evita la pericolosità e incapsulate da uno strato isolante di lana di roccia. Un tetto innocuo se non fosse stato strappato via dalla furia del vento. E, invece, la tromba d'aria lo ha fatto a pezzi e parti di amianto (comprese le polveri) sono andate a finire per tutto il paese. Una potenziale emergenza confermata dal sindaco Sem Galbiati che, però, ha anche illustrato una serie di interventi che il Comune ha messo in atto. «Abbiamo incaricato una ditta specializzata di recuperare tutto il materiale - ha spiegato il sindaco - Non ci risulta più presenza di pezzi o lastre di amianto sul nostro territorio. In ogni caso se qualche privato lo dovesse trovare può rivolgersi ai nostri uffici». L'allarme amianto è finito anche su Facebook e di versi cittadini si sono preoccupati per il perdurare della presenza di «rifiuti» trasportati dal vento sugli alberi e in alcuni giardini dei condomini. Il capogruppo d'opposizione

Romano Stucchi ha inviato una lettera al Comune chiedendo che venga chiarita la situazione di potenziale pericolo con una campagna informativa ed eventualmente anche con un'assemblea pubblica. Per lo più, però, il materiale rimasto in giro è lana di roccia. «Questa è un'altra questione - ha ripreso il sindaco - La lana di roccia non è nociva anche se il consiglio è quello di non toccarla a mani nude perché può provocare abrasioni. Chi lo trova lo può tranquillamente smaltire nella frazione secca perché non è un rifiuto pericoloso». In ogni caso in paese è stata fatta una raccolta straordinaria dal Cem anche su questo tipo di materiale e il Comune sta valutando se organizzare una seconda raccolta per cercare sia l'amianto che la lana di roccia. Intanto in Municipio sono state fatte le prime stime dei danni. A parte l'«Ortea» che ha già dichiarato un danno superiore al milione di euro, il Comune ha stimato in un milione i danni. In Municipio è stato predisposto uno «sportello» virtuale con una casella di posta elettronica dove segnalare i danni dei privati e il sindaco ha già inoltrato la richiesta di calamità naturale alla Regione per ottenere i rimborsi. Un'ipotesi questa piuttosto remota perché stando ai numeri, negli ultimi tre anni la Regione non ha rimborsato alcuna calamità naturale per mancanza di fondi.

Autore:bcc

*La tromba d'aria riempie il paese di amianto Il tetto dell' Ortea scoperchiato
dalla furia del vento era fatto di pericolose lastre di eternit I pezzi e le polveri
sono finite per*

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

Cittadini al sicuro

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

SULBIATE

Cittadini al sicuro

Cittadini più sicuri nel caso di emergenze e catastrofi naturali. Giovedì sera, alle 21, nell'auditorium delle scuole medie di piazza Mercato, verrà presentato il nuovo «Piano comunale di emergenza e Protezione Civile». Una conferenza, alla quale è stata invitata tutta la cittadinanza, per illustrare punto per punto il nuovo documento che studia nel dettaglio quali sono i punti critici del paese e le modalità per intervenire qualora vi fosse un'emergenza. In cattedra saliranno il primo cittadino Andrea Crespi, per una presentazione del documento, e Mario Stevanin, l'ingegnere che ha stilato il piano, che interverrà per spiegare tutti i dettagli..

Autore:slx

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

L'olio del pesce prende fuoco e rischia di bruciare la casa

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

CAMPARADA

L'olio del pesce prende fuoco e rischia di bruciare la casa

Una padella piena d'olio sul fuoco fa bruciare la cappa e ustiona una donna. Un incidente domestico che ha rischiato di mandare in fiamme tutta la casa. Attimi di paura quelli vissuti giovedì mattina, attorno alle 11, in una villetta di via Bernina 1055, che si trova proprio alle spalle del Municipio. La 63enne

Filomena Narducci, moglie di

Raffaele Narducci, mentre si accingeva a friggere in taverna, si è scottata con l'olio bollente che stava utilizzando per cuocere il pesce. La padella incandescente si è rovesciata e l'olio, oltre a finire sulla sua pelle e sui capelli, si è depositato sulla cappa, provocando un piccolo rogo. Fortunatamente in casa, a quell'ora, c'era anche la figlia

Candida che, udendo le urla della madre, ha immediatamente chiamato i soccorsi, giunti in massa in via Bernina. Oltre all'ambulanza sono accorsi anche i Vigili del fuoco di Monza e Vimercate con due mezzi e l'elisoccorso, risultato fortunatamente inutile, che è atterrato in un prato nelle vicinanze. Il piccolo rogo, che ha interessato tutta la canna fumaria e il comignolo del tetto, è stato domato dai pompieri, mentre Filomena Narducci è stata subito medicata dai volontari del «118» e trasportata precauzionalmente all'ospedale San Gerardo di Monza. Sul posto, oltre agli agenti della Polizia locale, sono subito intervenuti anche gli uomini della Protezione civile del paese che hanno coadiuvato i vigili nelle operazioni di smaltimento del traffico nelle vie limitrofe. Il sindaco

Giuliana Carniel e il vicesindaco

Alberto Canobbio, che si trovavano in Municipio, hanno voluto sincerarsi personalmente delle condizioni della 63enne. «Eravamo in Municipio, che si trova a poche centinaia di metri dall'abitazione investita dalle fiamme - ha sottolineato Carniel - Appena abbiamo sentito le sirene dei Vigili del fuoco e l'elicottero siamo usciti per capire cosa stava succedendo». Attimi di paura anche quelli vissuti dai vicini di casa. «Quell'odore acre e le urla ci hanno fatto pensare al peggio - ha sottolineato la signora che abita accanto ai coniugi Narducci - Fortunatamente solo un brutto spavento».

Autore:frd

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

E' stato aperto il Parco di Villa Banfi

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

AGRATE BRIANZA

E' stato aperto il Parco di Villa Banfi

Dopo una serie di rinvii causa maltempo, il Parco della Villa Banfi è stato riaperto sabato scorso. Era stato chiuso in autunno per i lavori di recupero conservativo delle essenze e l'eliminazione di quelle non autoctone che sono state messe a dimora nel corso dei decenni spesso a caso. Sono stati lasciati e potati carpini, tigli, tassi, ippocastani. La seconda fase dei lavori avverrà l'anno prossimo. Verrà completata la potatura delle piante, sistemati i viali e l'arredo. E' previsto anche il recupero del rifugio anti-aereo. I lavori sono pagati dall'impresa «Edilvirbi» a scomputo degli oneri di urbanizzazione per la costruzione delle case di via Marconi. Per quanto riguarda i lavori per il trasloco della biblioteca in via Italia, dovevano iniziare in questi giorni, subiranno un ulteriore rinvio. La Protezione civile ha chiesto di poter utilizzare il 22 e il 23 giugno l'area attorno alla futura biblioteca per la festa del sodalizio. Il Comune ha acconsentito e pertanto le ruspe dovranno attendere. I lavori dureranno 60 giorni. .

Autore:bwl

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

Finiti i soldi per il carburante, messi appiedati L'assessore al Bilancio Del Campo: Stiamo valutando la situazione, interpellaremo l'Anci per capire come agire

Gazzetta della Martesana

Giornale di Vimercate, II

""

Data: 11/06/2013

Indietro

ARCORE

Finiti i soldi per il carburante, messi appiedati L'assessore al Bilancio Del Campo: «Stiamo valutando la situazione, interpellaremo l'Anci per capire come agire»

Non ci sono soldi per la benzina, messi comunali appiedati e anche le auto dei servizi sociali sono a rischio. Emergenza in Municipio per colpa della spending review. Infatti il decreto legge relativo al contenimento dei costi impone il taglio del 50% delle spese per carburante per la pubblica amministrazione. Tradotto in soldoni: al mese di giugno il Comune ha superato il tetto previsto dalla legge (che viene parametrato sul totale delle spese per il carburante effettuate dal Comune nel 2009) e quindi i messi comunali, già dalle prossime settimane, scorizzeranno in giro per la città non più a bordo della storica Fiat Panda Bianca, ma in sella a due biciclette. Ma il rischio più grande è che potrebbero esser coinvolte anche le auto utilizzate dai dipendenti comunali dell'ufficio tecnico e i servizi sociali, per non parlare dei volontari della Protezione civile. Una doccia gelata sul bilancio comunale, che va ad aggiungersi ai tagli dei trasferimenti dallo Stato centrale, come ha confermato l'assessore al Bilancio. «Per il momento stiamo ancora cercando di capire cosa dice la normativa - ha sottolineato l'assessore alla partita

Valentina Del Campo - Abbiamo già presentato, insieme agli altri Comuni, un quesito all'Anci e siamo in attesa di capire se il personale dei Servizi sociali possa o meno essere escluso da questo conteggio. In caso di risposta negativa, saremo costretti a non poter utilizzare le auto per portare alcune prestazioni indispensabili agli utenti. Ma per il momento invito tutti quanti alla prudenza». Dunque la restrizione, nata, ricordiamo, per contenere i costi delle auto blu, rischia così di abbattersi su chi ha sempre operato con parsimonia. «E' una cosa incredibile che io sia costretto a mandare in giro i messi comunali in bicicletta - ha sottolineato

Marco Bergamaschi, comandante della Polizia locale - Fortunatamente le auto della Polizia locale non rientrano in questo conteggio. Avanti di questo passo non so dove andremo a finire».

Autore:frd

Pubblicato il: 11-Giugno-2013

La stazione aprirà spazi alle associazioni**Giorno, 12 (Lodi)**

"La stazione aprirà spazi alle associazioni"

Data: **12/06/2013**

Indietro

CREMA pag. 7

La stazione aprirà spazi alle associazioni CREMA

MILANO PROSEGUE la collaborazione tra Rete ferroviaria italiana e Comune di Crema per migliorare la linea ferroviaria e la stazione della città «che diventerà più sicura, moderna, con locali al servizio della cittadinanza», promette Rfi (Rete ferroviaria italiana). È in via di definizione il contratto di comodato per l'uso gratuito di alcuni locali di stazione. Il contratto prevede la cessione degli spazi non più funzionali all'esercizio ferroviario per destinarli ad attività sociali, culturali, di assistenza (esposizioni artistiche, accoglienza turistica, ludoteca, riunioni di quartiere, protezione civile, vigili urbani, assistenza ai disagiati, Pro loco). In cambio il Comune si farà carico della piccola manutenzione, della guardiania e della pulizia del fabbricato. In questo modo la collettività viene arricchita di strutture di servizio e si garantisce una "presenza indotta" della stazione, con positivi effetti anche in termini di qualità e decoro. Prosegue l'attività di confronto per la definizione degli interventi di riqualificazione della stazione di Crema e la realizzazione di opere sostitutive per la chiusura del passaggio a livello di viale Santa Maria. Inoltre, Rfi si è impegnata a ridurre i tempi di attesa di apertura e chiusura alle sbarre.

IL CONSIGLIO regionale della Lombardia ha discusso e approvato all'unanimità una m...**Giorno, Il (Milano)**

"IL CONSIGLIO regionale della Lombardia ha discusso e approvato all'unanimità una m..."

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 16

IL CONSIGLIO regionale della Lombardia ha discusso e approvato all'unanimità una m... IL CONSIGLIO regionale della Lombardia ha discusso e approvato all'unanimità una mozione urgente che sollecita il Governo a riconoscere lo stato di calamità naturale per i danni all'agricoltura provocati dal maltempo negli ultimi cinque mesi. Il documento (primo firmatario Alessandro Fermi del Pdl, ma poi sottoscritto dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari) è frutto di un lavoro bipartisan in Commissione Agricoltura che proprio la scorsa settimana aveva sentito in audizione le associazioni di categoria e l'assessore regionale Gianni Fava. La mozione fa riferimento a una percentuale di precipitazioni «che non ha paragoni nell'ultimo secolo» e ricorda i danni registrati da quasi tutte le colture lombarde, come barbabietole, mais, frumento, orzo, triticale, pomodoro, patate, colture foraggere, alpeggi, colture orticole, frutteti, vigneti e apicoltura. I danni sono quantificati in "centinaia di milioni di euro", con perdite sui raccolti che variano in media dal 30 al 50% e che avranno ricadute per i comparti zootecnico, agromeccanico e dei contoterzisti». Il documento invita Regione Lombardia ad «avviare l'iter istituzionale per il riconoscimento da parte del Governo dello stato di calamità per tutto il territorio regionale, allo scopo di ottenere, oltre ai benefici economici previsti dalla legge, anche una serie di misure agevolative in materia previdenziale, fiscale e creditizia, nonché per il mantenimento del diritto a percepire aiuti comunitari».

Cinque Poderi: vittoria a tempo di record per Tuyikeze

- Murlo, podismo, Cinque poderi, competitiva, Tuyikeze, non competitiva, bambini, cena - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Cinque Poderi: vittoria a tempo di record per Tuyikeze"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 11/06/2013 13:13

Cinque Poderi: vittoria a tempo di record per Tuyikeze

Ma anche chi non gareggiava ha avuto il suo spazio

M

URLO. Si è conclusa con una gustosa cena in terrazza in una splendida serata di primavera, la IV edizione de "La Cinque Poderi", manifestazione podistica campestre organizzata a Murlo dalla Misericordia di Siena, insieme al Gruppo Runners della Mens Sana. Anche quest'anno i partecipanti, quasi 350 suddivisi tra la competitiva, staffetta, passeggiata e categorie giovanili, hanno dimostrato di apprezzare l'unicità di questi luoghi e l'accoglienza e l'organizzazione logistica curata in ogni dettaglio dai volontari della protezione civile della Misericordia.

Nella gara individuale, battendo nettamente il record assoluto delle precedenti edizioni con il tempo di 32'07", si è aggiudicato il primo gradino del podio Athanase Tuyikeze (A.S.D. La Chianina), seguito da Giacomo Valentini (A.S.D. Chianciano) e Massimiliano Taliani (Team Marathon Bike). Tra le donne ha vinto Concetta Castagna (A.S.D. La Chianina), seguita da Federica Mencarelli (AVIS Foiano) ed Erika Cesaretti (G.S. Cappuccini 1972). La staffetta è stata vinta dalla coppia Alessandro Paganelli (A.S.D. Chianciano) e Massimo Meiattini (A.S.D. La Chianina) con il tempo complessivo di 36'17".

La classifica per società se l'è aggiudicata la Mens Sana che, in quanto co-organizzatrice, ha generosamente ceduto il premio alla seconda classificata Torre del Mangia, che ha preceduto l'A.S.D. La Chianina e il G.S. Cappuccini 1972.

Oltre alla gara competitiva, si è svolta anche la consueta e apprezzatissima passeggiata di 5 Km, alla quale si sono aggregati gli amici del Laboratorio di Siena, che ha consentito di godersi ad un ritmo meno forsennato dei panorami meravigliosi che caratterizzano i poderi della Misericordia. Le immagini sono state immortalate dagli appassionati fotografi del Siena Foto Club che hanno contribuito alla riuscita dell'evento proiettandole su grande schermo durante la cena.

La competizione degli adulti, patrocinata dalla Provincia e dai Comuni di Siena e di Murlo, è stata preceduta da un folto gruppo di bambini che hanno gareggiato su due percorsi brevi suddivisi in categorie.

L'evento, oltre all'indispensabile opera dei volontari, ha ottenuto il contributo di Terre Cablate, Noverca, Decathlon e Bancasciano, sempre attente alla valorizzazione del nostro territorio.

Magraid 2013: la sfida dei 140

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Magraid 2013: la sfida dei 140"

Data: 11/06/2013

Indietro

Dettagli

Pubblicato Martedì, 11 Giugno 2013 11:05

Magraid 2013: la sfida dei 140

Numeri da primato per la cento chilometri nella steppa pordenonese. Olmo e Prospero incrociano Trentadue e Auciello

La carica dei 140. Sono tanti quest'anno i partecipanti alla sesta edizione di Magraid (14-16 giugno), l'ultra-maratona di cento chilometri nella steppa pordenonese, suddivisa in tre giornate, unica nel suo genere in Italia. Numeri impressionanti, che evidenziano come sempre più magraider provenienti da tutta Italia decidano di accettare questa sfida.

PRIMATI. Nel corso della conferenza stampa nella sala del Coni di Pordenone, Antonio Iossa, presidente del comitato organizzatore, e Paolo Tedeschi, event manager della gara, hanno posto l'accento sul fatto che – non era mai successo prima – quest'anno ai nastri di partenza si presenteranno 24 donne, mentre il gruppo di concorrenti più numeroso - 16 - arriverà dalla Puglia.

In rappresentanza del Coni c'era Marinella Ambrosio, mentre per l'Esercito, che si occuperà della parte logistica a partire dalla realizzazione del campo-base al Parareit, il Maggiore Alessandro Bianco. A rappresentare il comune di Cordenons c'era l'assessore Cesare De Benedet, mentre per la Provincia il suo presidente Alessandro Ciriani. Per la Regione, invece, c'erano l'assessore Paolo Panontin e il vicepresidente Sergio Bolzonello. Tutti sono stati dell'idea che Magraid è fonte di promozione per il territorio e che, pertanto, va sostenuta con ogni mezzo.

LA PRIMA TAPPA. Mancano ormai pochi giorni al via. Si comincia venerdì 14 giugno dal campo base allestito, grazie al contributo speciale dell'Esercito italiano, nella località Parareit di Cordenons. Il ritrovo è previsto per le 15. Dopo gli accrediti degli atleti, le verifiche, la consegna del pacco-gara e la disposizione degli alloggi, seguirà alle 15.45 un briefing per i concorrenti. Alle 17.15 avverrà il trasferimento con Bus-Magraid dal campo base al Comune di Cordenons. La prima tappa comincia alle 18. Il percorso si snoderà da Cordenons verso San Quirino, per un totale di 25 chilometri con arrivo di nuovo al Parareit. Proprio a San Quirino è allestito il punto di osservazione ufficiale dove famigliari e amici degli ultrapodisti in gara potranno osservare l'evolversi della gara.

LA SECONDA E LA TERZA. Il giorno seguente i magraider saranno attesi dalla tappa più lunga, quella dei 55 chilometri. Alle 9 è previsto il trasferimento con Bus-Magraid dal campo base all'azienda I Magredi di Domanins di San Giorgio della Richinvelda. La gara comincerà esattamente un'ora dopo. Alle 14.15 è stimato l'arrivo del primo concorrente. Dalle 19 alle 22.30 spazio a Magraid Evening, la serata conviviale con degustazione di prodotti tipici del territorio aperta ad atleti, familiari, amici, autorità e staff. Domenica 16 giugno si tireranno le somme. La terza e ultima tappa (20 chilometri) comincerà alle 10 dal campo base del Parareit. Alle 11.30 è previsto l'arrivo del primo concorrente. Seguiranno le premiazioni dei primi cinque classificati (maschi e femmine) e il pranzo finale.

I PROTAGONISTI. Diversi i pretendenti al podio. Magraid vedrà quest'anno la presenza di due specialisti delle ultra-maratone del calibro di Marco Olmo (Gs Roata Chiusani) e Mauro Prospero (Virtus Acireale). Non solo. Vincenzo Trentadue (Asopico Running Bari) e Giovanni Auciello (Casone Noceto Atletica), entrambi pugliesi ed entrambi

Magraid 2013: la sfida dei 140

bersaglieri, puntano al podio. In lizza c'è pure Marco Chinazzo, il 37enne di Mondovì, residente a Gorzegno, che da poco ha portato a termine il giro d'Italia, di corsa, a favore della fondazione intitolata a Marco Simoncelli. Domenica 16, in occasione di Discover Magraid (la corsa nella steppa sul percorso della tappa finale di Magraid) correrà anche Danilo Callegari, appassionato di sport estremi in solitaria. Occhi puntati anche sul nostro Tullio Frau (Podisti Cordenons), atleta non vedente, che intende portare a termine la gara. Tra le donne, invece, spunta il nome di Paola Mariotti (Atletica Brugnera Friulintagli), già vincitrice dell'edizione 2011. Tra l'altro alla gara di quest'anno concorreranno anche Marta Furlanetto e Claudio Ferlan, vincitori del concorso Magraid - Vinci un pettorale sul sito internet www.spiritotrail.it che ha fatto registrare ben 60 adesioni.

SPONSOR. Magraid, grazie al suo campo base allestito nell'area verde del Parareit, crea i presupposti per un'aggregazione tribale in linea con i più moderni modelli di comunicazione. Il web, presente in tempo reale ed interattivo, fa vivere quest'esperienza a un pubblico mondiale. Ecco perché la kermesse continua a godere del supporto di diversi sponsor, tra i più importanti Mizuno Italia, Graphistudio, Buff, Unipol Assicurazioni e Azienda vinicola I Magredi di Michelangelo Tombacco. “Senza dimenticare – puntualizza il comitato organizzatore – tutti gli altri sponsor che rendono possibile quest'evento”.

NON SOLO SPORT. Magraid è anche turismo. La kermesse offre anche la possibilità di esplorare da vicino le bellezze naturalistiche racchiuse tra i greti del fiume Cellina e Meduna. Con la formula Family Tour sarà possibile trascorrere sino a un massimo di due giorni (nella quota di adesione, in base al pacchetto scelto, sono inclusi pernottamento, degustazioni, trasporti ed escursioni) in alcuni dei luoghi più suggestivi della provincia di Pordenone. Per i dettagli è possibile consultare la sezione Magraid Family Tour nel sito www.magraid.it.

La gara Magraid è organizzata dal Triathlon Team Cordenons con il patrocinio e supporto di Regione e Turismo Fvg, Provincia di Pordenone, Comuni di Cordenons e Pordenone, Camera di Commercio di Pordenone. Ha il patrocinio dei Comuni di San Giorgio della Richinvelda, Zoppola, Arba, San Quirino, Spilimbergo e Vivaro, Coni provinciale di Pordenone, Fidal e Iuta Italia. Si svolge in collaborazione con Pordenone with love, Consorzio Pordenone turismo, Esercito Italiano (132° Reggimento Carri con sede nella Caserma De Carli in Cordenons – 132^a Brigata Corazzata Ariete), Protezione Civile Regionale, Corpo Forestale Regionale FVG, Gruppo alpini di Cordenons. L'azienda I Magredi, sponsor dell'evento, ha dedicato a Magraid un vino tutto da scoprire, come lo sono gli altri suoi grandi vini creati con uve cresciute tra i “claps” (i sassi) magredili. Gold sponsor è acqua Dolomia, Pastificio Luigi Tomadini, Moretto, Pezzutti. La nota azienda di abbigliamento Mizuno Italia è sponsor tecnico principale, insieme a Graphistudio, Buff. Sponsor Ufficiali sono Grosmi Caffè, Latterie Friulane, Fantuzzi Salumificio, Unipol Fvg assicurazioni, Mio Salumificio, Bucciolò (succo di mela), Friul fruct, Iliria group, Zanetti, Centro FisioSport, BigOne evolution, Wedo sport, Dreambox pictures. Media partner Icarus diffuso da Sky sport.

Sono molte le associazioni locali che, attraverso i propri volontari, danno un prezioso aiuto nell'organizzazione della manifestazione: Associazione ambientalista cordenonese, associazione Fin c'è dura Cordenons, Associazione nazionale Giacche verdi Regione Friuli Venezia Giulia, Associazione sportiva Meduna Vivaro, Cb Maniago 27 e Radioamatori Maniago, Circolo fotografico cordenonese, Croce rossa italiana comitato di Pordenone, Gruppo Marciatori San Quirino, Pink 4x4 Italia Pordenone, Gruppo Amici Quad, Formazione Aerea Flyng Don keys – Pordenone; Sergio Vaccher – Nature & Wildlife photograher, Ufficio Cartografico Regione Fvg sede Pordenone, Fiat 500 alla conquista del Friuli. In più l'Asd Podisti Cordenons, che rende possibile Magraid. Da non dimenticare tutti i volontari che danno un prezioso e insostituibile aiuto nei giorni di gara e lo staff di Magraid che vi lavora per tutto l'anno.

sport@ilfriuli.it

Condividi questo articolo

Veneto:Sinigaglia(Pd),doverosa esenzione bollo auto volontariato sociale

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Veneto:Sinigaglia(Pd),doverosa esenzione bollo auto volontariato sociale"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 11 Giugno 2013

Veneto:Sinigaglia(Pd),doverosa esenzione bollo auto volontariato sociale

Venezia 11 giu - "Esentare dal pagamento del bollo auto le realta' del volontariato sociale e' doveroso". Lo dichiara il consigliere regionale del Pd e vice presidente della commissione socio-sanitaria Claudio Sinigaglia, che precisa come queste persone "coprano i vuoti di un sistema di servizi che sta gia' subendo pesanti e continui ridimensionamenti. La richiesta che viene da enti come il CSV di Padova e da molti territori del Veneto va sostenuta e ascoltata dalla Regione". E' quanto si apprende da una nota diffusa dalla stessa regione Veneto, la quale specifica di prevedere gia' per legge l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli di proprieta' delle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo dei gruppi della protezione civile e per quelli di proprieta' degli enti locali assegnati in via permanente alle organizzazioni iscritte a questo albo. Si chiarisce tuttavia che restano tuttora esclusi dall'esenzione i mezzi di trasporto socio-sanitario appartenenti alle associazioni iscritte al registro regionale (ai sensi della legge 40 del 1993). "Come Pd - conclude Sinigaglia - chiediamo che venga convocata urgentemente una seduta della Commissione socio-sanitaria, invitando i rappresentanti di CVS ed avviando un percorso che in breve tempo introduca questa esenzione, boccata d'ossigeno per chi svolge questo lavoro di prezioso volontariato". red/mpd

Agricoltura/ Lombardia preme su Governo: riconosca stato calamità

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Agricoltura/ Lombardia preme su Governo: riconosca stato calamità"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

ECONOMIA

IL MONDO / economia / 11 Giugno 2013

Agricoltura/ Lombardia preme su Governo: riconosca stato calamità

Per Consiglio regionale danni per "centinaia di milioni di euro"

Milano, 11 giu. Il Consiglio regionale della Lombardia ha discusso e approvato all'unanimità una mozione urgente che sollecita il Governo a riconoscere lo stato di calamità naturale per i danni all'agricoltura provocati dal maltempo negli ultimi cinque mesi. Il documento (primo firmatario Alessandro Fermi del Pdl, ma poi sottoscritto dai rappresentanti di tutti i Gruppi consiliari) è frutto di un lavoro bipartisan in Commissione Agricoltura che proprio la scorsa settimana, su questa questione, aveva sentito in audizione le associazioni di categoria e l'assessore regionale Gianni Fava. La mozione fa riferimento a una percentuale di precipitazioni "che non ha paragoni nell'ultimo secolo" e ricorda i danni registrati da quasi tutte le colture lombarde, come barbabietole, mais, frumento, orzo, triticale, pomodoro, patate, colture foraggere, alpeggi, colture orticole, frutteti, vigneti e apicoltura. I danni sono quantificati in "centinaia di milioni di euro", con perdite sui raccolti che variano, in media, dal 30 al 50% e che avranno a sua volta ricadute per i comparti zootecnico, agro meccanico e dei contoterzisti. Il documento invita Regione Lombardia ad "avviare l'iter istituzionale per il riconoscimento da parte del Governo dello stato di calamità per tutto il territorio regionale, allo scopo di ottenere, oltre ai benefici di legge economici previsti dalla legge, anche una serie di misure agevolative in materia previdenziale, fiscale e creditizia, nonché per il mantenimento del diritto a percepire aiuti comunitari". AFP

Saluzzo, il sindaco ordina "Via la tendopoli dei rifugiati"

- Torino - Repubblica.it

La Repubblica.it (Torino)

"Saluzzo, il sindaco ordina "Via la tendopoli dei rifugiati""

Data: **11/06/2013**

Indietro

Saluzzo, il sindaco ordina

"Via la tendopoli dei rifugiati"

Vigili e agenti della questura, dopo l'ordinanza del primo cittadino di centrosinistra, stanno cominciando a smontare le tende in cui si trova un centinaio di immigrati per la raccolta estiva della frutta

Il sindaco di Saluzzo Allemano

TAG saluzzo, tendopoli

Sono iniziate, da parte di vigili e questura, le operazioni di sgombero a Saluzzo delle tendopoli in cui si erano rifugiati un centinaio di immigrati accorsi in paese per la raccolta estiva della frutta. L'ordinanza è stata emessa dal sindaco Paolo Allemano (centrosinistra) lo scorso 28 maggio.

FOTO: Lo sgombero del bivacco

I vigili hanno comunicato agli immigrati - tra cui ci sono molti rifugiati dell'emergenza Nord Africa - di raccogliere i loro effetti personali e di lasciare subito le tende, che verranno smontate. Sul posto ci sono anche alcuni volontari dell'Asgi, Associazione studi giuridici sull'immigrazione, che nei giorni scorsi hanno scritto al sindaco contestando l'ordinanza, considerata "discriminatoria" che andrebbe contro "i diritti dell'uomo", visto che alle persone che devono essere sgomberate non è stata ancora fornita una sistemazione. L'Asgi ha anche sollecitato la protezione civile ad occuparsi del problema. Alcuni immigrati intendono rispondere all'ordine dei vigili con la resistenza passiva, ovvero non ubbidendo e rimanendo seduti a terra.

I ragazzi progettano la nuova ala dello Scientifico

La Stampa -

La Stampa.it (Vercelli)

"I ragazzi progettano la nuova ala dello Scientifico"

Data: **11/06/2013**

Indietro

vercelli

11/06/2013 - l'iniziativa della provincia

I ragazzi progettano la nuova ala dello Scientifico

Le crepe comparse sui muri dell'istituto Avogadro

Concorso di idee per ricostruire la porzione di edificio danneggiata dal terremoto

floriana rullo

vercelli

La provincia rifà il look al liceo scientifico attraverso un concorso di idee rivolto ai giovani vercellesi. Questa la ricetta pensata dall'assessore Davide Gilardino per rimettere a nuovo l'ala compromessa dopo il terremoto del 2012, e per quello rimasta inutilizzata, dell'istituto Avogadro.

Parte dell'edificio che per ora è inagibile e che per questo dovrà essere demolita e ricostruita. Il tutto nel rispetto dell'ambiente. «Quella superficie deve poter essere utilizzata spiega l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Davide Gilardino -. Ma in tempi di crisi e tagli è difficile avere i fondi per ideare e mettere in cantiere un progetto. Così abbiamo pensato ad un concorso di idee che coinvolga al massimo i tre ordini che si occupano di progettazione: ingegneri, architetti e geometri. L'idea è di creare con loro un bando rivolto soprattutto ai giovani».

Un vero e proprio concorso, in cui verranno premiate le tre proposte più brillanti e innovative. Per questo l'assessorato ha già messo in bilancio preventivo i soldi sia per il bando di concorso che per la realizzazione del progetto. «Abbiamo richiesto 50mila euro per i premi e, la cifra più onerosa, 3 milioni per la nuova costruzione. La speranza è che ci vengano dati. Per ora non siamo ancora riusciti però a partire a causa del patto di stabilità».

La nuova struttura progettata dovrà allora rispondere a tutti gli standard di sicurezza e soprattutto guardare al risparmio energetico.

E intanto ci sono nuovi sviluppi anche per l'ex lavatoio, che sarà pronto già per settembre. «Purtroppo il maltempo hanno rallentato il cantiere non consentendoci di realizzare gli ultimi lavori di rifinitura. Speriamo di poterlo consegnare con l'apertura del nuovo anno scolastico».

Ponte Vecchio: "Un pericolo per i pedoni, serve una navetta"

Ponte Vecchio: Un pericolo per i pedoni, serve una navetta | Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

Ponte Vecchio: Un pericolo per i pedoni, serve una navetta
di Roberta Carmignani

LECCO Ad un mese di distanza dal blocco sul ponte Azzone Visconti, dove sono state poste delle barriere alte per impedire il passaggio ai pedoni sulle corsie laterali, c'è ancora molto da fare per la messa in sicurezza del passaggio che collega la frazione di Galbiate a Lecco.

Nel frattempo, in Comune a Lecco c'è chi ha denunciato la pericolosità della situazione:

Oggi la gente passa tra macchine e moto a proprio rischio e pericolo quando si potrebbe provare a istituire una navetta per accompagnare cittadini da uno altro comune ha sottolineato il consigliere Alessandro Magni durante il consiglio comunale di lunedì sera.

Una risposta sulla questione è giunta dal vicesindaco Vittorio Campione : auspichiamo di sistemare la situazione in tempi brevi, spero si possa giungere in fretta alla sperimentazione della corsia per il passaggio pedonale, ancora prima dell istituzione di un servizio di navetta .

Una sperimentazione che sarebbe dovuta partire già nelle scorse settimane e rinviata al fine anno scolastico. Con l ultima campanella suonata lo scorso sabato, dovremmo essere agli sgoccioli anche se, ad oggi, non sono seguiti altri annunci ufficiali.

Intanto alcuni pedoni, non più sorvegliati dai volontari di Protezione civile e dalla Polizia Municipale, ignorano il divieto e camminano incautamente a bordo strada creando disagi al flusso degli autoveicoli mettendo in pericolo la propria incolumità.

Vicenza torna estate sicura servizio promosso da comune per anziani e persone sole

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Vicenza torna estate sicura servizio promosso da comune per anziani e persone sole"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Vicenza torna estate sicura servizio promosso da comune per anziani e persone sole
Martedì 11 Giugno 2013 15:42 Redazione (ADNKRONOS)

Vicenza, 11 giu. Torna il servizio "Estate sicura": da sabato 15 giugno fino al 31 agosto, chiamando il numero telefonico 0444 221020, anziani e persone sole potranno avere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticita' legate alle temperature elevate o anche solo per la sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici.

Promosso dall'assessorato alla comunita' e alle famiglie, e giunto ormai all'undicesima edizione, la rete interistituzionale e del privato sociale di "Estate sicura" e' costituita da polizia locale, servizio decentramento, protezione civile comunale, consulta comunale degli anziani, Aim, Auser Filo d'argento, comando provinciale vigili del fuoco, consorzio Prisma, Ulss 6, Euroristorazione, Federfarma, Ipab, associazione Ozanam, Aim Amcps.

I dettagli dell'iniziativa sono stati presentati questa mattina a palazzo Trissino dal sindaco Achille Variati e dall'assessore alla comunita' e alle famiglie Isabella Sala. "Estate sicura e' un servizio molto importante - ha sottolineato il sindaco - perche' e' quando la citta' si svuota per la chiusura per ferie dei negozi per ferie o per la partenza per le vacanze delle persone di riferimento che aumenta la sofferenza psicologica, e anche fisica, delle persone fragili".

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

|cv

Bollo auto per volontariato sociale Sinigaglia: "Convocare commissione sociosanitaria. esenzione doverosa"

Partito Democratico Veneto

Partito Democratico Veneto

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

11/06/2013

Venezia

Bollo auto per volontariato sociale

Sinigaglia: "Convocare commissione sociosanitaria. esenzione doverosa"

"Esentare dal pagamento del bollo auto le realtà del volontariato sociale è doveroso. Questi soggetti infatti coprono i vuoti di un sistema di servizi che sta già subendo pesanti e continui ridimensionamenti. La richiesta che viene da enti come il CSV di Padova e da molti territori del Veneto va sostenuta e ascoltata dalla Regione".

A dirlo il consigliere regionale del Pd e vice presidente della commissione socio-sanitaria, Claudio Sinigaglia. La Regione prevede già per legge l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli di proprietà delle organizzazioni di volontariato iscritte all'albo dei gruppi volontari di Protezione civile e per quelli di proprietà degli enti locali assegnati in via permanente alle organizzazioni iscritte a questo albo. Tuttavia restano tuttora esclusi dall'esenzione i mezzi di trasporto socio-sanitario appartenenti alle associazioni iscritte al registro regionale (ai sensi della legge 40 del 1993).

"Come Pd chiediamo che venga convocata urgentemente una seduta della Commissione socio-sanitaria, invitando i rappresentanti di CVS ed avviando un percorso che in breve tempo introduca questa esenzione, boccata d'ossigeno per chi svolge questo lavoro di prezioso volontariato".

patrizia ora fai danzare gli angeli

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 11/06/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

«Patrizia ora fai danzare gli angeli»

Il commovente saluto delle allieve del balletto alla Caneparo. Duomo gremito per i funerali CORMONS «Fai danzare gli angeli come hai fatto danzare noi». Con queste parole le allieve della sua scuola hanno salutato per l'ultima volta la loro insegnante Patrizia Caneparo. Il momento più struggente è arrivato proprio alla fine delle esequie, quando le giovani danzatrici hanno voluto ricordare con brevi ma significative parole quella che hanno definito «una seconda mamma». La partecipazione emotiva è stata fortissima, anche perché il duomo era gremito: tantissimi cormonesi hanno voluto rendere omaggio per l'ultima volta alla Caneparo. Da lassù la signora Patrizia avrà sicuramente apprezzato poi la presenza del gruppo storico della Pro Loco in costume d'epoca, così come quello della Protezione civile che ha voluto rappresentare assieme al sindaco Luciano Patat, al vicesindaco Alessandro Pesaola e all'assessore Paolo Nardin la riconoscenza della città nei confronti di una figura che ha dato moltissimo a Cormons. Le esequie sono state concelebtrate dal parroco monsignor Paolo Nutarelli e dal suo predecessore don Paolo Bonetti, profondo amico della Caneparo, che ha ricordato in prima persona la figura della presidente della Pro Loco nel corso dell'omelia: "Patrizia - ha sottolineato don Bonetti - si trova ora sull'altro versante della vita dove ha sicuramente potuto notare quanto qui sia stata amata. I legami che ha intessuto nel corso della sua esistenza terrena non si sono arrestati con la morte: condividiamo il dolore del marito, dei familiari e di tutti coloro che l'hanno stimata. Patrizia è stata una figura vincente di questa città che aveva amato così profondamente: nella società civile cormonese ha svolto con passione, competenza e spirito di servizio un ruolo importantissimo. Non ha lesinato fatiche ed energie, e si è spesa in prima persona per rendere questo posto più conosciuto ed accogliente». (m.f.)

|cv

vito sbarra la porta al rigassificatore nessun dietro front

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Vito sbarra la porta al rigassificatore «Nessun dietro front»

L assessore all Ambiente: «Va seguito l indirizzo del territorio» E nella sua Direzione e all Arpa prepara il valzer dei dirigenti

di Gianpaolo Sarti wTRIESTE Dal piano energetico a una revisione della legge sul carburante, dalla mappa sui rischi idrogeologici, al monitoraggio sui siti industriali più critici come la Ferriera di Trieste. Nel mezzo l ipotesi di un ricambio della dirigenza all interno dell assessorato. Parla Sara Vito, da poco alla guida dell Ambiente nella giunta Serracchiani. L assessore conferma il no al rigassificatore e la contrarierà all allargamento della centrale di Krsko in Slovenia. «La partita del nucleare non interessa questa amministrazione». E sulla possibile riapertura della discarica di Cormons ribadisce: «Non è un punto del nostro programma». Assessore, quali sono le priorità che si è data? Abbiamo una serie di sfide che si presentano, alle quali dobbiamo dare risposte. In particolare una nuova programmazione a 360 gradi, a cominciare dal piano dell energia, delle acque e delle immissioni. Ma anche il rischio idrogeologico, uno strumento innovativo di cui ci doteremo per avere una mappatura delle criticità. Cercherò inoltre di migliorare il dialogo con il ministero e le altre Regioni che hanno buone esperienze nel settore e che possiamo prendere come esempio. Il ministro Orlando ha promosso un tavolo con tutti gli assessori all Ambiente d Italia, sarà un importante momento di confronto. Lavorerò anche su un ricambio dei dirigenti del suo assessorato? Il ragionamento è aperto. Arpa compresa? Sull Arpa, per ora non abbiamo fatto nessun ragionamento. Ma incontrerò a breve i responsabili anche per la parte progettuale. Entrando nel merito delle priorità in cosa consisterà il piano energetico? Un nuovo strumento programmatico che ci consentirà di capire in che direzione va la regione e qual è la nostra idea di sviluppo. Su questo abbiamo un piano innovativo in linea con le politiche Ue. Confermato il no al rigassificatore a Trieste? Come ha detto la Serracchiani no al rigassificatore, si segue l indirizzo del territorio. E l ipotesi allargamento della centrale di Krsko in Slovenia? Non è sicuramente la partita del nucleare a interessare questa amministrazione, anche perché c è stato un referendum in cui i cittadini avevano espresso il proprio pensiero in maniera chiara. Lei ha annunciato modifiche alla legge per gli sconti sul carburante, cosa modificherà? Un argomento molto sentito dalla popolazione, sulla normativa apriremo un ragionamento assieme all assessore Peroni per la parte finanziaria. Vedremo se si può migliorare la norma. Per la Ferriera, oltre all inserimento dello stabilimento tra le crisi industriali complesse in Italia, cosa si farà sul fronte ambientale? Stiamo lavorando per dare attuazione all accordo di programma e l Arpa ha fatto un elaborazione di dati. È un tema annoso, se ne parla da tanti anni. Io ho due grandi obiettivi: la tutela della salute e dei posti di lavoro. In tema di rifiuti Trieste continua a registrare dati lontani dalle aspettative: sulla raccolta differenziata è al 29%, ben lontana dall atteso 40%. Il discorso dei rifiuti rientra in un piano regionale, che dobbiamo rivedere. Un documento che va completato, ma la partita vera è ridurli e incentivare la raccolta differenziata per raggiungere buoni obiettivi. La discarica di Pecol dei Lupi di Cormons si riapre? Nel programma elettorale noi abbiamo scritto che non siamo a favore delle discariche, non sono un punto del nostro programma. Vi state ponendo il problema dell impatto ambientale di grandi opere come la Palmanova-Manzano e la Gemona-Sequals? Un argomento che riguarda le infrastrutture e che segue la presidente Serracchiani in prima persona. L attenzione sarà globale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il meteo pazzo azzerà il business del mare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

Il meteo pazzo azzerà il business del mare

Salviato (Sticco): «Non si può lavorare così, un calo del 90%». Benvenuti (Grignano): «Momento drammatico» di Pierpaolo Pitich Colpiti e abbattuti, manco si trattasse di una battaglia navale. Il meteo pazzo che sta pesantemente condizionando la primavera che ci stiamo lasciando alle spalle, ha letteralmente messo in ginocchio tutte le attività commerciali della riviera barcolana e non solo. Le numerose giornate di maltempo e le abbondanti piogge dell'ultimo periodo, hanno quasi azzerato gli introiti economici degli addetti ai lavori, non solo quelli degli stabilimenti balneari ma anche dei ristoratori. In pratica è come se per loro la stagione fosse partita con due o tre mesi di ritardo: un'ulteriore mazzata dopo quella della crisi economica che già da un po' di tempo si fa sentire su tutti i fronti. «Ci troviamo davanti ad un inizio di stagione che definirei catastrofico, una autentica calamità naturale, una batosta senza precedenti - commenta Marco Salviato, rappresentante provinciale del sindacato italiano balneari e gestore degli stabilimenti San Rocco a Muggia e a Miramare Sticco -. Soprattutto il mese di maggio è stato disastroso, con moltissime giornate di pioggia che hanno tenuto lontani i bagnanti. Arriviamo da un serie di annate che non sono state certo il massimo dal punto di vista del meteo, ma una stagione così non si era mai vista, tanto che il calo degli introiti per noi raggiunge la quota del 90 per cento. Se poi ci aggiungiamo la crisi, con la gente che spende sempre meno, mentre per noi aumentano i costi di gestione e le tasse da pagare, ecco che i conti sono presto fatti, senza dimenticare che il futuro degli stabilimenti si presenta pieno di incognite». Una stagione balneare dunque partita decisamente con il piede sbagliato, tra pochi momenti di bel tempo ed acquazzoni che si sono presentati puntualmente quasi ogni giorno. «Stiamo vivendo un momento drammatico - spiega Alex Benvenuti, amministratore delegato della Magesta Spa, società che ha in gestione i due stabilimenti di Grignano -. Abbiamo aperto già da qualche settimana, ma i primi incassi, peraltro minimi, sono arrivati solo qualche giorno fa: prima non c'era nessuno, intendo dire proprio zero assoluto. Speriamo solo che la situazione cambi velocemente ed arrivi l'estate, altrimenti il danno economico diventerà pesantissimo. Dopo la crisi ci mancava solo il maltempo: per noi diventa sempre più difficile investire, peraltro senza nessuna certezza su un piano che ci permetta poi di rientrare dalle spese». Ma non sono solo i gestori degli stabilimenti balneari ad esser stati colpiti da questa pazzo primavera: a fare loro buona, ma meglio sarebbe dire cattiva compagnia, ci sono anche le attività commerciali della zona. «Credo che non ci sia bisogno di fare molti commenti, la situazione è tragica ed è sotto gli occhi di tutti - sospira Marinella Zerial, che dal lontano 1956 conduce l'omonimo ristorante della riviera barcolana -. Sono mesi che non abbiamo una giornata completa di bel tempo e le conseguenze sono immaginabili: noi lavoriamo soprattutto con i turisti, ma adesso davvero qui non passa più nessuno, tanto che abbiamo avuto un calo delle entrate pari almeno al 60 per cento. Una situazione incredibile, mai accaduta prima. Per noi i mesi di aprile e maggio erano tradizionalmente quelli migliori, quest'anno invece è come se non fossero mai esistiti». Si sintonizza sulla stessa lunghezza d'onda anche Maurizio, dello storico bar California Inn: «C'è poco da dire, lo scorso anno di questi tempi le cose andavano discretamente - dichiara -. Quest'anno invece abbiamo avuto delle perdite pari almeno al 30 per cento: non si vede più nessuno, né bagnanti, né turisti: il sole va e viene e con il brutto tempo se ne stanno tutti a casa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

quarin ferito da frane e smottamenti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: 12/06/2013

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Quarin ferito da frane e smottamenti

Sacchetti di sabbia al Porton ros per impedire allagamenti nelle case. Cedimenti lungo il sentiero del Cret di Matteo Femia wCORMONS Sacchi di sabbia collocati a difesa di un'abitazione del Porton Ros per evitare allagamenti, frane in diversi punti del sentiero del Cret. Sono gli scenari del monte Quarin scosso dalle forti piogge dell'ultimo mese, che hanno letteralmente devastato il cuore della collina: a farne le spese principalmente i due sentieri più amati dai comonesi, ossia il Porton ros, già soggetto ad un'alluvione nel novembre 2010, e il Cret, protagonista principale della Fieste da Viarte e rimasto ferito in più punti dai cedimenti della terra. Il viaggio alla scoperta del Quarin in ginocchio inizia dal Porton ros, dove le famiglie che abitano nella zona hanno subito nuovi danni dal fiume in piena sceso con veemente velocità dalla cima della collina: per difendersi da eventuali nuove "piene" di acqua e terra c'è chi ha chiesto aiuto a Comune e Protezione civile, che ha difeso il giardino di un'abitazione con dei sacchi di sabbia volti a contrastare l'eventuale acqua discendente dalle vette del colle. I segni lungo il Porton ros, provato dall'alluvione dei primi giorni di giugno, si notano anche a una settimana di distanza. «L'acqua scendeva inarrestabile - spiega una residente della zona - pareva un fiume impazzito di fango e detriti. Eravamo tutti molto spaventati, e siamo tuttora preoccupati che alla prima nuova forte pioggia possa venire giù tutto». Scenario altrettanto allarmante, se non addirittura peggiore, sul sentiero del Cret: in più punti si notano erosioni alla superficie della collina, e in particolare a metà tracciato ci sono ancora gli evidenti segni di un'enorme frana che è scesa sulla strada, costringendo Comune e Protezione civile agli straordinari per rimuoverne i detriti: ora c'è ancora il ventre della frana aperto, con un filare di vigna sovrastante piuttosto pericolante e uno squarcio evidente nella terra. Dall'altro lato della strada gli uomini della Protezione civile hanno predisposto anche in questo caso una fila di sacchi di sabbia per evitare che l'acqua irrompa sulla vegetazione sottostante devastandola ulteriormente in caso di nuove precipitazioni intense. Ma è chiaro che la situazione, al di là degli interventi momentanei, va risanata nel suo complesso. «In settimana incontreremo l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito - spiega l'assessore Paolo Nardin - alla quale sottoporremo tutta la drammaticità del problema-sicurezza sul monte Quarin: sono necessari nuovi interventi oltre a quelli già previsti per i quali sono stati già stanziati 600mila euro dalla Regione. A occuparsi della riqualificazione e messa in sicurezza del Quarin nelle aree del Porton ros e del Cret sarà la Protezione civile regionale, su supervisione del Comune: l'operazione che va fatta è grossa, e serve un impegno forte da parte di tutti gli enti coinvolti. Tutti devono fare la loro parte». Nardin non lo dice, ma è chiaro che il riferimento è anche per i privati proprietari d'iterreni sul Quarin: la pulizia del monte deve infatti partire anche da una collaborazione con loro, che sono i primi a dover monitorare con attenzione il territorio. propri campi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta alle vespe Battaglia dura e senza spese Con i volontari

Il Comune aiuterà i cittadini contro gli insetti "indesiderati". È stato attivato ieri il servizio di disinfestazione contro gli imenotteri (vespe e calabroni) da parte della protezione civile di Varese.

Il nucleo dei volontari varesini, che già l'anno scorso aveva effettuato circa 250 disinfestazioni su segnalazione dei cittadini, agirà anche quest'anno su chiamata telefonica e, dal momento che il piano è stato predisposto in anticipo, sarà in grado di effettuare un numero più elevato di disinfestazioni.

Dispersi sul Gran Paradiso, trovato un corpo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Dispersi sul Gran Paradiso, trovato un corpo"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Dispersi sul Gran Paradiso, trovato un corpo

Si tratta di Luca Corradi, 50 anni. Dell'altro alpinista disperso, Paolo Barbieri, 35 anni, non si hanno ancora notizie

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Valsavarenche (Aosta), 11 giugno 2013 - Ritrovato oggi sulla via normale del Gran Paradiso, il corpo Luca Corradi, 50 anni, dentista torinese e aiuto istruttore di snowboard e alpinismo del Cai, disperso da sabato scorso. L'identificazione da parte della guardia di finanza di Entreves è stata possibile grazie al tesserino Cai che la vittima aveva in una tasca.

Dell'altro alpinista disperso, Paolo Barbieri, 35 anni, non si hanno ancora notizie.

Il corpo dell'alpinista era a circa 3.900 metri di altitudine dietro a una roccia, come se l'uomo avesse cercato riparo dalla bufera. La salma era coperta di neve ed è stata avvistata perché alcuni indumenti affioravano. Appoggiati su un lato c'erano gli sci, non indossati. Il luogo del ritrovamento, sulla via normale, si trova poco sotto la cresta sommitale.

Enpa: "Cormorano con una lenza attaccata al becco:vittima di pescatori dilettanti e maleducati"

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Enpa: "Cormorano con una lenza attaccata al becco:vittima di pescatori dilettanti e maleducati"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Cronaca | martedì 11 giugno 2013, 10:03

Enpa: "Cormorano con una lenza attaccata al becco:vittima di pescatori dilettanti e maleducati"

[Condividi](#) |

Soccorsi nel 2013 550 animali

Immagine generica

Da una settimana i volontari della Protezione Animali sono impegnati nel tentativo di catturare un cormorano e liberarlo dall'incomodo e pericoloso fardello che si porta attaccato al becco; il volatile si aggira lungo la costa da Bergeggi a Varigotti con una lenza da pesca dalla quale pende ancora il galleggiante; un carico non indifferente per un animale che deve immergersi per poter catturare i pesci di cui si ciba; ciononostante è ancora in grado di volare e mangiare e non si lascia assolutamente nemmeno avvicinare; si tratta dell'ennesima vittima della maleducazione dei pescatori dilettanti che esercitano senza limiti la loro attività distruttiva, non solo del mare.

Ogni giorno giungono al centralino dell'ENPA una decina di segnalazioni preoccupate di cittadini, enti pubblici ma soprattutto turisti, su questo ed altri animali selvatici bisognosi di recupero; l'interesse di tante persone per le sorti della fauna selvatica ferita o in difficoltà dovrebbe far meditare Presidente e Giunta provinciale sulla necessità di mantenere l'obbligatorio servizio di soccorso, che spetta per legge alla Provincia ma che dal 31 dicembre scorso è sospeso per la conclusione della convenzione stipulata con l'ENPA.

Ciononostante i volontari dell'associazione non se la sentono di lasciar morire animali bisognosi, anche se ormai sono allo stremo di forze e risorse ed attendono ancora risposta alle sollecitazioni inviate a Palazzo Nervi; nel frattempo hanno già soccorso 550 animali che, senza la loro opera, agonizzerebbero ore e giorni per le strade, sulle spiagge e nelle campagne; è proprio questa l'immagine che si vuol dare di una provincia che vive in prevalenza di turismo ?

c.s.

Savona, terremoto politico a Palazzo Nervi: sospese deleghe assessori

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Savona, terremoto politico a Palazzo Nervi: sospese deleghe assessori"

Data: 11/06/2013

Indietro

Politica | martedì 11 giugno 2013, 12:30

Savona, terremoto politico a Palazzo Nervi: sospese deleghe assessori

Condividi |

Angelo Vaccarezza: "Al lavoro creazione nuova giunta. Fare l'amministratore pubblico è un servizio che si rende alla propria comunità, se lo si dimentica è giusto essere mandati a casa"

Angelo Vaccarezza

Da questa mattina sono in corso a Palazzo Nervi le consultazioni per la ridefinizione dei componenti della Giunta a cui domani verranno sospese tutte le deleghe.

Il Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza ha dichiarato: "A undici mesi dalla fine del mandato occorre una riflessione interna alla maggioranza di Palazzo Nervi, naturalmente l'auspicio era quello di un lavoro pensato e ponderato lontano il più possibile da amplificazioni mediatiche. Proposito che, leggendo i giornali di oggi, non è stato possibile portare avanti e che, a questo punto, necessita di una spiegazione su quanto accadrà nelle prossime quarantotto ore. Le prossime ore saranno interamente dedicate ad incontrare gli attuali assessori, i segretari dei partiti che mi sostengono e non solo. Un ascolto attento, un confronto sereno con tutti gli assessori, perchè credo, ne sono convinto, si possa fare meglio. Chi mi conosce sa che non mi accontento e, quindi, essere la provincia in cui il Pdl è andato meglio in Italia, o l'Ente tra i più presenti sul territorio tra le amministrazioni provinciali non li considero certamente come i risultati finali del nostro governo. Le mete da truardare sono ancora innumerevoli".

"Nei prossimi undici mesi occorrerà dare il massimo, prosegue Vaccarezza, gli ultimi della storia delle Province, un dovere, il nostro, nei confronti di tutti quei cittadini ed elettori che hanno avuto fiducia in noi e per i quali noi, ora, dobbiamo portare a compimento il grande onore affidatoci. Essere ancora della partita significherà dunque impegnarsi al 101% e colui che, dopo tanto aver giocato da titolare, riterrà giunto il momento di una pausa, è giusto che ne usufruisca. Il prossimo anno si voterà in quarantaquattro Comuni dei sessantanove che compongono la Provincia di Savona e a quell'appuntamento dovremo presentare liste composte da persone degne, capaci e motivate. Liste quindi finalmente private da ingombranti figure assai poco autorevoli, retaggio di una politica oramai logora, inconcludente e d'immagine".

"Queste sono le condizioni imprescindibili che dovranno animare la rinnovata o ritrovata squadra, fare l'amministratore pubblico è un servizio che si rende alla propria comunità, se lo si dimentica è giusto essere mandati a casa..." conclude il presidente della Provincia.

c.s.

Cade nel parco delle Cinque Terre, soccorsa

| Liguria | La Spezia | Il Secolo XIX

Secolo XIX Online, Il

"*Cade nel parco delle Cinque Terre, soccorsa*"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

la spezia 11 giugno 2013

Cade nel parco delle Cinque Terre, soccorsa

Commenti

A- A= A+

Il soccorso alpino in azione

La Spezia - **Una donna è caduta** sul sentiero numero uno a **Punta Mesco** nel parco delle 5 Terre. Nella caduta l'escursionista ha riportato **un trauma cranico** e **un trauma contusivo** ad una spalla.

La donna è stata recuperata dall'elicottero dei **vigili del fuoco** giunto da Genova. Sul posto sono intervenute squadre dei pompieri di Brugnato e del **soccorso alpino** della Spezia. A dare l'allarme sono stati altri escursionisti presenti in zona.

© Riproduzione riservata

St-Pierre, allarme rientrato per la frana vicina alle case

La Stampa

Stampa, La (Aosta)

""

Data: 11/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 11/06/2013 - pag: 43

I sopralluoghi

St-Pierre, allarme rientrato per la frana vicina alle case

Allarme rientrato per le cinque famiglie di Saint-Pierre costrette a passare la notte tra sabato e domenica fuori casa a causa di uno smottamento che ha sfiorato le loro abitazioni in località Tache. Ieri il sopralluogo da parte dei geologi della Regione, effettuato sulla collina sotto il castello da dove è partito il movimento franoso, hanno stabilito che la colata di fango sarebbe stata provocata da un fenomeno di «saturazione» del terreno dovuto alle abbondanti precipitazioni degli ultimi tempi. In pratica le condizioni meteo sfavorevoli avrebbero creato una sacca d'acqua che esplodendo ha provocato la colata di fango che ha sfiorato le case.

«Il provvisorio trasferimento delle famiglie è stato un atto dovuto per la loro sicurezza - spiega il sindaco Daniela Lale Demoz - dal momento che non potevamo sapere quanto era esteso il fenomeno». Ieri i geologi hanno rassicurato l'amministrazione comunale e sono partiti i lavori per la messa in sicurezza del dorsale. I danni dovuti allo smottamento sono contenuti così pure i disagi degli abitanti. «La strada per il castello - aggiunge il sindaco - potrà essere riaperta già domani (oggi, ndr), non appena saranno conclusi i lavori di bonifica della zona». [D. GE.]

Quel campo nomadi è a rischio

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 11/06/2013 - pag: 44

giunta. il braccio di ferro sull'insediamento in localita' boana, la zona e' nella fascia di esondazione del tanaro

Quel campo nomadi è a rischio

Il consigliere Quaglia: "Il sindaco intervenga". Il Comune: "lo spazio non è nostro"

Quaranta persone, tra cui sei bambini, abitano negli argini del fiume Tanaro e, da tempo, convivono con il rischio esondazione. Sono i nomadi del campo in località Boana-Rocca Schiavina, un gruppo di famiglie che si sono insediate negli spazi realizzati per contenere le piene di portata straordinaria dopo l'alluvione del 1994.

A chi spetta il compito di farli spostare, mettendo in sicurezza bambini e genitori?

La risposta a questa domanda è tutt'altro che univoca e la questione, discussa nell'ultima riunione del Consiglio comunale, continua a far discutere anche fuori dalle aule. «Spetta al sindaco - è la risposta perentoria del consigliere del Pdl Angela Quaglia - . Ricordo che già nel '95, '96 l'allora sindaco Bianchino fece sgomberare due famiglie astigiane che abitavano lì. La zona è pericolosa e lo è per tutti. Non accetto la risposta alla mia interpellanza data dall'assessore Piero Vercelli, che mi accusa di strumentalizzazione politica».

«L'area si trova all'interno degli argini del fiume Tanaro - spiega Vercelli - In particolare il sito ricade all'interno della delimitazione della fascia di esondazione (fascia B) del fiume. L'insediamento non è autorizzato ma da tempo è oggetto di interesse di nomadi rom e ci sono segnalazioni già risalenti al 2005/06. Insomma, non è un problema nato ora. E se le amministrazioni precedenti, quella Galvagno e prima ancora quella Voglino non sono riusciti a trovare una soluzione, evidentemente è perchè non è semplice». Vercelli assicura comunque di aver segnalato all'Autorità Giudiziaria alcuni nomadi trovati in quel campo e non in regola con i permessi di soggiorno.

«L'area, e questo non è secondario, si trova su terreni di proprietà di alcuni di loro, non è una zona comunale» aggiunge l'assessore.

Ad Asti, secondo un censimento fatto dal Comune il 7 marzo scorso, ci sono 104 sinti (in via Guerra), 177 rom e altri 37 nomadi nel campo di Vallarone. Un altro campo sintu, composto da una ventina di persone, si trova in corso Savona (zona Fava e Scarzella) un insediamento non di competenza comunale. «Ma qual è il numero accettabile di nomadi che potrebbero risiedere ad Asti ? - chiede Quaglia -. Dobbiamo darci un tetto massimo, perchè già adesso non siamo in grado di garantire il loro inserimento sociale. Inutile fare i buonisti. È la verità».

«La Giunta comunale - replica Vercelli - ritiene che la misura dell'accettabilità della presenza dei nomadi debba essere valutata di volta in volta in relazione alla reali condizioni di reciproco rispetto e positiva convivenza».

(senza titolo)

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: 12/06/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Spettacoli data: 12/06/2013 - pag: 35

(senza titolo)

Darei non so cosa per trovarmi una di queste sere, alle 19.45 per l'esattezza, in auto con un abitante di Portici (20.000 abitanti per kmq, seconda al mondo per densità dopo Hong Kong), chiedergli di sintonizzare la sua radio sulle frequenze di Radio 3 e poi stare a vedere l'effetto che fa l'annuncio: per la rubrica «Tre soldi» trasmettiamo il documentario di Fosco d'Amelio «L'impensabile. La prossima eruzione del Vesuvio». Tutte le voci, abilmente intrecciate, ci dicono che l'eruzione del Vesuvio, vulcano attivo, non solo è pensabile ma domina i pensieri degli abitanti di quest'area fertile. Parlano i sindaci, i responsabili della Protezione Civile, i geologi dell'Osservatorio Vesuviano, gli urbanisti, i magistrati.

Parlano i ragazzi; alcuni sognano di emigrare, altri amano troppo questa terra per pensare di allontanarsene («gli altri hanno i terremoti, le alluvioni, noi abbiamo il Vesuvio»). Le autorità sono molte ma non sono coordinate e l'abusivismo edilizio è incoraggiato dalle ripetute sanatorie. Per cui il progetto di decompressione demografica, cioè gli incentivi offerti alla popolazione perché vadano a risiedere altrove, stenta a partire. Come sempre l'analisi lucida e impietosa dei mali giustifica la resa al fatalismo.

|cv

(senza titolo).....

La Stampa

Stampa, La (Nazionale)

""

Data: **12/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Regionale data: 12/06/2013 - pag: 41

(senza titolo)

Aosta

Frana di Montjovet

Riaperta la statale 26

È stata riaperta ieri con due ore di ritardo rispetto all'orario previsto, e tra molte proteste degli automobilisti, la statale 26 interrotta da quasi un mese a Montjovet a causa di una frana. Il transito, fino alla completa messa in sicurezza della parete rocciosa dalla quale si sono staccati i massi, avviene a senso unico alternato.

Lite in Comune sul campetto Sgrò

La Stampa

Stampa, La (Torino Provincia)

""

Data: **11/06/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Provincia)

sezione: Cronaca data: 11/06/2013 - pag: 55

Caselle

Lite in Comune sul campetto Sgrò

La Valle Stretta, con la sua Parete dei Militi, dalle 9 di questa mattina sarà teatro di un'esercitazione congiunta tra i membri del Soccorso alpino piemontese e quelli del Pelotons de Gendarmerie de Haute Montagne di Briançon.

L'iniziativa, su invito del comandante del soccorso alpino francese dell'Haute Alpes, ha lo scopo di verificare e adeguare le tecniche di soccorso in montagna tra i gruppi che operano sui due versanti delle Alpi, considerato il fatto che molti interventi transfrontalieri vengono effettuati molto spesso con interventi congiunti italo-francesi. Il Rifugio Re Magi sarà la base d'appoggio per l'esercitazione che vedrà coinvolti anche un paio di elicotteri. [A. MAC.]

Oggi alle Maddalene i funerali di Cossu

La Stampa

Stampa, La (Vercelli)

""

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Vercelli data: 11/06/2013 - pag: 45

Vercelli

Oggi alle Maddalene i funerali di Cossu

Verranno celebrati oggi alle 11,30 alle Maddalene, i funerali di Sergio Cossu, scomparso a 52 anni. Personaggio molto conosciuto a Vercelli, Cossu lavorava all'azienda Ykk di Prarolo e faceva parte dell'Acquasub Vercelli e del Gruppo Sommozzatori della Protezione civile. Sergio Cossu lascia la moglie Valeria e il figlio Fabio.

Contro vespe e calabroni pronta la Protezione Civile di Varese

| Varese7Press

Varese7Press

"*Contro vespe e calabroni pronta la Protezione Civile di Varese*"

Data: **11/06/2013**

Indietro

Contro vespe e calabroni pronta la Protezione Civile di Varese VARESE, 11 giugno 2013 – Il servizio di disinfestazione da vespe e calabroni su richiesta di privati è effettuato anche quest'anno dalla Protezione civile comunale. Lo ha deciso questa mattina la giunta. Come per il 2012, il contributo degli utenti sarà libero, e non con una tariffa prestabilita. Il servizio sarà svolto dai volontari del gruppo.

“La protezione civile – spiega l'assessore all'Ambiente Stefano Clerici – interverrà con personale adeguatamente già attrezzato e formato. Il servizio opera sul territorio comunale. Chiedo la collaborazione dei cittadini, per dare un contributo ai volontari. Chiamando ditte specializzate andrebbero a pagare molto di più, e nello stesso tempo protezione civile e comune hanno dei costi”.

Per chiedere l'intervento si deve contattare la Protezione civile al numero 0332-255509 (al mattino) o inviare una richiesta via mail all'indirizzo protezione.civile@comune.varese.it specificando nome, cognome, indirizzo, numero di telefono e indicazioni dove collocato il nido. L'intervento viene effettuato entro tre giorni, a seconda dell'urgenza e del numero di casi.

A vespe e calabroni ci pensa la protezione civile

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"A vespe e calabroni ci pensa la protezione civile"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

A vespe e calabroni ci pensa la protezione civile

Come per il 2012, il contributo degli utenti sarà libero, e non con una tariffa prestabilita. Il servizio sarà svolto dai volontari del gruppo comunale

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Il servizio di disinfestazione da vespe e calabroni su richiesta di privati è effettuato anche quest'anno dalla Protezione civile comunale. Lo ha deciso questa mattina l'amministrazione varesina.

Come per il 2012, il contributo degli utenti sarà libero, e non con una tariffa prestabilita. Il servizio sarà svolto dai volontari del gruppo.

"La protezione civile - spiega l'assessore all'Ambiente Stefano Clerici - interverrà con personale adeguatamente attrezzato e formato. Il servizio opera sul territorio comunale. Chiedo la collaborazione dei cittadini, per dare un contributo ai volontari. Chiamando ditte specializzate andrebbero a pagare molto di più, e nello stesso tempo protezione civile e comune hanno dei costi".

Per chiedere l'intervento si deve contattare la Protezione civile al numero 0332-255509 (al mattino) o inviare una richiesta via mail all'indirizzo protezione.civile@comune.varese.it specificando nome, cognome, indirizzo, numero di telefono e indicazioni dove collocato il nido. L'intervento viene effettuato entro tre giorni, a seconda dell'urgenza e del numero di casi.

11/06/2013

Redazione@varesenews.it

*A Vicenza per gli anziani torna "Estate sicura"***Venetoinfo***"A Vicenza per gli anziani torna "Estate sicura""*Data: **11/06/2013**

Indietro

A Vicenza per gli anziani torna "Estate sicura"

Martedì 11 Giugno 2013 12:37

Torna il servizio "Estate sicura": da sabato 15 giugno fino al 31 agosto, chiamando il numero telefonico 0444 221020, anziani e persone sole potranno avere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate o anche solo per la sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici.

Promosso dall'assessorato alla comunità e alle famiglie, e giunto ormai all'undicesima edizione, la rete interistituzionale e del privato sociale di "Estate sicura" è costituita da polizia locale, servizio decentramento, protezione civile comunale, consulta comunale degli anziani, Aim, Auser Filo d'argento, comando provinciale vigili del fuoco, consorzio Prisma, Ulss 6, Euroristorazione, Federfarma, Ipab, associazione Ozanam, Aim Amcps.

I dettagli dell'iniziativa sono stati presentati questa mattina a palazzo Trissino dal sindaco Achille Variati e dall'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala.

"Estate sicura è un servizio molto importante – ha sottolineato il sindaco –, perchè è quando la città si svuota per la chiusura per ferie dei negozi per ferie o per la partenza per le vacanze delle persone di riferimento che aumenta la sofferenza psicologica, e anche fisica, delle persone fragili".

"Non si tratta di un numero di emergenza, che già esistono e sono ampiamente conosciuti – ha precisato l'assessore Sala –, ma di un numero di sostegno in grado di assicurare tanti piccoli servizi che permettono di mantenere la qualità della vita. E a volte il servizio serve anche solo per dare conforto e ascolto a chi si sente particolarmente solo".

Il numero telefonico 0444 221020 sarà in funzione tutti i giorni (sabato e festivi compresi) dalle 7 alle 24: risponderà un operatore della polizia locale che metterà in contatto i cittadini in difficoltà con i servizi collegati al progetto di assistenza.

Varie le richieste che possono essere soddisfatte. Ad esempio, la consegna a domicilio dei pasti (a pagamento) oppure, in casi d'emergenza, interventi socio-sanitari o l'assistenza domiciliare con operatore. È possibile inoltre richiedere il ricovero urgente notturno all'albergo cittadino oppure usufruire della consegna a domicilio di farmaci con ricetta in orario diurno (servizio rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni, diversamente abili, non autosufficienti) e in orario notturno e festivo solo con prescrizione urgente. Ancora, è possibile chiamare per piccole manutenzioni di emergenza (fabbro, falegname, idraulico, elettricista - a pagamento), per richiedere il pronto intervento a causa di guasti nell'erogazione di acqua, luce e gas e, infine, anche solo per conoscere le attività di animazione in ambienti climatizzati nelle circoscrizioni.

Quest'anno peraltro l'iniziativa contempla al suo interno anche la campagna di sensibilizzazione "Non lasciamoli soli", con la quale si invitano i residenti degli alloggi Erp (Ater e Aim Amcps) a segnalare allo 0444 221020 le eventuali situazioni di disagio o di solitudine dei vicini anziani durante il periodo estivo.

Durante l'estate 2012, "Estate sicura" ha attivato in tutto 58 interventi in emergenza, di cui il 62% per richieste di servizi sociali e sanitari, il 25% per riparazioni e guasti, e il 13% per richieste di compagnia e supporto. "In realtà le chiamate sono state molto di più – ha spiegato Sala –, perchè 58 è il numero delle effettive prese in carico delle richieste, ma in molti altri casi la telefonata si esaurisce con un'informazione fornita in tempo reale dall'operatore che risponde alla chiamata".

Anche Vicenza, del resto, risente dei processi di invecchiamento della popolazione: l'indice di vecchiaia (numero di persone con almeno 65 anni sul numero di persone fino a 14 anni) risulta più alto di quello della media regionale (166,4 a fronte di una media in Veneto pari a 139,9), anche se risulta essere inferiore a quello delle altre città capoluogo di provincia.

A Vicenza per gli anziani torna "Estate sicura"

Nel dettaglio, poi, emerge che il numero percentuale delle famiglie composte da un anziano è pari al 15% del totale delle famiglie e la maggioranza è rappresentato da donne (6.370 femmine contro 1.677 maschi). È rilevante inoltre la presenza di coppie di anziani senza figli con difficoltà ad assolvere i compiti di cura quando uno dei due membri della coppia si trovi in condizione di non autosufficienza.

“Estate sicura” comunque si rivolge anche a quella fascia di popolazione adulta che può essere considerata fragile e vulnerabile a causa delle condizioni sanitarie, sociali o personali: si stima che in tale situazione vivano per conto proprio circa 150 persone.

“Per promuovere il servizio – ha aggiunto infine il sindaco -, sui 3.385 anziani ultraottantenni che vivono solo in città, l'anno scorso abbiamo voluto contattare tutti quelli raggiungibili telefonicamente, ovvero 1.605. Di questi, 1.100 hanno dichiarato di poter contare ad esempio su un familiare o una badante. Gli altri 500 invece, pur autosufficienti, hanno dichiarato di non avere alcuna figura di riferimento. Sono queste persone pertanto che dobbiamo tenere sotto controllo. In più ci sono tutti gli altri che non abbiamo potuto raggiungere telefonicamente. Per questo abbiamo intenzione, con l'assessorato alla comunità e alle famiglie, di inviare a breve una lettera con cui chiederemo all'anziano di contattare almeno una volta il numero di Estate Sicura, in modo da capire se ci sono situazioni difficili da tenere monitorate. Quando infatti arrivano notizie di anziani morti in casa da giorni, senza che nessuno se ne sia accorga, è un insuccesso per tutta la comunità”.

"Estate Sicura 2013", con l'assessore Sala e il comune di Vicenza

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Estate Sicura 2013", con l'assessore Sala e il comune di Vicenza"*Data: **11/06/2013**

Indietro

"Estate Sicura 2013", con l'assessore Sala e il comune di Vicenza Di Giovanni Coviello (Direttore responsabile) | oggi alle 12:30 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

"Estate Sicura 2013" con la sua presentazione è l'occasione per il debutto ufficiale dell'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala, che ha sostituito nelle scelte del sindaco Giovanni Giuliani, che si è perciò dimesso da consigliere comunale. Tante le iniziative per rendere più sicura la giornata "estiva" degli anziani e degli adulti soli, in temporaneo stato di disagio.

Ne daremo conto a seguire evidenziando che molte delle iniziative, dal 15 giugno al 31 agosto, hanno un particolare riguardo per i 3.885 anziani over 80, hanno ricordato Variati e Sala, che vivono in città in un periodo in cui la crisi morde soprattutto loro.

Il tutto col supporto della Polizia locale, oggi rappresentata dal suo comandante Rosini, e con un numero telefonico dedicato, 0444 221020, attivo dalle 7 alle 24.

Segue nota ufficiale del Comune di Vicenza

"Estate sicura", torna il servizio promosso dal Comune per anziani e persone sole. Il sindaco: "L'obiettivo è creare una rete di solidarietà e raggiungere i casi più critici per tenerli monitorati"

Torna il servizio "Estate sicura": da sabato 15 giugno fino al 31 agosto, chiamando il numero telefonico 0444 221020, anziani e persone sole potranno avere una risposta tempestiva a inconvenienti o problemi di vario genere che possono verificarsi a causa delle criticità legate alle temperature elevate o anche solo per la sensazione di solitudine e scarsa protezione dovuta alla partenza per le vacanze di parenti ed amici.

Promosso dall'assessorato alla comunità e alle famiglie, e giunto ormai all'undicesima edizione, la rete interistituzionale e del privato sociale di "Estate sicura" è costituita da polizia locale, servizio decentramento, protezione civile comunale, consulta comunale degli anziani, Aim, Auser Filo d'argento, comando provinciale vigili del fuoco, consorzio Prisma, Ulss 6, Euroristorazione, Federfarma, Ipab, associazione Ozanam, Aim Amcps.

I dettagli dell'iniziativa sono stati presentati questa mattina a palazzo Trissino dal sindaco Achille Variati e dall'assessore alla comunità e alle famiglie Isabella Sala.

"Estate sicura è un servizio molto importante - ha sottolineato il sindaco -, perchè è quando la città si svuota per la chiusura per ferie dei negozi per ferie o per la partenza per le vacanze delle persone di riferimento che aumenta la sofferenza psicologica, e anche fisica, delle persone fragili".

"Non si tratta di un numero di emergenza, che già esistono e sono ampiamente conosciuti - ha precisato l'assessore Sala -, ma di un numero di sostegno in grado di assicurare tanti piccoli servizi che permettono di mantenere la qualità della vita. E a volte il servizio serve anche solo per dare conforto e ascolto a chi si sente particolarmente solo".

Il numero telefonico 0444 221020 sarà in funzione tutti i giorni (sabato e festivi compresi) dalle 7 alle 24: risponderà un operatore della polizia locale che metterà in contatto i cittadini in difficoltà con i servizi collegati al progetto di assistenza.

Varie le richieste che possono essere soddisfatte. Ad esempio, la consegna a domicilio dei pasti (a pagamento) oppure, in casi d'emergenza, interventi socio-sanitari o l'assistenza domiciliare con operatore. È possibile inoltre richiedere il ricovero

"Estate Sicura 2013", con l'assessore Sala e il comune di Vicenza

urgente notturno all'albergo cittadino oppure usufruire della consegna a domicilio di farmaci con ricetta in orario diurno (servizio rivolto agli anziani ultrasessantacinquenni, diversamente abili, non autosufficienti) e in orario notturno e festivo solo con prescrizione urgente. Ancora, è possibile chiamare per piccole manutenzioni di emergenza (fabbro, falegname, idraulico, elettricista - a pagamento), per richiedere il pronto intervento a causa di guasti nell'erogazione di acqua, luce e gas e, infine, anche solo per conoscere le attività di animazione in ambienti climatizzati nelle circoscrizioni.

Quest'anno peraltro l'iniziativa contempla al suo interno anche la campagna di sensibilizzazione "Non lasciamoli soli", con la quale si invitano i residenti degli alloggi Erp (Ater e Aim Amcps) a segnalare allo 0444 221020 le eventuali situazioni di disagio o di solitudine dei vicini anziani durante il periodo estivo.

Durante l'estate 2012, "Estate sicura" ha attivato in tutto 58 interventi in emergenza, di cui il 62% per richieste di servizi sociali e sanitari, il 25% per riparazioni e guasti, e il 13% per richieste di compagnia e supporto. "In realtà le chiamate sono state molto di più - ha spiegato Sala -, perchè 58 è il numero delle effettive prese in carico delle richieste, ma in molti altri casi la telefonata si esaurisce con un'informazione fornita in tempo reale dall'operatore che risponde alla chiamata".

Anche Vicenza, del resto, risente dei processi di invecchiamento della popolazione: l'indice di vecchiaia (numero di persone con almeno 65 anni sul numero di persone fino a 14 anni) risulta più alto di quello della media regionale (166,4 a fronte di una media in Veneto pari a 139,9), anche se risulta essere inferiore a quello delle altre città capoluogo di provincia.

Nel dettaglio, poi, emerge che il numero percentuale delle famiglie composte da un anziano è pari al 15% del totale delle famiglie e la maggioranza è rappresentato da donne (6.370 femmine contro 1.677 maschi). È rilevante inoltre la presenza di coppie di anziani senza figli con difficoltà ad assolvere i compiti di cura quando uno dei due membri della coppia si trovi in condizione di non autosufficienza.

"Estate sicura" comunque si rivolge anche a quella fascia di popolazione adulta che può essere considerata fragile e vulnerabile a causa delle condizioni sanitarie, sociali o personali: si stima che in tale situazione vivano per conto proprio circa 150 persone.

"Per promuovere il servizio - ha aggiunto infine il sindaco -, sui 3.385 anziani ultraottantenni che vivono solo in città, l'anno scorso abbiamo voluto contattare tutti quelli raggiungibili telefonicamente, ovvero 1.605. Di questi, 1.100 hanno dichiarato di poter contare ad esempio su un familiare o una badante. Gli altri 500 invece, pur autosufficienti, hanno dichiarato di non avere alcuna figura di riferimento. Sono queste persone pertanto che dobbiamo tenere sotto controllo. In più ci sono tutti gli altri che non abbiamo potuto raggiungere telefonicamente. Per questo abbiamo intenzione, con l'assessorato alla comunità e alle famiglie, di inviare a breve una lettera con cui chiederemo all'anziano di contattare almeno una volta il numero di Estate Sicura, in modo da capire se ci sono situazioni difficili da tenere monitorate. Quando infatti arrivano notizie di anziani morti in casa da giorni, senza che nessuno se ne sia accorga, è un insuccesso per tutta la comunità".

PROTEZIONE CIVILE, LIGURIA: PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO SU UTILIZZO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITÀ NATURALI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE, LIGURIA: PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO SU UTILIZZO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITÀ NATURALI"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013

PROTEZIONE CIVILE, LIGURIA: PRESTO PROTOCOLLO OPERATIVO SU UTILIZZO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI NELLE CALAMITÀ NATURALI

Genova, 11 Giugno 2013. "Trovo molto positivo che gli assistenti sociali abbiano dato la propria disponibilità per essere utilizzati a titolo volontario nel caso di calamità naturali". Lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Renata Briano, in occasione del convegno svoltosi venerdì 7 giugno mattina al Teatro della Gioventù di Genova, organizzato dall'Ordine degli assistenti sociali della Liguria, su servizio sociale e calamità naturali, dopo le analoghe giornate di Modena e Verona, volute dal coordinamento degli ordini degli assistenti sociali del Nord Italia. "Auspico che quanto prima – ha detto Briano – possa essere siglato un protocollo operativo con la Protezione civile regionale per l'utilizzo dell'esperienza ligure degli assistenti sociali nelle calamità naturali, in quanto l'esperienza dell'intervento del servizio sociale in caso di tragedie naturali rischia di essere dispersa se non si trasforma in ulteriore competenza professionale e metodo di lavoro". Dello stesso avviso anche l'assessore al welfare della Regione Liguria, Lorena Rambaudi che ha partecipato venerdì 7 giugno mattina al convegno e ha auspicato di "giungere quanto prima ad una modalità operativa codificata". I prossimi passi saranno dunque la stipula di un protocollo operativo con l'obiettivo di mettere a regime l'esperienza dell'intervento volontario degli assistenti sociali, già effettuata anche in passato in un quadro organico riconosciuto.

PATTO DI STABILITÀ. REGIONE VENETO IN AIUTO DEI COMUNI POLESANI COLPITI DAL TERREMOTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"PATTO DI STABILITÀ. REGIONE VENETO IN AIUTO DEI COMUNI POLESANI COLPITI DAL TERREMOTO"

Data: **11/06/2013**

[Indietro](#)

Martedì 11 Giugno 2013

PATTO DI STABILITÀ. REGIONE VENETO IN AIUTO DEI COMUNI POLESANI COLPITI DAL TERREMOTO

Venezia, 11 giugno 2013 - "Mettiamo a vostra disposizione ulteriori 5 milioni di euro di 'spazio finanziario' per consentirvi di avere un più ampio margine di manovra rispetto agli originali obiettivi del vostro Patto di stabilità interno". Lo ha comunicato ieri nella sala consiliare del municipio di Occhiobello (Ro) l'assessore al bilancio e agli Enti locali della Regione del Veneto, Roberto Ciambetti, incontrando, insieme al consigliere regionale Cristiano Corazzari, i rappresentanti dei 21 Comuni polesani colpiti dal terremoto. "Si tratta di un plafond aggiuntivo – ha precisato Ciambetti – a quello che avevamo reso disponibile per tutti gli enti locali veneti nelle scorse settimane attraverso l'operazione del cosiddetto Patto verticale incentivato 2013. Ci è parso doveroso riconoscere un ulteriore spazio finanziario alle amministrazioni del rodigino che, a causa del terremoto dello scorso anno, sono costrette a far fronte a interventi imprevisti e d'urgenza. Consentiremo così ai 21 Comuni di effettuare pagamenti che altrimenti sarebbero rimasti bloccati, onorando gli impegni da loro assunti con le aziende incaricate a eseguire opere e interventi".

LOMBARDIA.GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA L'ASSESSORE: NOSTRO DOVERE FATTO,ORA MINISTERO BATTI UN COLPO

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA.GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA L'ASSESSORE: NOSTRO DOVERE FATTO,ORA MINISTERO BATTI UN COLPO"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Giugno 2013

LOMBARDIA.GIUNTA APPROVA STATO CRISI PER AGRICOLTURA L'ASSESSORE: NOSTRO DOVERE FATTO,ORA MINISTERO BATTI UN COLPO

Milano - La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, la delibera con cui viene dichiarato lo stato di crisi per l'agricoltura lombarda per gli effetti del maltempo. Contestualmente il provvedimento prevede l'invio della richiesta formale al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero comparto agricolo lombardo. Terminata Raccolta Dati Su Danni Al Territorio - L'atto formale della Giunta regionale chiude la fase di raccolta di dati e segnalazioni dai territori provinciali riguardanti i danni alle coltivazioni, in atto e prossime alla raccolta; alle colture già seminate ma con una situazione di danno meglio valutabile nel momento del raccolto a fine estate. Le indicazioni provenienti dalle amministrazioni provinciali riguardano anche le prevedibili minori entrate per le aziende agricole, a causa di mancate semine programmate, per l'incremento dei costi previsti a fronte di una ridotta produzione di foraggio, il deprezzamento dei prodotti rovinati o per pezzatura scarsa e qualità scadente; inoltre, le situazioni di frana di versanti coltivati a vigneto, in particolare in Oltrepo Pavese, lo smottamento e crollo di aree terrazzate coltivate a vite (Valtellina) e i danni a strutture e impianti dei Consorzi di bonifica. Fatto Tutto Il Possibile - 'A questo punto - è il commento dell'assessore regionale all'Agricoltura - Regione Lombardia ha fatto tutto quanto le era consentito e forse anche di più. Finiscono gli alibi: ci aspettiamo che il ministero risponda quanto prima alla nostra richiesta, vista anche la gravità della situazione'. 'Noi oggi - ha aggiunto l'assessore - stimiamo che i danni quantificabili si aggirino attorno al miliardo di euro. Se il ministro c'è, batta un colpo'. Già Chiesti Interventi E Misure Ad Hoc - L'assessore regionale all'Agricoltura aveva già scritto venerdì 24 maggio al ministro per le Politiche agricole, chiedendo di approntare misure e interventi a sostegno del settore, a prescindere da quanto sarebbe poi stato deciso con il riconoscimento dello stato di crisi. Tra gli interventi richiesti figura anche la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali propri e dei lavoratori dipendenti, il differimento dei termini per gli adempimenti degli obblighi tributari, la sospensione delle rate e degli effetti del credito agrario per sei mesi e l'ottenimento del ristoro economico a valere sui fondi di solidarietà nazionali. Eventi Eccezionali, Aiuti Dovuti - Così come accaduto per le altre Regioni che hanno effettuato le stesse segnalazioni, l'assessore regionale all'Agricoltura aveva chiesto al ministro un intervento nei confronti degli organi comunitari competenti, affinché gli eventi causati dal maltempo fossero riconosciuti come riconducibili a 'forza maggiore e circostanze eccezionali', come previsto dal Regolamento comunitario n.73 del 2009, per consentire l'attivazione delle procedure, che permettono ai produttori di mantenere il diritto agli aiuti'.

LOMBARDIA. SICUREZZA: SÌ A PRESENZA MILITARI

| marketpress notizie

marketpress.info

"*LOMBARDIA. SICUREZZA: SÌ A PRESENZA MILITARI*"

Data: **12/06/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 12 Giugno 2013

LOMBARDIA. SICUREZZA: SÌ A PRESENZA MILITARI

Milano, 12 giugno 2013 - Un sì senza remore all'impiego del personale delle Forze armate a presidio del territorio lombardo, in particolare laddove persistono aree di degrado. E' questo il senso della risposta che l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione Simona Bordonali ha dato in Aula consiliare, rispondendo a un'interrogazione a risposta immediata. Un Importante Deterrente - 'A seguito del lungo elenco di reati che si sono verificati in particolare a Milano nell'ultimo periodo, confermati peraltro anche dai dati del questore - ha detto l'assessore - ritengo importante e improcrastinabile che il personale delle Forze armate sia presente su tutto il territorio lombardo. La loro presenza è un importante deterrente nei confronti della criminalità. La presenza capillare dei militari impiegati nel presidio e nel pattugliamento è infatti la prima forma di prevenzione'. Operazione 'Strade Sicure' - In questa direzione l'assessore ha ricordato i risultati positivi dell'operazione 'Strade sicure', voluta dagli ex ministri Maroni e La Russa, 'che ritengo debba essere riproposta con urgenza a Milano e in altre realtà a rischio'. 'E' una delle istanze - ha spiegato - che il mio Assessorato inserirà nel 'Patto per la sicurezza', che sottoscriveremo con il Governo'. Bordonali ha quindi ribadito l'urgenza di mettere in campo tutte le azioni necessarie per accrescere sia la sicurezza percepita che quella reale. 'Nel recente incontro con il ministro Alfano - ha ricordato - abbiamo già chiesto un incremento delle Forze dell'ordine. E sono già arrivati 140 agenti. Sempre in quell'incontro il presidente Maroni aveva sottolineato come l'incremento delle Forze dell'ordine fosse importante per tutta la regione'. Un Nuovo Patto Per La Sicurezza - In quell'occasione Regione Lombardia ha anche concordato con il ministro Alfano di definire a breve un nuovo 'Patto per la sicurezza'. 'Siamo pronti a investire risorse - ha spiegato Bordonali -, per migliorare la qualità della vita dei cittadini. E per questo prevediamo di ottimizzare lo scambio di dati, per arrivare a un sistema informativo condiviso, di sviluppare percorsi formativi comuni e specifici sulla sicurezza urbana per agenti e di interconnettere le sale operative. L'assessore, concludendo il suo intervento, ha anche evidenziato l'importanza della collaborazione con le associazioni di volontariato e dei Carabinieri in congedo, 'esperienze interessanti, che hanno garantito risultati ottimi e che quindi possono essere incrementate e replicate'.